ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare in qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

...dustriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Laurea ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1 — Trieste, Giovedì 4 Marzo 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 680 - Redazione N. 227 Amministrazione N. 600 - Pubblicità N. 801 — Nuova Serie - N. 1945

Gli incontri diplomatici di Roma e Parigi
alla vigilia della battaglia per i seggi ginevrini

I preparativi a Ginevra
per la grande Assemblea delle Nazioni

GINEVRA, 3

Intorno alla partita che si giocherà sullo scacchiere internazionale ginevrino a cominciare da domenica, ferve la polemica in tutte le capitali del mondo. Successivamente o contemporaneamente, uomini autorevoli, spesso gli stessi uomini direttamente responsabili della politica estera del loro paese, da Berlino, da Parigi, da Praga, da Varsavia, da Tokio, da Madrid, da Rio de Janeiro, sostengono le tesi più diverse e contradditorie a proposito del grave problema che sta per essere affrontato, e persino la piccola Svizzera ha sentito il bisogno di dire il suo parere, sia pure nella forma modestissima di un'intervista concessa al corrispondente bernese del *Vaterland*, e non è questa la tesi meno interessante.

Si apprende infatti da questa intervista che già nel 1922, quando si trattava di aumentare in seno al Consiglio la rappresentanza dei piccoli Stati, la delegazione elvetica si oppose a tale iniziativa, perchè un allargamento del Consiglio, sia pure a favore dei piccoli Stati, rappresentava ai suoi occhi una conseguente diminuzione dell'autorità dell'assemblea.

Organizzazione materiale e lavorio diplomatico

A questo fragore oratorio, sottolineato, come si vede dalle discussioni giornalistiche, bisogna aggiungere, per avere un quadro completo, il lavoro dei ministri degli Esteri che viaggiano da una capitale all'altra, che vanno a prender bocca a Roma e a Parigi. E sotto a tutto ciò si indovina uno scambio febbrile di note diplomatiche fra Cancelleria e Cancelleria.

Ma di tutto questo affannarsi che pure ha Ginevra per centro e per meta, nulla qui affiora, e ne nasce una situazione paradossale: a proposito di un problema che forse è il più importante per le sue conseguenze prossime e lontane, di quanti la politica internazionale ha dovuto risolvere dopo il trattato di Versaglia, si possono avere notizie utili ovunque tranne qui, che è il centro dove la contesa dovrà sfociare. Ufficialmente il segretariato affetta di disinteressarsi completamente di quanto avviene in linea politica, e si limita a procedere all'organizzazione materiale dell'ormai imminente sessione straordinaria dell'Assemblea della Società delle Nazioni.

Se fosse lecito prospettare la situazione con un'immagine, si potrebbe dire che Ginevra sta per essere il campo di una battaglia a cui parteciperanno 54 Stati, che stanno in questo momento eseguendo le manovre di approccio. Gli è perciò alla periferia e non al centro che bisogna ora cercare le informazioni.

Ho detto che lo scontro, per continuare l'imagine militaresca, si inizierà domenica. Vero è che gli inviti sono stati fatti per lunedì mattina per il Consiglio e per il pomeriggio di lunedì per l'Assemblea, ma si da per certo che i capi delle principali delegazioni si incontreranno domenica in una riunione privata, per uno scambio preliminare di idee, allo scopo di trovare un terreno di intesa, prima di portare in pubblico le tesi rispettive. E le previsioni che si possono fare, non sono niente affatto catastrofiche.

La Germania e l'allargamento del Consiglio

Il più alto scalpore contro la richiesta di un aumento di seggi permanenti del Consiglio, lo si fa in Germania, ma, chi ben guardi, si tratta assai di più di un risentimento di amor proprio che della difesa di essenziali interessi politici. Dopo Locarno, i tedeschi si erano immaginati che l'Assemblea straordinaria che si sarebbe riunita appositamente per ammettere la Germania in seno alla Società delle Nazioni, sarebbe stata la loro beneficiata e non si sarebbe discusso d'altro. La Germania sarebbe stata la protagonista: in onore del Reich, di questo figliuol prodigo che rientrava nel seno della Società umana, si sarebbe ucciso il vitello grasso. Invece, ecco che sorge il problema dell'allargamento del Consiglio. Altri attori entrano in scena, e protestano di avere essi pure una parte da recitare; e a Berlino si strilla.

Il patto della Società delle Nazioni, che stabilisce la composizione del Consiglio, non contiene nessuna prescrizione per ciò che concerne le elezioni dei membri non permanenti, che in origine erano quattro. Per colmare questa lacuna, la prima Assemblea, quella del 1921, votò un emendamento all'art. 4, così concepito:

«L'Assemblea fissa alla maggioranza dei due terzi dei voti, le regole relative alle elezioni dei membri non permanenti del Consiglio, e in particolare quelle concernenti la durata del loro mandato e le condizioni di rieleggibilità».

Com'è noto, gli emendamenti al patto votato all'unanimità dall'Assemblea, non entrano in vigore se non sono ratificati dai due terzi dei membri della Società tra cui vi devono essere tutti gli Stati rappresentati in Consiglio. Ma la Francia e la Spagna non hanno ancora trovato il tempo per procedere a questo atto, e l'emendamento resta in sospeso, tanto che ogni anno si deve procedere a settembre alla nomina... provvisoria dei membri non permanenti per un anno, in attesa che l'erba maturi. Si capisce bene che l'erba era per la Francia il seggio permanente alla Polonia, e per la Spagna quella aspirazione che oggi essa afferma con tanto vigore. Ne consegue, che Locarno ha funzionato come il polarizzatore di appetiti che già da gran tempo erano in agguato in attesa dell'occasione propizia.

Di tutto ciò naturalmente si tratterà in quei contatti privati che avranno luogo domenica, e che in un certo senso potranno essere per la futura storia del mondo ben più importanti di tutto il lavoro che sarà fatto in pubblico nei giorni susseguenti. Non per nulla la delegazione italiana, capitanata dal sen. Scialoja e dall'on. Grandi arriverà a Ginevra sabato. Per la cronaca aggiungiamo che essa prenderà alloggio all'Hotel De Bernies.

Disinteressamento della Russia

ZURIGO, 3

Secondo un telegramma da Mosca all'*United Press*, è stato ufficialmente dichiarato dal commissario degli Esteri, che la Russia, dato il suo atteggiamento nei confronti della Società delle Nazioni, si disinteressa alla questione dell'allargamento del Consiglio della Lega. Del resto a Mosca si ha l'intenzione di rendere più stretti i rapporti russo-polacchi, qualunque sia l'esito del conflitto relativo all'ammissione della Polonia nel Consiglio ginevrino.

Due colloqui Briand-Nincic
L'Italia mediatrice fra Belgrado ed Atene?

PARIGI, 3

Arrivato stamane, il signor Nincic ha avuto due colloqui col signor Briand: il primo nella mattinata e l'altro nel pomeriggio. Si annuncia che altri ne seguiranno domani e dopodomani, e che i ministri partiranno insieme sabato per Ginevra.

Nella conversazione odierna, dopo un esame sommario della situazione generale, sono stati toccati i punti principali della questione balcanica, senza dimenticare, si capisce, la visita del ministro degli Esteri greco a Roma, e in conseguenza, anche le relazioni esistenti fra Grecia e Italia e fra Grecia e Jugoslavia, le quali ultime specialmente in questo momento sembrerebbero essere assai delicate.

A questo proposito può essere interessante riferire per la cronaca ciò che scrive nel l'*Avenir* Maurice Pernot, il quale, dopo aver attribuito in sostanza all'Italia il proposito, se non di distruggere, per lo meno quello di sbloccare la Picoola Intesa, così si esprime:

«Non si ignora a Roma che i lavori del signor Benes turbarono talvolta i sonni del signor Nincic. Che cosa occorre di più per scuotere una politica? Si dichiareranno fragili e superflui i legami che uniscono ancora Belgrado a Bucarest e a Praga. L'alleanza italiana basta alla Jugoslavia ed essa non cerca altro che di renderla più solida e più completa. Non è un segreto che l'Italia vedrebbe volentieri lo Stato jugoslavo orientarsi verso il mare Egeo piuttosto che verso l'Adriatico. A dire il vero, questa evoluzione non sembra molto facile. Occorre, per compierla, lo sforzo solidale di due dittatori. Vedremo allora l'on. Mussolini, sfruttando abilmente l'amicizia e l'ammirazione di Pangalos, far la parte di onesto agente della Grecia e della Serbia? La diplomazia italiana ha forse il disegno di realizzare per conto suo l'intesa balcanica, che sembra anche il sogno della diplomazia di Angora?».

Oltre al problema balcanico, è certo che così come nel convegno di Roma, anche in quello di Parigi, l'argomento base dei colloqui, a parte le questioni minori, lumeggiate già nella nota di ieri, sono soprattutto quello della situazione internazionale determinata dall'ingresso della Germania nella Società delle Nazioni, e l'altro dell'unione dell'Austria al Reich, entrambi esaminati a seguito del convegno di Roma, nel quadro che dovremo chiamare armonizzatore di un eventuale accordo italo-franco-jugoslavo. I tre Stati, si rileva, hanno interesse assoluto a che la situazione stabilita dal trattato di pace non subisca alterazioni, tanto nell'Europa occidentale, quanto in quella orientale balcanica, lo «statu quo» essendo una delle garanzie indispensabili non solo per essi, ma altresì per il mantenimento della pace.

In un giornale francese, ed anche negli stessi circoli ufficiosi, si rileva poi non essere esatto che la sempre più stretta unione della Jugoslavia con l'Italia, abbia finito o possa finire con la dissoluzione della Piccola Intesa, e che l'influenza della Francia più o meno legata nell'Europa orientale al prestigio della Piccola Intesa, declinerebbe o salirebbe con essa. Il rafforzamento dell'accordo fra Roma e Belgrado non potrebbe nuocere in alcun modo alla stretta solidarietà che unisce i membri della Piccola Intesa, ciascuno dei quali ha interessi speciali, la cui salvaguardia non può che contribuire al rafforzamento generale del loro organismo.

Jacques Bainville, nell'*Action Francaise*, dopo aver rilevato che l'alleanza fra l'Italia e la Jugoslavia si accentua, afferma che altri paesi, fra cui la Francia, sono sul punto di aderirvi: «L'iniziativa — egli prosegue — è dovuta al Governo fascista. L'on. Mussolini aveva dato il tono nell'ultimo discorso di avvertimento per il pangermanismo. Si può dissimulare questo fatto, ma non si riesce ad abolirlo».

La possibilità di un compromesso
prospettata da Chamberlain

LONDRA, 3

La Camera dei Comuni era questa sera eccezionalmente affollata, in attesa delle dichiarazioni sulla questione ginevrina, e nella tribuna diplomatica era notata la presenza dell'ambasciatore tedesco Sthamer; ma come prevedevamo ieri, la discussione sull'argomento ginevrino ha subito un vero rinvio. La giornata di oggi è stata difatti dedicata in parte allo studio del problema in seno al Consiglio dei ministri, dove Chamberlain ha fatto una lunga esposizione, dimostrando l'opportunità di lasciare alla delegazione britannica una certa libertà d'azione e di trattative a Ginevra; cosicchè nel pomeriggio alla Camera dei Comuni il Primo ministro Baldwin si alzava ad annunciare che domani avrebbe pregato la Camera di sospendere la discussione dell'ordine del giorno, onde dar modo al ministro degli Esteri di fare le sue dichiarazioni.

«La Camera — ha detto Baldwin — è libera di discutere tali dichiarazioni; tuttavia non sembra necessario alcun voto di fiducia, poichè è improbabile che le dichiarazioni di Chamberlain contengano rivelazioni su quanto egli si propone di fare nella prossima riunione ginevrina. Il ministro degli Esteri si limiterà a dare indicazioni generali sulla linea politica, che non pregiudicherà la possibilità di un amichevole accordo sulle controversie».

Una nota ufficiosa di stanotte dice infatti che «domani sir Austin Chamberlain annuncierà la possibilità di un compromesso circa l'estensione del Consiglio di Ginevra. Tra i possibili accordi vi è l'ammissione esclusiva della Germania nel Consiglio, col compromesso di un seggio permanente alla Spagna, e di uno temporaneo alla Polonia, da conferirsi successivamente».

Unanime soddisfazione a Belgrado
per gli sviluppi della collaborazione italo-jugoslava

ROMA, 3

L'ufficiosa *Agenzia di Roma* pone in rilievo, per le informazioni ricevute da Belgrado, il crescente favore che si manifesta in quei circoli politici dell'amicizia italo-jugoslava. Mentre i giornali di opposizione riconoscono la necessità di rafforzare l'amicizia della Jugoslavia con l'Italia, l'ufficiosa *Samouprava*, dopo aver illustrato l'importanza che l'Italia ha per la Jugoslavia e i meriti della politica italiana per aver liquidato i problemi ereditati dal passato, scrive, che poichè i trattati di Locarno non hanno regolato il problema della pace nell'Europa centrale, bisogna che la Jugoslavia nella prossima assemblea della Società delle Nazioni segua una politica di accordi con gli Stati amici, e soprattutto con l'Italia.

La visita di Roufos a Roma
Mutato atteggiamento greco verso l'Italia

ROMA, 3

Oggi sono sbarcati a Brindisi e domattina giungeranno a Roma, i signori Roufos, ministro degli Esteri di Grecia, e Tabularis, ministro delle Comunicazioni. Delegato del suo paese alla prossima Assemblea di Ginevra, il ministro Roufos sosterà a Roma, per avere un colloquio col Capo del Governo italiano.

Il signor Roufos, o meglio Rufo, secondo il nome originario, discende da una delle più illustri famiglie del Peloponneso di origine siciliana. La politica è per lui tradizione domestica. Il suo bisavolo fu il primo presidente dell'Assemblea nazionale del 1821, e liberò dai turchi la città natale Patrasso. Il nonno fu reggente dello Stato durante la vacanza del trono dal 1862 al 1865. Il padre e lo zio sono stati più volte ministri.

Il ministro, infine, ha un passato politico assai movimentato. Eletto giovanissimo deputato a Patrasso, con un forte partito personale in tutto il Peloponeso, successe a Zaimis nel 1913 a Creta, quale governatore dell'isola. Allora egli era amico intimo di Venizelos, ma allorchè questi si pose contro la dinastia, il Roufos protestatosi fedele monarchico, fu perseguitato e carcerato e rimase prigioniero dal 1917 al 1919. Battuto Venizelos, fu chiamato da Re Costantino come ministro della Giustizia e dell'Economia Nazionale. Nel 1922 venne alla Conferenza di Genova insieme con Gunaris. Nelle vicende traversate ha sempre dimostrato due note dominanti il suo carattere: la sincerità e la passione politica. Per questa passione egli, uomo del vecchio regime, ha aderito al regime del signor Pangalos, considerandolo come l'unico uomo capace di promuovere coraggiosamente il risorgimento della Grecia. In tutta la sua lunga carriera e sotto ogni regime, il signor Roufos è stato fautore dell'amicizia coll'Italia ed, infatti, egli è insignito dell'onorificenza di grande ufficiale dell'Ordine Mauriziano.

I giornali pongono in rilievo l'importanza e il significato di questa visita, nei riflessi del nuovo ruolo assunto dall'Italia come grande potenza equilibratrice d'Europa.

«Tesi i rapporti con la Turchia e con la Bulgaria — commenta la *Tribuna* — insoluta la questione relativa alla zona franca in Salonicco, con conseguente turbamento delle antiche condizioni di amicizia verso la Jugoslavia, la Grecia non può non sentire la necessità di orientare la sua politica estera in modo da assicurarsi la benevolenza di uno dei grandi paesi eropei. E si rivolge all'Italia. Ecco perchè la visita di Roufos a Mussolini, che fa seguito ad una serie notevole di episodi e di sintomi rivelatori, di un mutamento sostanziale dei sentimenti greci verso l'Italia, acquista un rilievo non indifferente e va registrata da parte nostra con soddisfazione».

Anche il *Giornale d'Italia* osserva, che la visita del ministro vuol dire che la Grecia mutando spirito e tono ad orientamenti prevalsi nel passato, mostra di volgersi verso l'Italia con animo nuovo. Non è da ieri che Atene guarda a Roma con occhio amichevole. E' da qualche tempo che va maturandosi un progressivo riavvicinamento, provocato da un realistico apprezzamento della situazione internazionale e favorito dalla constatazione che nessuno avrebbe potuto ricavare vantaggi dal protrarsi di rapporti tiepidi o diffidenti tra i due paesi.

«La visita del signor Roufos, adunque — prosegue il giornale — può considerarsi non solo come un sintomo, ma come un già accertato effetto delle nuove tendenze verso l'Italia e va posta in relazione ad un già avvenuto riavvicinamento. Non sappiamo se e come esso avrà ora o in seguito più ampie sanzioni; ciò che importa è di constatare l'esistenza, e crediamo che appunto tale scopo si prefiggano l'on. Mussolini e il ministro ellenico nelle loro imminenti conversazioni: vale a dire, la constatazione di una amichevole intesa sopravvenuta tra i due Stati. La politica estera della Grecia si manifesta presentemente basata sul pieno riconoscimento dei trattati e della situazione da essi creata; è logico quindi che l'Italia veda e accolga con simpatia l'amichevole orientamento di Atene. Non vi sarebbe ragione di fare diversamente».

Una sosta di Benes a Vienna
per firmare il trattato d'arbitrato austro-ceco

VIENNA, 3

Il *Correspondenz Bureau* pubblica: Il ministro degli Esteri di Cecoslovacchia, Benes, nel suo viaggio a Ginevra, si fermerà brevemente a Vienna per far visita ufficiale al Presidente Hainisch ed al Governo austriaco. Benes approfitterà di questo breve soggiorno per firmare il trattato di arbitrato che è stato concluso recentemente fra la Cecoslovacchia e l'Austria, come seguito ai trattati di arbitrato conclusi a Locarno.

Monito ufficioso alla stampa cecoslovacca
a moderare il linguaggio verso l'Italia

PRAGA, 3

L'ufficiosa *Ceskoslovanska Republika* ritiene che gli attacchi diretti contro la Cecoslovacchia da certi giornali fascisti, hanno origine soltanto da un malinteso, determinato da qualche giornale tedesco, che ha attribuito all'on. Mussolini la parte di pubblico accusatore contro la Cecoslovacchia. In qualsiasi modo si voglia considerare il Fascismo, le critiche non dovrebbero mai assumere un tono offensivo. «Bisogna innanzi tutto evitare — dice il giornale — di giudicare sconsideratamente la nazione italiana, la quale, dopo essere stata alleata durante la guerra, è attualmente nostra amica. La politica estera cecoslovacca non conosce che una Italia, che gode le simpatie sincere del popolo cecoslovacco, e bisogna aggiungere che i due Stati sono legati non soltanto da un trattato di amicizia, ma da numerosi comuni interessi».

Commentando l'intervista concessa dall'on. Mussolini al *Petit Parisien*, la *Narodni Politika* rileva specialmente il passo contro l'annessione dell'Austria alla Germania e un'eventuale divisione dell'Austria tra gli Stati vicini. «Se l'on. Mussolini manifesta simili opinioni — continua il giornale — bisogna cercare la ragione principalmente nella politica del Reich che mira, con l'incorporazione dell'Austria, a mettere i vicini di fronte al fatto compiuto. L'Italia vede in ciò un fatto talmente importante, che essa ha concluso con la Jugoslavia una convenzione tanto più naturale, in quanto i due Stati diverrebbero, in caso di una annessione dell'Austria, vicini diretti della Germania. E' bene dunque che ambedue le parti si siano rese conto a tempo di questo pericolo».

La Camera francese approva
il primo articolo del progetto Doumer

PARIGI, 3

La Camera ha discusso nel pomeriggio i progetti finanziari approvati dal Senato. La discussione generale si è chiusa abbastanza rapidamente. Il contro progetto comunista, difeso da Cachin, è stato respinto con 399 voti contro 32. Leon Blum ha parlato in favore del controprogetto socialista, tendente a stabilire una contribuzione straordinaria sui patrimoni a ridurre di un miliardo le spese militari, a sopprimere i titoli al portatore ecc. Dopo aver lamentato che il Senato non abbia osservato le regole costituzionali, dato che le iniziative finanziarie spettano alla Camera, l'oratore ha detto che egli e i suoi amici voteranno contro il progetto rinviato dal Senato, perchè a loro avviso le imposte dirette che esso istituisce possono avere una grossa ripercussione sul costo della vita.

Nonostante il discorso di Blum, la Camera con 295 voti contro 188 respinge il controprogetto socialista. La Camera ha cominciato quindi la discussione del progetto della Commissione, e approvato il primo articolo, che obbliga i cittadini a rinnovare ogni anno sotto la fede del giuramento, la dichiarazione dei loro redditi. Il seguito della discussione è stato rinviato a domani.

In tutta la Francia hanno avuto luogo delle manifestazioni e dei comizi di commercianti al minuto per protestare contro le nuove imposte e contro le imposte con applicazione retroattiva. A James, a Mazieres, a Charleville, a Rethel, a Saint Omer, le manifestazioni si sono svolte senza incidenti. A Parigi, tre comizi hanno avuto luogo, durante i quali furono elette delle delegazioni per comunicare ai poteri pubblici il grido di allarme dei commercianti parigini. Oltre il 95 per cento dei negozi avevano chiuso durante il pomeriggio. I manifestanti che si recavano in colonna ai comizi, si sono incontrati con cordoni di polizia. Sono stati operati alcuni arresti per danneggiamento di vetrine e danneggiamenti ai magazzini rimasti aperti e per attentato alla libertà di lavoro.

Una numerosa delegazione è stata ricevuta dal signor Pierre Laval, sottosegretario di Stato alla Presidenza, al quale essa ha consegnato un ordine del giorno, in cui sono contenute le rivendicazioni essenziali delle corporazioni interessate, le quali domandano che si dia loro la possibilità di collaborare all'opera di risanamento finanziario iniziata dal Governo, poichè esse non ignorano che la loro esistenza e la loro prosperità sono intimamente collegate a quelle della nazione stessa.

Briand respinge un'interpellanza
sullo scandalo dei falsari ungheresi

PARIGI, 3

Alla Camera francese si è parlato oggi dello scandalo dei biglietti falsi in Ungheria. I socialisti Leon Blum e Fontanier, ed il comunista Vaillant-Couturier, chiedevano di fissare una data per dsicutere l'affare prima della riunione ginevrina. Briand ha fatto osservare che in un momento in cui la Giustizia sta lavorando e trattative diplomatiche sono in corso fra i due Governi, tale discussione è impossibile. Infine, dopo vivaci attacchi al Governo ungherese da parte di Blum, e degli altri suoi colleghi, questi finiscono col chiedere la discussione immediata dell'interpellanza. Il presidente del Consiglio riprende allora la parola:

«Io credo — egli dice — che noi ci mettiamo su una cattiva strada volendo erigere il Parlamento francese a giudice degli altri Governi. E' per l'attività e la chiaroveggenza degli agenti di polizia francesi, che si è potuto procedere nella ricerca della verità. Noi abbiamo potuto ottenere che tutti i colpevoli fossero arrestati e che i nostri agenti potessero assistere alle inchieste e agli interrogatori dei testimoni, ed abbiamo chiesto che vi fossero delle sanzioni. La giustizia procede. Il Governo ungherese ha fatto arrestare le persone, man mano che l'inchiesta si svolgeva. Voi vorreste pretendere di chiedere altri arresti, di giudicare i colpevoli qui in base ai vostri documenti. Avete chiesto che il vostro ministro degli Esteri si addossi una tale procedura. D'accordo con la nostra alleata, la Cecoslovacchia, noi agiremo a suo tempo in questo affare, che si riduce ad una questione di banditismo, ed è nello stesso tempo un'iniziativa contro la pace».

In seguito alle dichiarazioni di Briand, gli interpellanti si dichiararono soddisfatti.

Nuove rivelazioni contro Bethlen
minacciate dal marchese Pallavicini

BUDAPEST, 3

Il marchese Pallavicini pubblica oggi le annunciate rivelazioni contro Bethlen. Egli ripete in sostanza le accuse mosse ieri al Presidente del Consiglio, e dichiara che Bethlen già da parecchi mesi era a conoscenza delle falsificazioni e che il capo della polizia, Nadossy faceva parte della banda. Bethlen nulla fece per impedire le falsificazioni, e quando lo scandalo scoppiò con l'arresto dei falsari all'Aja, egli fece tutto quanto stava in suo potere per salvare i colpevoli. Non si sa se Bethlen querelerà per diffamazione il marchese Pallavicini, il quale minaccia altre rivelazioni.

Il giornale radicale di destra *Szoszat*, pubblica oggi un memoriale del consigliere Schager, capo del partito conservatore monarchico austriaco, all'ex imperatrice Zita e a tutti i membri della casa d'Absburgo. A Zita si muove il rimprovero di essere ancora fautrice dell'idea della monarchia unica. Oggi non si possono fondere le regioni nazionalmente eterogenee sotto un monarca, giacchè tutte le nazioni sono gelose della loro indipendenza. Per queste ragioni, si invita l'ex imperatrice di far conoscere chiaramente le sue opinioni politiche e di dichiarare quale arciduca dovrebbe candidare per il trono d'Austria e quale per il trono ungherese.

Un complotto militare in Ucraina?
Notizie di arresti e fucilazioni in massa

BUCAREST, 3

Notizie da Mogislew-Podolsk, piccola cittadina russa sul Dniester, informano che alcuni giorni addietro sono stati arrestati cinque ufficiali russi, mentre tentavano di fuggire in Rumenia. Essi erano guidati dal colonnello Lahno Ustimovic. Al colonnello sono stati sequestrati alcuni documenti che avrebbero permesso alle autorità di scoprire una vasta organizzazione antibolscevica. In seguito a ciò sarebbero state arrestate a Mohilew un paio di centinaia di persone e parecchie di queste sarebbero state giustiziate. Pure a Mohilew sarebbe stato scoperto un deposito segreto di armi e di munizioni. Il capo della milizia di quella città avrebbe fatto parte del comitato rivoluzionario.

Il colonnello Ustimovic e gli altri ufficiali arrestati sarebbero stati fucilati. Anche a Kamenec Podolsk ed in altre città sarebbero stati fatti numerosi arresti di borghesi e militari.

Polemiche militari in Inghilterra
L'opposizione chiede la riduzione della flotta

LONDRA, 3

La presentazione dei tre bilanci militari alla Camera dei Comuni, ha suscitato e rinnovato le discussioni che da qualche tempo si svolgono negli ambienti competenti sui sistemi dei servizi di guerra della Marina e Aeronautica. La lunga controversia sulla indipendenza dei tre Ministeri, provocata dal nuovo sviluppo dell'arma aerea, che collabora tanto con l'esercito quanto con la flotta, sembra per ora superata con la destinazione di certe unità aeree al comando della Marina, ma continua sui giornali tecnici e anche politici il dibattito sul problema più generale della proporzione delle forze di mare e di aria.

La campagna radico-liberale-socialista per la riduzione della flotta e quella di una frazione di conservatori per l'aumento dell'armata aerea, si neutralizzano, permettendo così al Governo di provvedere ai bisogni della Nazione, mantenendo grande la flotta e gradatamente accrescendo il numero degli squadroni aerei. Anche la campagna per l'abolizione dei sottomarini è scemamta d'intensità.

Il *Times* si occupa in un serio articolo del problema delle ricostruzioni dei servizi navali. Il progresso delle scoperte scientifiche porta infatti cambiamenti rapidi nei servizi della flotta. Enormi cure vengono ora anche rivolte nella Marina britannica al mantenimento dello spirito marinaro e della disciplina degli equipaggi.

L'articolo del *Times* segnala interessanti innovazioni nei metodi militari, con cui si mantiene alto lo spirito di corpo, consistenti nei più frequenti contatti fra le due armi.

L'azione offensiva di Abd el Krim
sarebbe di limitate proporzioni

PARIGI, 3

Nei circoli ufficiosi si dichiara, che contrariamente a quello che poteva aspettarsi dalle prime notizie, nessuna operazione realmente seria è in corso nel Marocco. Gli attacchi scatenati da Abd el Krim sono per il momento localizzati contro le tribù recentemente sottomessesi alla Francia, che sono appoggiate senza che vi sia bisogno di imporre forza considerevole. Si aggiunge, che lo Stato Maggiore francese, dato lo stato del terreno, non inizierà azioni offensive prima del 15 aprile.

La crisi del parlamentarismo
in un'intervista dell'on. Casertano

ROMA, 3

La *Tribuna* pubblica un'intervista col Presidente della Camera, on. Casertano. Dopo aver esaminato le condizioni di disagio in cui si trovano quasi tutti i Parlamenti europei e spiegatene le cause, l'on. Casertano li mette a raffronto col Parlamento italiano. Dappertutto il parlamentarismo attraversa un brutto quarto d'ora. Esso ha voluto limitare le facoltà del potere esecutivo, tutto assorbendo, e ha finito col rappresentare una somma di inerzia dando lo spettacolo perenne di vuote accademie, di assenza di ogni vera attività legislativa, di contrasti di persone e di partiti, di perpetue congiure per la conquista del Governo. A questo stato di decadenza molto ha contribuito la legge proporzionale, che aumetando il numero delle fazioni dominanti ha concorso alla confusione.

L'Italia, che sino al 1922 era alla testa di tutte le nazioni minate di tisi dal parlamentarismo decadente, ha di colpo arrestato la discesa precipitosa e si è messa risolutamente sulla via di una sana rigenerazione. Legislativamente ha restituito al partito esecutivo le facoltà usurpate, ha bandito le congiure di corridoio, ha rinnegato la rettorica parolaia, ha lavorato con tanta lena e buona volontà che il potere esecutivo non trova un solo provvedimento arretrato su cui la Camera abbia trascurato di pronunciarsi.

L'on. Casertano ha quindi accennato alle leggi più importanti discusse minuziosamente e approvate dall'attuale Camera in poco più di un anno e citando alcune ha aggiunto che per una parte soltanto di esse, in altri tempi, sarebbe occorsa un'intera legislatura. Ha rilevato inoltre la diligenza di cui ha dato prova il deputato nuovo in confronto del deputato di altri tempi.

Richiesto di dare qualche notizia sulle future trasformazioni edilizie e estetiche di Montecitorio, l'on. Casertano ha detto che l'aula subirà tre modifiche: la tribuna degli oratori sarà posta a destra del presidente, il banco dei sottosegretari di stato sarà parallelo a quello dei ministri, il corridoio per le votazioni verrà chiuso. Quanto ai lavori edilizi, ha detto che si sta costruendo l'ala occidentale di congiunzione tra il vecchio e il nuovo Montecitorio per allogarvi tutti gli uffici amministrativi e contabili.

Per il giugno prossimo ogni lavoro deve essere terminato. Sul lato di piazza del Parlamento saranno abbattute le rovine che vi si trovano. Via della Missione sarà allargata di nove metri per dar posto ad un piccolo giardino a ridosso del quale, sull'area libera, verranno costruiti due edifici, uno del Ministero degli Esteri e uno della Cassa di Previdenza, in armonia col palazzo del Parlamento. Addossata a uno dei questi edifici sarà la fontana del Bernini che prima esisteva nell'atrio di Montecitorio.

Il Congresso fascista di Aquila
L'on. Sardi eletto per acclamazione segretario provinciale

AQUILA, 3

Il Congresso dei Fasci della provincia di Aquila si è svolto sotto la presidenza dell'on. Alessandro Sardi, per incarico della Direzione generale del partito. Tutti i Fasci erano rappresentati. Dall'ampia ed elevata discussione, è risultato che il Fascismo aquilino è rigidamente compatto nella lotta ad oltranza contro tutti i nemici del regime. L'on. Sardi ha preso varie volte la parola, riaffermando le più alte idealità fasciste, e ricordando che il nuovo anno, per volontà del Duce, sarà l'«anno napoleonico».

L'assemblea ha poi eletto all'unanimità per acclamazione l'on. Sardi, segretario politico provinciale, conferendogli pieni poteri per la scelta e la nomina dei nuovi componenti della Federazione provinciale.

In onore dell'on. Sardi ha avuto luogo una colazione, un solenne ricevimento al Circolo della città ed un ricevimento alla Casa del Fascio, dove l'on. Sardi ha pronunciato un applauditissimo discorso. L'on. Farinacci aveva inviato all'on. Sardi il seguente telegramma: «A nome mio e del Direttorio nazionale, porgi il grande saluto a codeste balde camicie nere, che salde nella loro disciplina, fedeli al Duce e al Fascismo, assicurano nuovi e sempre maggiori trionfi alla nostra bruciante passione ed alla nobilissima idea. Farinacci».

Il Congresso si è chiuso con l'invio di entusiastici telegrammi di devozione a S. M. il Re, al Duce, all'on. Farinacci e all'on. Rossoni.

I problemi di Napoli
al Consiglio dei ministri

ROMA, 3

Si è nuovamente riunito oggi aell 10, a palazzo Viminale, sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo, il Consiglio dei ministri al completo.

Come il Capo del Governo aveva disposto, intervenne all'adunanza odierna del Consiglio l'alto commissario per Napoli, S. E. Castelli, per riferire sull'opera svolta nei primi sei mesi della sua attività ed esporre il programma del residuo lavoro da compiere. L'alto commissario premette che la sua azione quale provveditore alle opere per Napoli si inquadra nell'opera di S. E. il ministro dei LL. PP., che definisce magnifica, e crede pertanto di dovere esimersi dall'esporre i particolari della sua attività per questa parte del suo compito. Crede invece di dover riassumere quanto è stato fatto circa l'altro particolare incarico affidatogli dalla legge istitutiva dell'Alto Commissariato. Espone anzitutto l'opera compiuta per il risanamento del bilancio, opera che ha già dato notevoli risultati sulla via del pareggio, che potrà fra qualche anno essere raggiunto. Per quanto riguarda i lavori pubblici, fa presente che la prima rata del contributo statale è stata in gran parte assorbita dal pagamento dei debiti già esistenti; col residuo si sono compiuti notevoli lavori, specie nel campo stradale, che l'alto commissario espone minutamente al Consiglio.

L'alto commisario tratta poi della gravissima questione delle abitazioni, e riferisce che, mentre non ha creduto conveniente e possibile la costituzione di un demanio comunale delle abitazioni, ha aperto un credito all'Istituto delle case popolari, perchè intensifichi la sua attività costruttiva. Si propone inoltre, per l'incremento e l'intensificazione dell'edilizia, di approfittare delle recenti disposizioni legislative a favore della costruzione di case popolari. L'alto commissario espone poi al Consiglio un quadro di lavori edilizi e stradali con connessi servizi pubblici per un complessivo importo di 102 milioni di lire, per i quali sono pronti i progetti già in grande parte approvati.

Passando al problema della scuola, l'alto commissario ricorda che solo il 35 per cento della popolazione scolastica poteva essere accolta nelle scuole pubbliche. Con grandi sforzi si è quest'anno raccolta una popolazione scolastica di 45.000 alunni, pari a circa la metà della popolazione totale. Il problema della casa della scuola rimane tuttavia uno dei più urgenti, sul quale si lavora intensamente. Sono già pronti progetti di costruzioni di scuole per un complessivo ammontare di lire 20 milioni.

Esposto quanto è stato iniziato e quanto rimane da compiersi nel prossimo esercizio, l'alto commissario intrattiene il Consiglio dei ministri sulla situazione del porto di Napoli, chiedendo che si provveda al suo completamento con le opere segnate nel piano presentato.

All'esame dei vari problemi esposti partecipano con esauriente discussione S. E. il Capo del Governo e vari ministri. Indi, l'alto commissario espone anche altri problemi relativi all'Università, alle biblioteche, alle opere d'arte e ad altre necessità cittadine, e presenta al Consiglio dei ministri il bilancio preventivo dal 1-o gennaio 1926 al 30 giugno 1927, a norma del decreto - legge che istituisce l'Alto Commissariato. Il ministro delle Comunicazioni riferisce al Consiglio, che approva, sull'imminente costruzione di un edificio postale per Napoli, al quale effetto è stanziata nel bilancio la somma di 30 milioni.

Il Consiglio dei ministri ha ascoltato con molto compiacimento la relazione fatta da S. E. Castelli sulla sua opera di alto commissario dall'agosto ad oggi. Dalla relazione dettagliata e esauriente risulta che molte opere indispensabili alla vita di Napoli sono già iniziate e altre saranno iniziate fra breve. Ha quindi riconfermato la sua piena fiducia nell'opera dell'alto commissario Castelli. Il Consiglio ha incaricato il ministro delle Finanze di esaminare sollecitamente il bilancio presentato da S. E. Castelli per il periodo dal primo gennaio 1926 al 30 giugno 1927.

La seduta del Consiglio ha avuto termine alle 13.30.

Una riunione dei capi della Marina
coll'intervento del ministro delle Finanze

ROMA, 3

Stasera ha avuto luogo a palazzo Chigi, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, una riunione, alla quale hanno partecipato, il ministro delle Finanze, il sottosegretario alla Guerra, gen. Cavallero, il sottosegretario alla Marina, contrammiraglio Sirianni, il capo di S. M. generale Badoglio e il capo di S. M. della Marina, vice-ammiraglio Acton.

Si ritiene che tale riunione stia in relazione con l'adunanza avvenuta giorni fa presso l'on. Mussolini del Comitato degli ammiragli che, come è noto, ebbe ad occuparsi del problema delle costruzioni navali.

I ricevimenti del Capo del Governo
Un discorso agli agenti dell'Istituto Assicurazioni

ROMA, 3

Il Capo del Governo ha ricevuto stamane a palazzo Chigi, alla presenza del ministro dell'Interno, il gr. uff. Cesare Mori, prefetto della provincia di Palermo. L'on. Mussolini ha rivolto al gr. uff. Mori parole di vivo compiacimento e di caldo elogio per l'azione risoluta ed efficace fin qui svolta contro la delinquenza in talune plaghe della Sicilia, aggiungendo l'esortazione a proseguire con sempre maggiore energia nell'opera intrapresa per la tranquillità e la prosperità della nobilissima isola.

Nel pomeriggio il Capo del Governo ha ricevuto gli agenti generali dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, presentati dall'on. Gatti, presidente dell'Istituto stesso, dall'on. Rossoni e dall'on. Gemelli, presidente del congresso che ieri l'altro proclamava la costituzione del Sindacato fascista tra gli agenti generali dell'Istituto. L'on. Gatti, porgendo al Capo del Governo l'omaggio degli agenti generali, ha affermato che essi hanno voluto costituirsi in Sindacato con lo spirito di solidarietà tutta fascista e non per avanzare pretese, ma per svolgere un'azione animata dalla fede ai fini della maggiore fortuna dell'Istituto e con l'intendimento di fare atto di disciplina al Capo del Governo, che impersona in sè l'autorità dello Stato e l'idea e le forze direttive della rinascita nazionale. L'on. Gatti aggiunse che nell'attestare questi sentiment l'organizzazione produttiva dell'Istituto nazionale versava lire 25.000 per il monumento a Cesare Battisti e passò quindi a parlare dell'opera svolta e dei risultati raggiunti dall'Istituto.

L'on. Mussolini, che aveva ascoltato l'indirizzo dell'on. Gatti con attenzione e con evidente soddisfazione, rispose dichiarando di essere grato degli omaggi affettuosi tributategli come Capo del Governo, affermando che il discorso del capo dell'Istituto gli aveva confermata la constatazione da lui già fatta nel seguirne l'opera, e cioè, che il Governo aveva felicemente scelto per affidargli un così alto incarico. Quindi il Capo del Governo improvvisò per gli agenti generali un breve discorso. L'on. Mussolini concluse, attestando agli agenti la sua simpatia, dichiarandosi fiducioso che essi coopereranno validamente all'opera cui debbono tendere oggi gli sforzi di tutti gli italiani.

Il sussidio dello Stato per la costruzione di case popolari

100 milioni di lire ripartite in due esercizi - Altri provvedimenti

ROMA, 8

Ecco lo schema di decreto approvato ieri dal Consiglio dei ministri, per la erogazione di una somma di cento milioni di lire destinati alla costruzione di case popolari da assegnare a preferenza agli sfrattati.

Il testo del decreto

E' autorizzata la spesa di lire 100 milioni da stanziarsi per 50 milioni di lire nell'esercizio in corso ed in eguale misura in quello successivo, per concorso dello Stato nella costruzione di case popolari eseguite dai comuni e dagli istituti autonomi ed enti morali di cui al n. 3 dell'art. 7 del R. decreto 30 novembre 1919, n. 2318, e da cedersi in proprietà, anche a deroga alle disposizioni della vigente legislazione e dei rispettivi statuti, a singoli privati, con preferenza agli sfrattati.

Gli inquilini occuperanno le case stesse come affittuari, fino all'ammortamento della somma occorrente all'acquisto. Tale ammortamento non potrà superare il periodo di 20 anni. Le predette costruzioni, perchè possano godere del concorso dello Stato, dovranno essere eseguite in base ai progetti regolarmente approvati dal ministro dei Lavori Pubblici, a norma dell'art. 5 del R. decreto-legge 7 febbraio 1926, n. 193, e dovranno comprendere appartamenti di non oltre 5 vani, oltre i vani accessori, e di servizio e rispondere alle altre caratteristiche previste.

All'assegnazione del concorso statale a favore dei singoli comuni o enti si provvederà mediante decreto del ministro dei Lavori Pubblici, in base alle domande che verranno presentate entro un mese dalla entrata in vigore del presente decreto. Ove risulti un'ulteriore disponibilità sui fondi stanziati, potranno essere prese in esame anche le domande presentate successivamente. Le domande predette dovranno essere corredate dai documenti necessari a comprovare la disponibilità dei fondi necessari per le costruzioni.

Qualora l'ente assegnatario non abbia iniziato le costruzioni entro due mesi dalla comunicazione dell'avvenuta approvazione dei progetti, decadrà senz'altro dall'assegnazione del concorso statale.

Il concorso statale sarà ragguagliato alla misura del 25 per cento della spesa consentita per l'acquisto delle aree e per le costruzioni in esse eseguite e sarà corrisposto per una metà all'inizio dei lavori debitamente accertato dal Ministero dei Lavori Pubblici e per l'altra metà all'ultimazione di essi in base al certificato rilasciato dagli uffici del Genio Civile, i quali dovranno constatare la rispondenza delle costruzioni ai progetti approvati, in conformità di quanto prescrive l'articolo 2 del presente decreto.

Le facilitazioni

I contratti di mutuo e tutti gli atti da stipulare per le costruzioni e l'assegnazione in proprietà degli alloggi di cui al presente decreto, oltre all'esenzione da qualsiasi imposta di ricchezza mobile, godranno delle facilitazioni di cui al primo comma dell'art. 28 del R. decreto-legge 7 febbraio 1926, n. 193.

Alle case popolari di cui al presente decreto è estesa la esenzione dalle imposte e dalle sovrimposte di cui al primo comma dell'art. 3 del R. decreto-legge 30 agosto 1925, n. 1548.

Per il trasporto di tutti i materiali destinati alla costruzione delle case di cui al presente decreto, potrà essere concessa la riduzione del 50 per cento sulle tariffe ferroviarie e per l'importazione dei materiali stessi, esclusi quelli di completamento e di arredamento, potranno essere accordate le esenzioni dai dazi doganali.

A tal uopo i comuni e gli enti interessati dovranno fare pervenire le rispettive domande al Ministero dei Lavori Pubblici, che le trasmetterà con il suo parere ai competenti Ministeri delle Comunicazioni e delle Finanze.

I compromessi ed i contratti da stipularsi tra gli enti costruttori ed i singoli privati saranno redatti su schemi dagli stessi enti predisposti e approvati dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Tutti gli enti finanziatori delle costruzioni da eseguirsi a termine del presente decreto sono autorizzati a coprirsi con ipoteca fondiaria di garanzia, anche soltanto per il capitale attuale corrispondente all'annualità dovuta dagli enti costruttori, al netto del contributo statale e di quello eventualmente concesso dai comuni.

Allo scopo di promuovere e di coordinare l'azione degli istituti e degli enti autonomi per le case popolari, sarà nominata dal ministro dei Lavori Pubblici una commissione composta di cinque membri scelti tra i presidenti dei principali istituti per le case popolari.

Nella tabella annessa al R. decreto 19 marzo 1925 è istituita la seguente voce:

«Concorso dello Stato nelle costruzioni di case popolari da parte di comuni e di istituti per la cessione in proprietà a singoli privati, con preferenza agli sfrattati: lire 100 milioni».

Con decreto del ministro delle Finanze sarà provveduto alle necessarie pratiche per lo stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio in corso e per quello 1926-27.

Il trasferimento di proprietà —

L'assegnazione di spesa e gli stanziamenti di fondi di cui al presente articolo debbono considerarsi al di fuori dei limiti stabiliti con gli articoli 1 e 4 del R. decreto 11 novembre 1924, n. 1932.

I comuni e gli istituti o gli enti autonomi per le case popolari sono autorizzati ad assegnare in affitto, con compromesso di vendita, gli appartamenti da essi costruiti in qualsiasi tempo, purchè il compromesso sia a favore dell'assegnatario. Il trasferimento effettivo della proprietà potrà però avvenire con regolare contratto di compravendita e dell'ammortamento solo allo scadere dell'affitto, durante il quale periodo resterà fermo per l'inquilino l'obbligo di sottostare a tutte le norme regolamentari stabilite per l'inquilino dall'Istituto.

Il *Giornale d'Italia*, da indagini espletate, nota come purtroppo le nuove richieste spesso superino la percentuale d'aumento stabilita e consentita dal Governo: Sono insomma in molti casi notevolmente superiori al 50 per cento sui fitti odierni o al quintuplo di quelli anteguerra. Se questi sintomi preludono ad una certa generalizzazione di trattamento, è da prevedere che molte saranno le vertenze che dovranno dibattersi dopo il 30 giugno tra proprietari ed inquilini.

Ottima è stata l'iniziativa del Fascio di istituire delle apposite commissioni rionali. Ma potranno queste funzionare, se accanto ad esse già sono sorte altre commissioni conciliative come quelle create dall'associazione fra i proprietari di case?

L'autostrada Venezia-Padova-Milano

VENEZIA, 3

La locale commissione reale per la provincia, convocate le rappresentanze di Venezia e di Padova, ha votato un ordine del giorno in cui tenuto conto della deliberazione presa dai rappresentanti degli enti pubblici ed economici di Venezia e di Padova che si riunirono nell'agosto scorso, di costruire un'autostrada da Venezia a Padova per Porto Marghera, tanto che si costituì un ente denominato Società autostrade venete, che allestì il programma di massima dell'opera da presentarsi al Governo, preso atto dell'iniziativa assunta dalla reale commissione provinciale di Brescia per la preparazione e l'adozione di un piano definitivo per il congiungimento di Venezia con Porto Marghera come parte dell'autostrada Venezia-Padova, presa inoltre visione del progetto Coen-Cagli-Emmer per la congiunzione mediante l'allargamento dell'attuale ponte ferroviario di Venezia a Porto Marghera, deliberò di approvare in massima questo progetto e di dar mandato ad apposito comitato di procedere entro il corrente mese di marzo alla costituzione di un consorzio che dovrà inoltre procedere alla presentazione al regio Governo della necessaria domanda di concessione per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Venezia-Porto Marghera. Con questa deliberazione, la commissione reale provinciale ha innestato il progetto di allargamento dell'attuale ponte ferroviario presentato dall'ing. comm. Coen-Cagli e che tanto aveva messo a rumore gli antipontisti, al progetto dell'autostrada Venezia-Padova-Milano.

Un convegno dei mutilati a Gemona

UDINE, 3

Ieri a Gemona si è svolto un convegno di mutilati e invalidi di guerra, presieduto dal rag. Nicola Troso, presidente della Sezione provinciale. Dopo aver commemorato la morte della prima Regina d'Italia, il presidente spiega ai presenti lo scopo e le finalità dell'associazione e rivolge un vivo elogio al presidente del cessato consiglio cav. Icilio Sabidussi per la lodevole e disinteressata opera svolta in seno alla sottosezione.

L'oratore tratta poi vari affari riguardanti l'ordinaria amministrazione della società e quindi si passa all'elezione delle cariche sociali. Vengono eletti: Francesco Bonitti, presidente; Giovanni Danelutti, segretario; Giuseppe Lizzi, Sante Di Bernardo e Giovanni Costantini, consiglieri; Pancrazio Cucchiaro e Ovidio Cecchini, revisori dei conti effettivi; e Giovanni Cucchiaro e Antonio Bertossi, revisori supplenti.

Vengono infine spediti telegrammi di omaggio all'on. Mussolini, all'on. Del Croix, all'on. Moretti, alla medaglia d'oro Slataper e al Comitato centrale dei mutilati.

Girovago linguacciuto arrestato nel mantovano

MANTOVA, 3

Ai RR. CC. di Volta Mantovana era pervenuta notizia che nella vicina frazione di Cereta un girovago veneziano, certo Umberto Tosone, di 55 anni, si era permesso di profferire parole offensive verso il Primo ministro. Mentre si trovava in un'osteria, il Tosone venne tratto in arresto e passato alle carceri di Mantova.

Banchiere greco arrestato a Bologna

BOLOGNA, 3

Soltanto oggi la Questura ha comunicato la notizia di un arresto compiuto ieri sera alla stazione centrale. Si tratta del direttore della Banca Italiana Levantina che ha la sua sede nei locali della Borsa, Costantino Lazarides, un greco che da qualche tempo aveva preso stanza a Bologna. Il Lazarides sarebbe uno dei complici della truffa di 30 milioni di dracme (al cambio italiano 11 milioni di lire), consumata tempo fa a Corfù in danno di quella Banca Nazionale. Funzionari greci erano giunti ieri a Bologna e avevano preso contatto col questore. L'arrestato è stato condotto in carcere in attesa di estradizione.

Infanzia disgraziata

Scolaretto schiacciato da un camion

UDINE, 3

Si ha notizia da Baseglia di Spilimbergo di una gravissima disgrazia colà ieri avvenuta. Il bambino Bonaventura Cominotto di Sante, verso mezzogiorno, con altri bambini, usciva dalla scuola mentre di lì passava un camion con rimorchio carico di mattoni, proveniente da S. Giorgio della Richinvelda e diretto a certo Bortuzzi di Gaio.

Alcuni degli scolari, assieme al Cominotto, si attaccarono al rimorchio facendosi trasportare per alcuni metri. Il Cominotto, nello staccarsi dal veicolo, cadde e andò a finire sotto le pesanti ruote del rimorchio, che gli passarono sul capo. Il povero ragazzo venne prontamente soccorso, ma purtroppo ogni cura riuscì inutile e morì alcuni istanti dopo.

Uno scaccino e un fabbro si annegano

per sfuggire agli effetti dell'alcoolismo

UDINE, 3

A Brugnera, piccolo paese del Sacilese, alla distanza di tre giorni, si sono avuti due suicidi nelle medesime circostanze, provocati dalla stessa malattia: l'alcoolismo.

Primo a togliersi la vita fu certo Natale Samassa fu Giovanni, di 53 anni, scaccino. Egli, verso le 20, salutate moglie e figlie, correva sull'argine del Livenza, e gettato il cappello in acqua, lo seguiva con un disperato tuffo. Il cadavere del Samassa fu ripescato 600 metri lontano dal punto ove si era precipitato.

Il secondo suicida fu certo Carlo Carniello, fu Giacomo, di 42 anni, fabbro ferraio. Verso le 12.30 in pieno paese, si buttava pure nel Livenza e veniva poi estratto vicino al punto ove era stato pescato il cadavere del Samassa.

Gravi addebiti al cassiere della stazione di Milano

che tentò ieri di suicidarsi

MILANO, 3

In seguito al tentato suicidio del cassiere addetto all'ufficio biglietti della stazione centrale, di cui abbiamo dato notizia ieri, è risultato che pochi minuti prima del tragico gesto egli era stato invitato a presentarsi a due ispettori della Direzione generale venuti da qualche giorno a Milano per una verifica di cassa. Il cassiere a quanto si dice, sarebbe stato imputato di gravi abusi nella gestione. Si parla di ammanchi di 100.000 lire. Un sopraluogo è stato eseguito nell'ufficio cassa anche dal console Gilly della Milizia ferroviaria e dal capo stazione principale comm. Leccisi. L'inchiesta è tutt'ora in corso.

Boscaiuolo disgraziato

POLA, 3

Mentre stava abbattendo un albero mediante una grossa mannaia, il boscaiuolo Antonio Suffich, da Pola, di 32 anni, si colpiva con l'arma al piede destro. Il terribile colpo provocò una impressionante ferita al Suffich, che soccorso da alcuni passanti accorsi alle sue invocazioni, fu trasportato all'ospedale. Si teme che al disgraziato operaio si debba procedere alla amputazione della gamba.

Tragica rissa in una bottiglieria

Un ubriaco ferisce gravemente due persone

ROMA, 3

Un grave fatto di sangue è avvenuto questa notte in via del Teatro Valle. Poco dopo le 2.30, una comitiva di persone tutte ubriache fuggiva da una bottiglieria situata nei pressi del teatro. Ad un tratto taluni della comitiva venivano a lite che assumeva ben presto proporzioni tragiche. Uno dei rissanti sparava numerosi colpi di rivoltella facendo cadere al suolo due persone.

Un agente di polizia, richiamato dagli spari, accorreva sul posto e proprio innanzi alla porta del teatro scorse un gruppo di gente e in terra un individuo privo di sensi. Fu tosto informato che un altro giovane era stato accompagnato, moribondo, all'Ospedale di Santo Spirito. Infatti, in condizioni disperate, giaceva nella corsia dell'ospedale tale Proietti Furio, d'anni 34. L'agente si occupò subito a trasportare al commissariato il giovane svenuto e ferito e tutti i presenti. Il ferito, completamente ubriaco, fu identificato per tale Paolo Rondini, impiegato privato. Non è stato possibile strappargli una parola.

La moglie del Proietti, che faceva parte della comitiva, ha detto che insieme al marito e al di lui fratello si erano recati a bere alla bottiglieria, unendosi poscia ad un'altra comitiva di cui faceva parte un certo Feruccio Nobili e tale Bernardo Schienoni. Tutti bevvero eccessivamente e tra lo Schienoni e il Rondini all'uscita della bottiglieria si accese una lite di cui non si sanno le ragioni. La donna cercò di calmare gli animi, ma i rissanti la respinsero con cattive maniere. Intervenne allora suo marito, il Proietti. Qui la rissa si accese furibonda. Il Nobili esplose dei colpi di rivoltella di cui due raggiunsero il Proietti e il Rondini. Il Nobili è latitante.

L'insano atto di un negoziante a Pola

POLA, 3

Per dissesti finanziari ha tentato di suicidarsi il negoziante Ernesto Zudich, di 34 anni, abitante in una camera ammobiliata in via Francia. Chiusosi nella propria stanza, lo Zudich aprì i rubinetti del gas tentando così di por fine alla sua esistenza. L'atto insano fu però sventato dalla padrona di casa che, impressionata per non avere visto uscire alla solita ora l'inquilino, si avvicinò all'uscio e dopo aver bussato invano, si decise a far abbattere la porta. Lo Zudich fu trovato semi asfissiato, disteso sul letto. Chiamata l'autoambulanza, si provvide al trasporto dell'infelice all'Ospedale provinciale, ove fu, dopo le necessarie cure, posto fuori pericolo.

Baruffe rusticane a Lisignano

POLA, 3

Nella vicina borgata di Lisignano è avvenuta una furibonda rissa tra contadini. La peggio è toccata a tale Giacomo Dusman, di 40 anni, il quale ebbe spaccata da una legnata la tibia sinistra. Il ferito fu trasportato da alcuni villici all'ospedale di Pola, ove ebbe le cure del caso dal dott. Scopinich. I carabinieri hanno intanto iniziato le indagini per scoprire i feritori.

Il più bel soldato cecoslovacco è.... una donna

PRAGA, 3

Il *Czeske Slovo* di Praga, dice che il più bel soldato dell'esercito cecoslovacco sarebbe indubbiamente la signorina Renée Mühlbach, splendida figliola ventenne, dei dintorni della capitale, se ella accettasse l'atto ufficiale col quale viene chiamata ad arruolarsi sotto le armi, atto che le venne intimato per errore in questi giorni, poichè nel registro dello Stato Civile venne segnata per maschio invece che per femmina.

La nuova legge dell'eleganza maschile:

Il vestito coi chiodi

LONDRA, 3

In cerca di sempre nuove originalità, un sarto londinese ha avuto la geniale idea di usare, per la guarnizione delle sue creazioni, nientemeno che chiodi ordinari. Dopo aver disposto i chiodi sull'abito, a seconda del disegno inventato, egli ne dipinge la sommità in oro o nel colore della stoffa.

Un altro sarto si serve invece a preferenza di spago comune, di quello usato per legare i pacchi.

Una straordinaria avventura

di Seagrave a Southport

LONDRA, 3

Un'avventura certamente straordinaria è quella successa al popolare corridore inglese Seagrave, noto anche in Italia per aver partecipato a diverse gare automobilistiche, mentre a bordo di una nuova macchina da corsa stava provando altissime velocità nell'autodromo di Southport.

Il Seagrave aveva già compiuto felicemente diversi giri, ed era passato davanti ai controlli a una velocità fantastica, calcolata a circa 154 miglia all'ora, quando per cause non ancora precisate egli s'accorse di non poter più fermare il motore. Con uno sforzo di maestria e di sangue freddo, cercando di guidare la macchina con una sola mano, malgrado la velocità spaventosa, il Seagrave riusciva però a spegnere l'accensione non prima però di aver percorso un mezzo giro di pista con dei paurosi zig-zag. La macchina si fermò in una curva proprio quando pareva dovesse fracassarsi contro una palizzata.

Il più grande segreto viene mantenuto dal Seagrave sul genere di motore di cui è fornita la macchina, dato che con esso egli conta di far crollare facilmente tutti i «records» di velocità.

Il quarto giorno di marcia della "Invicta,,

MONZA, 3

Siamo al quarto giorno dell'inizio del record sulla distanza che va tentando Miss Violette Cordery e finora tutto procede ottimamente. La macchina non ha subito alcun guasto e i giri di pista si seguono con regolarità cronometrica anche di notte, poichè la luna che splende magnifica favorisce ed agevola i guidatori. Miss Violette Cordery si alterna alla guida dell'«Invicta» con i compagni ogni due ore. Per quanto non sia stato possibile aver notizie ufficiali sulla corsa, poichè così vuole la capo equipè, per alcune indiscrezioni siamo in grado di poter affermare che fino alle 18 di oggi erano stati compiuti 6650 chm. ad una media oraria di 92.200.

Una caduta del motociclista Vertua

MILANO, 3

Verso le 16.30, al velodromo Sempione, mentre compiva in pista alcuni giri di allenamento, il moto corridore motociclista Carlo Vertua, per uno scarto della macchina, cadeva malamente riportando una ferita lacero-contusa al dorso e un forte choc nervoso. Trasportato alla Guardia medica per le cure del caso, il Vertua ha voluto poi far ritorno alla propria abitazione.

A Atene si smentisce la notizia del richiamo del console jugoslavo ad Atene, quale protesta contro la pretesa oppressione delle minoranze serbe nella Macedonia greca. Gli organi competenti dichiarano falsa questa notizia perchè non si può affatto parlare di oppressione delle minoranze serbe.

Provvedimenti per lo sviluppo

dei conti correnti e assegni postali

ROMA, 3

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri uno schema di decreto che reca provvedimenti e norme per lo sviluppo del servizio dei conti correnti e degli assegni postali.

Il provvedimento in questione è ispirato al concetto di dare anche in Italia a questo importante servizio quello sviluppo che ha già assunto in altri Stati. In Italia, i correntisti sono finora 9000, mentre in Jugoslavia sono 11.000, Svizzera 50.000, Belgio 133.000, Francia 160.000, Germania 900.000. Le operazioni nel nostro paese raggiungono un miliardo all'anno; Jugoslavia, 31 miliardi di dinari; Svizzera, 20 miliardi franchi oro; Francia, 118 miliardi di franchi; Belgio, 120 miliardi; Germania, 150 miliardi di marchi oro. Questo movimento ha una importanza notevole perchè facilita la circolazione monetaria e la risparmia sensibilmente, specie a mezzo del banco giro, perchè le somme passano da un correntista all'altro senza impegnare la circolazione della moneta. L'operazione avviene soltanto attraverso una scritturazione contabile e quindi lo sviluppo dei conti correnti, e specie quello dei banco giri, ha un'influenza diretta sulla valutazione della moneta. Il ministro Ciano, che si è molto occupato di questo importante argomento, ha invitato il Consiglio di amministrazione delle Poste a studiare ed approfondire le cause del deficiente sviluppo avuto dai conti correnti in Italia. Su proposta del direttore generale, prof. Pession, il Consiglio di amministrazione ha frattanto approvato i provvedimenti che sono stati riconosciuti necessari e ieri il Consiglio dei ministri li ha convalidati. Essi consistono specialmente nella semplificazione del servizio e nella rapidità delle operazioni.

Saranno autorizzati tutti i capoluoghi di provincia nel servizio dei conti correnti, che finora è riservato alle sole quattro sedi di Bologna, Napoli, Roma e Trieste. Saranno modificate le tariffe e accordata la gratuità per le operazioni in sede; saranno lievissime le tasse per le operazioni fuori sede; inferiori a quelle che si pagano per servizio di corrispondenza. Vengono istituiti in aggiunta l'assegno fiduciario, l'assegno di Stato, l'assegno girabile o quello circolare. Facilitato e migliorato sarà il computo degli interessi sugli assegni giacenti. Viene stabilito, infine, un servizio speciale per la riscossione a mezzo dei conti correnti delle fatture di commercio, della tassa degli effetti di commercio, dei vaglia postali e telegrafici e di qualsiasi riscossione da eseguirsi presso terzi. E' intendimento del ministro Ciano di prendere accordi con gli altri Stati per lo scambio di operazioni fra correntisti, in base alle deliberazioni di massima prese al congresso internazionale di Stoccolma.

Il contributo di Milano

per il monumento a Battisti

MILANO, 3

Il nostro Sindaco ha spedito ieri all'on. Mussolini l'importo della sottoscrizione pervenuto alla Cassa Civica per l'erezione del monumento a Cesare Battisti in Bolzano. La somma raccolta ammonta a L. 114.275.95, compreso il contributo del Comune in L. 5000.

Stamane, il sen. Mangiagalli ha ricevuto questo telegramma dal sottosegretario on. Suardo: «S. E. il Capo del Governo mi incarica di esprimere il suo personale vivissimo compiacimento per il generoso slancio con cui la città, da Lei rappresentata, ha risposto all'appello rivolto al Paese pro monumento a Cesare Battisti in Bolzano.

Nuova manifestazione di fratellanza

fra i combattenti d'America e d'Italia

ROMA, 3

Il colonnello M. C. Cabe, addetto militare dell'Ambasciata degli Stati Uniti, presidente della Sezione di Roma della legazione americana, ha indirizzato ai commissari reggenti l'Associazione nazionale combattenti la seguente lettera: «Con ricordo ancor vivo e incancellabile della bellissima e solenne cerimonia organizzata da codesta onorevole Associazione nazionale combattenti in occasione della consegna della bandiera al Rome Post della legione americana, è con vera gratitudine che io mi rivolgo ai triumviri dell'associazione per dir loro quanto altamente sia stato apprezzato il concorso e l'appoggio dato dall'associazione per l'organizzazione del Rome Post. E come comandante del Post mi rivolgo ai triumviri, puri rappresentanti di quell'eroismo italico che fa rievocare i fasti epici delle ferree legioni romane, per riaffermare che i combattenti d'America sentono che quella cerimonia aveva un profondo significato: con essa si sigillava l'unione spirituale dei due popoli. L'america è fiera dei suoi combattenti d'origine italiana, secondi a niuno in ardimento e valore, è orgogliosa altresì che i suoi figli abbiano versato il loro sangue a fianco dei soldati d'Italia. Bene augurando per le ulteriori fortune dell'Associazione nazionale dei combattenti tutti, con profonda osservanza. F.to Erw. M. C. Cabe.»

Un istituto di cultura italo-brasiliano

SAN PAULO (Brasile), 3

Il console generale d'Italia, comm. Dolfini, riprendendo un progetto preparato l'anno scorso dall'«Ars Medica» a cui aderirono successivamente la Società «Dante Alighieri» e l'Istituto Medio, ha raccolto le adesioni per la creazione di un Istituto di Alta Coltura italo-brasiliano, il quale ha per fine di intensificare gli scambi culturali fra l'Italia ed il Brasile, in modo da far reciprocamente conoscere quanto di meglio ciascuno dei due paesi produce in ogni campo della coltura superiore: lettere, arti, scienze, industria, agricoltura, commerci.

A raggiungere tale fine l'Istituto provvederà alla diffusione dei libri e delle riviste dei due Paesi e ad un regolare scambio di personalità che si obblighino a tenere corsi di lezioni e conferenze. Si assicura che fra alcuni mesi uno dei maggiori letterati italiani verrà a San Paulo a tenere una prima serie di conferenze.

Perquisizioni e arresti a Padova

per appropriazione indebita di 5 milioni

PADOVA, 3

In seguito all'appropriazione indebita di cinque milioni di cui dovrà rispondere il cav. Giovanni Mingatti, arrestato fin dalla notte di sabato scorso e commessa ai danni della Bancaria Valori sede di Padova, in questi giorni sono seguitate le più alacri indagini.

Per ordine dell'autorità giudiziaria sono state eseguite perquisizioni in casa del commerciante Crozzoli, cognato del Mingatti. Sui risultati si mantiene il più grande riserbo. Questa sera è stata pure eseguita una perquisizione negli uffici della Bancaria Valori.

Pellegrinaggio romano

a Gorizia, Trieste e Fiume

ROMA, 3

Per iniziativa del ten. cav. Righini, ispettore di zona del F. R. C., e sotto gli auspici del comm. Italo Foschi, avrà luogo nel prossimo settembre un pellegrinaggio patriottico romano nelle regioni dove combatterono dal '15 al '17 la Seconda e la Terza invitta Armata.

COMUNICATI *)

In occasione del 25.o anniversario del matrimonio di

AMALIA e LUIGI D'ANGELO

i figli, le figlie, il futuro genero augurano felicità

Trieste, 4 marzo

L'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie

emette cartelle al saggio **del sei per cento netto**, e rimborsabili **alla pari**, e garantite da **prime ipoteche**, su terreni e fabbricati **non industriali**, di valore almeno **doppio**, nonchè da **apposito fondo** (versate lire 12.500.000) e dalle **Casse Risparmio** partecipanti.

Le cartelle fondiarie sono ammesse per impieghi di capitali di **minori, interdetti, Enti morali, per cauzioni ed a garanzia** di anticipazioni, Conti Correnti.

I portatori di cartelle estratte 3.75 per cento e 5 per cento pagabili il **1.o aprile p. v.** potranno ottenerne **subito** la permuta in altrettante cartelle 6% netto.

Rivolgersi alla Sede Centrale dell'Istituto in Verona o alla Casse di Risparmio di Fiume, Padova, Pola, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Venezia e Verona o all'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie.

RINGRAZIAMENTO

Accolga il valentissimo chirurgo

dott. Renato Gandusio

l'espressione della mia imperitura riconoscenza, poichè con sapiente e difficile atto operatorio mi ridonò la salute.

Vivi ringraziamenti porgo al chiarissimo primario

dott. GUIDO MANN

per la sicura diagnosi e per le pazienti cure prestatemi.

Grazie ripeto alle buone suore del Sanatorio Triestino di via Rossetti.

Parenzo, 3 marzo 1926.

LODOVICO PICCOLI

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esprimere la mia perenne riconoscenza al chiarissimo primario dell'Ospizio Marino S. Pelagio, in Rovigno,

dott. Enoch Zadro

che con rara valentia e con un brillante atto operatorio allo stomaco e con continue e premurose cure mi ha ridonato vita e perfetta salute.

La mia gratitudine vada pure al dott. GIOVANNI BIONDI che con la sua sicura e perfetta diagnosi mi ha fatto conoscere la gravità del male.

Rovigno, 2 marzo 1926.

MICHELE DALINO

Cambiamento di cognome

S. E. il Guardasigilli, con decreto dd. 13 febbraio 1926, ha concesso a Krivec Antonio, impiegato al Lloyd Triestino, domiciliato e residente in Trieste, il cambiamento del cognome in quello di Crisanti.

COSULICH-LINE

per NEW YORK:

«MARTHA WASHINGTON» 16 aprile
«PRESIDENTE WILSON» . 1 maggio

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:

«ATLANTA» . . . . 13 marzo
«SOFIA» . . . . 10 aprile

CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO con il piroscafo da crociera «STELLA D'ITALIA»

Vendite all'asta - E. Vianello

Via S. Caterina 11 - Tel. 29-56

Oggi alle 21

Importante asta serale

Servizio da tavola, vecchia Vienna, già proprietà dell'ex Regina di Napoli Carolina Murat; argenteria antica, vetrina Louis XV, collana perle orientali, bronzi, marmi, maioliche, miniature, cassapanca intagliata, vasi Shanghai, paravento, divano e sedie Louis XV, marina Pogna, acquarello Bison, porcellane, bibelots, ecc.

La Direzione della **SCUOLA «AUDACE»** (Lavatoio N. 5) provvede ad assumere informazioni per gli allievi del

Doposcuola

Le lezioni hanno inizio alle 15 e durano fino al loro completamento.

Informazioni presso la Direzione della **SCUOLA «AUDACE» - Via Lavatoio N. 5** (angolo XXX Ottobre).

APPARTAMENTO due - tre stanze, accessori, possibilmente centro, cercasi per subito od anche per agosto prossimo. Disposti pagare eventuali spese. Scrivere «11924 Z» al «Piccolo».

Cappelli per Signora
SALONE DI MODE
Via Canova 12-II

Avviso importante

per chi intende dedicarsi alla carriera cinematografica!

Alle gentili signorine e signore ed ai signori che intendono dedicarsi alla carriera cinematografica, rivelerò prossimamente le vie del successo, indicando nel contempo quali e quanti sono i pericoli che si incontrano e come è possibile evitarli.

HOLLYWOOD

IL SALONE LUPOLI

si onora comunicare alla sua Spettabile Clientela che — in seguito alle sempre crescenti esigenze del lavoro — ha aumentato il proprio personale, assumendo in servizio nuovi elementi specializzati nella pettinatura, taglio, tintura e nelle ondulazioni permanenti, ben noti alle signore triestine, e precisamente:

Giovanni Götz
Janos Gemeiner
Alberto Haskò
Bruno Strobl
Stefano Parti
Giuseppe Halasz
Miklos Martin
Alfredo Oeskay

* * *

I prezzi praticati sono eguali a quelli degli altri Negozi da Parrucchiere.

HOTEL SAVOIA

Colazioni e pranzi a prezzo fisso e alla Carta, con orchestra diretta dal prof. **G. Zapin**

Oggi Tè di Gala
dalle 17.30 alle 19.30

Dopo le 23
"Dancing ROUGE et NOIR,,
Jazz - Band HAROLD

Abitazione o villa con

5-7 stanze

cercasi in affitto. — Offerte dettagliate sub **«1846 Z»** al Piccolo.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, I piano

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 Tel. 42-73 Ore 11.30-13 e 17-19.30

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

STOFFE
INGLESI E NAZIONALI finissime
SOPRABITI
COVERCOATS
GABARDIN
a
prezzi mitissimi
FISCHBEIN
Via MURATTI N. 4

AMP **L'AFFINERIA METALLI PREZIOSI**
Società a g. l.
TRIESTE, Via Artisti 9 - Telefono 34-78
ha aperto il nuovo reparto di
Officina elettro-galvanica
per la doratura, argentatura, ramatura, nichelatura e coloritura di qualsiasi metallo
IMPIANTO DI VERNICIATURA A FREDDO ED A CALDO DI OGGETTI METALLICI

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nuovi orizzonti scientifici
nel problema della ricerca della paternità

L'avv. Emilio Pincherle, ci invia il seguente interessantissimo articolo, che ben volentieri pubblichiamo:

Esiste ancora nelle nuove Province l'istituto della ricerca della paternità. Due anni or sono circa vennero estese alle nostre regioni le disposizioni del Codice Civile italiano relative all'ordinamento dello stato civile ed al matrimonio, ma vennero lasciate invece in vigore quelle del Codice austriaco relative alla filiazione in attesa delle modificazioni da apportarsi in questo campo alla legislazione nazionale secondo il programma enunciato dal ministro Oviglio sulla riforma dei Codici.

Non sarà quindi privo d'interesse il vedere, in che modo sia regolata da noi la questione della paternità naturale. Il Codice qui vigente proclama anzitutto all'art. 162 il principio, che la illegittimità dei natali non pregiudica all'estimazione civile della prole, nè alla sua sussistenza o al miglioramento della sua sorte. Conseguentemente sancisce all'art. 163 la presunzione, secondo la quale «chi è convinto di aver avuto rapporti con la madre nello spazio di tempo, a contare del quale insino al parto non sieno trascorsi nè meno di 180 nè più di 300 giorni, come pure quegli che ciò confessa anche stragiudizialmente soltanto, si presume aver generato la prole». Stabilita così la presunzione della paternità dispone il Codice che i figli illegittimi, pur non godendo dei diritti di famiglia e di consanguineità nè quello di portare il nome di famiglia del padre, hanno tuttavia di fronte allo stesso il diritto di chiedere gli alimenti, la educazione ed il collocamento. Come si vede la presunzione della paternità è ammessa nella forma più rigorosa. Basta la prova del rapporto avvenuto nel tempo critico fissato dalla legge, perchè l'uomo designato dalla madre quale padre sia tenuto a provvedere al mantenimento del figlio illegittimo, finchè lo stesso non sia in grado di farlo da solo. Se anche fosse stabilito, che la madre nell'epoca critica avesse largito le sue grazie a parecchi amanti, il solo fatto di esser stato fra il numero di questi è sufficiente per creare la presunzione voluta dalla legge.

La giurisprudenza, che si è andata formando nella pratica ultracentenaria del Codice Civile austriaco, ha reso ancora più rigorosa l'applicazione di questa disposizione di legge, escludendo la possibilità di poter combattere questa presunzione colle prove contrarie anche più schiaccianti, quali sarebbero quella dell'uso incontestato di sistemi antifecondativi e persino quella della confessione stragiudiziale della madre stessa sull'epoca del concepimento. Soltanto negli ultimi tempi in seguito ai progressi della scienza fu ammessa la perizia medica sulla maturità del neonato, per concludere dalla stessa sulla possibilità della filiazione illegittima da parte del presunto padre con riguardo all'epoca dei rapporti avuti colla madre.

Non è chi non veda a quali gravissimi abusi un tale sistema possa condurre. Donne poco scrupolose, che nella filiazione illegittima vedono talvolta una fonte di risorse materiali, non ristanno dal designare come padre del figlio da loro generato quello dei loro amanti, che può presentare loro maggiori prospettive finanziarie. Non di rado si sono verificati dei veri ricatti e nella pratica forense si contano pure i casi, in cui una madre, fallito il tentativo di far riconoscere uno dei suoi amanti come padre, abbia rivolto le sue pretese verso un secondo od anche verso un terzo fino a raggiungere lo scopo. Nelle aule giudiziarie si sono svolte talora delle scene degne delle pochades più scapigliate.

Ora una notizia riportata in questi giorni nelle cronache giudiziarie dei giornali di Vienna ci informa, come in un processo per paternità che si discuteva in quella città in seconda istanza, il Tribunale di fronte alle discordanti deposizioni delle parti abbia deciso di porre a base della sua decisione il risultato di un'indagine puramente scientifica che per la prima volta viene adottata in simili controversie. Già da tempo in grazia di esperienze compiute nei laboratori medici era stata affacciata la possibilità di stabilire a mezzo di prova del sangue il rapporto di consanguineità. Il prof. Haberda, nota autorità nel campo della medicina legale, citato quale perito nel processo ora accennato per dare il suo parere sulla possibilità della filiazione illegittima con riguardo all'epoca del concepimento ed alla maturità del neonato, ebbe a confermare, come la composizione del sangue nei prossimi congiunti, quali sono padre e figlio, riveli all'esame fisiologico grandi analogie. Egli concluse, come in base a queste esperienze sia possibile in casi concreti di escludere che fra due persone esista il rapporto di padre e figlio, mentre allo stato della scienza la prova positiva non sia ancora possibile non bastando la presenza di certe reazioni nelle due prove del sangue a stabilire in modo sicuro l'esistenza del rapporto. Siccome per l'assunto del Tribunale la prova negativa si presentava sufficiente allo scopo, così lo stesso ammise una perizia giudiziale per stabilire se dal raffronto fra il sangue del padre presunto e quello del figlio si potesse escludere il rapporto di paternità. Ed ottenuto dal padre l'adesione al prelievo del suo sangue ordinò che altrettanto si facesse nei riguardi del neonato e che i campioni venissero rimessi ad un laboratorio fisiologico per il relativo esame.

Ora non vi è chi non veda la portata rivoluzionaria di questa scoperta scientifica, che apre degli orizzonti di importanza incalcolabile nel problema della ricerca della paternità e in tutte quelle altre questioni civili e penali nelle quali è di rilievo lo stabilire il rapporto di sangue esistente fra due o più persone. Poche goccie levate dai soggetti in questione daranno la possibilità di penetrare con criteri scientifici nel mistero finora impenetrabile della generazione e di risolvere così dei problemi intorno ai quali coi mezzi equivoci e fallaci delle prove giudiziali legislatori e magistrati si erano sinora inutilmente affannati. Se da un canto molte ingiustizie potranno essere evitate, dall'altro potrà venir stabilita con certezza la paternità naturale, che ha non soltanto importanza di carattere materiale ma anche un grande valore morale. Il nuovo sistema probatorio accolto dal Tribunale di Vienna dovrà trovar eco anche nelle aule dei notri Tribunali, dove viene applicato lo stesso Codice. La nostra città ha avuto sempre un indice piuttosto alto di nascite illegittime; vi contribuì indubbiamente la moralità alquanto rilassata nel campo sessuale, che si manifesta sempre nei grandi empori commerciali marittimi, ai quali affluiscono larghe correnti immigratorie e dove vi è talvolta la più impressionante promiscuità nella convivenza dei due sessi. Dopo la guerra vi si aggiunsero ancora ragioni di indole economica, come la difficoltà di crearsi una casa e di sopportare le spese inerenti al matrimonio, percui molte coppie convivono maritalmente senza ricorrere alla benedizione del parroco ed alla regolarizzazione da parte del sindaco. La statistica del 1925 registra di fronte a circa 4000 nascite legittime quasi 800 illegittime, quindi una percentuale poco al di sotto del 25 per cento. E' naturale come questo stato di cose dia luogo di frequente a contestazioni giudiziali sulla paternità. Sinora la decisione del giudice era fatta dipendere nella maggior parte dei casi soltanto dall'esame della madre la quale interviene di solito in processo non già come parte ma come testimone: e se anche il magistrato ha talvolta il profondo convincimento che la madre menta, gli è tuttavia quanto mai difficile di pronunciare una decisione in contraddizione con i di lei accerti. Ora la prova del sangue potrà costituire un elemento importante per dirimere più di una controversia.

Ma se l'indagine scientifica potrà perfezionarsi e dare oltre a resultati negativi anche resultati positivi, è probabile che l'istituto della ricerca della paternità verrà adottato anche in quegli stati, dai quali per l'incertezza della indagine era finora preclusa. Alcune legislazioni avevano cercato di contornarlo di certe cautele. Il Codice svizzero a mo' d'esempio, più moderno degli altri, aveva escluso la ricerca della paternità quando fosse provato che la madre conducesse una vita scostumata o quando il giudice valutando liberamente tutto il complesso delle resultanze processuali avesse attinto dalle stesse dei forti dubbi riguardo all'imputazione materna. Cautele consimili contiene pure il Codice germanico. La legislazione italiana che segue notoriamente le orme di quella francese interdice all'art. 189 Cod. Civ. la ricerca della paternità facendo soltanto eccezione nei casi di ratto o stupro violento. A questa rigida disposizione di legge venne fatto già un piccolo strappo, seppure in forma del tutto particolare, colla legge a tutela degli orfani di guerra del 18 luglio 1917, che ammise nell'interesse del figlio sotto date circostanze la ricerca della paternità naturale. Ma in generale vige il principio che i figli naturali stieno a carico dello Stato che deve provvedere a mezzo di brefotrofi al loro sostentamento. Negli ultimi tempi si è compreso però, che la questione della ricerca della paternità è un problema altamente sociale, che tende a diminuire le gravi conseguenze dell'illegittimità dei natali i cui indici statistici sono veramente impressionanti nei campi della mortalità infantile, della morbilità, del pauperismo e della delinquenza; esso implica anche una questione di giustizia distributiva, perchè tende ad assodare la responsabilità di un atto a chi ne è il diretto autore, anzichè farne sopportare le conseguenze alla totalità dei cittadini imponendo loro le spese non indifferenti degli accennati provvedimenti a favore degli illegittimi. Già in passato furono presentati in Italia due progetti legislativi sulla ricerca della paternità, quello del Lollini e quello del Meda. Come sopra si è accennato anche il ministro Oviglio la aveva posta come uno dei capisaldi della riforma dei Codici. E' da sperarsi che i nuovi orizzonti aperti a questo problema dalle recenti scoperte scientifiche ne facilitino e sollecitino l'adozione.

Il convegno dei volontari fascisti
in Sala Dante

La Federazione provinciale fascista comunica:

Ieri ha avuto luogo nei locali della Federazione provinciale fascista e sotto la presidenza dell'on. Ricci, la riunione dei fascisti iscritti alla Compagnia dei volontari giuliani.

L'on. Ricci ha esposto ai numerosi convenuti le ragioni che, determinando i suoi ultimi provvedimenti, lo hanno spinto ad assumere nei confronti delle varie associazioni locali un atteggiamento preciso di assoluta intransigenza. Ha ricordato le ragioni ideali del nostro movimento, che nei combattenti della grande guerra deve trovare i suoi più tenaci assertori, e, dopo aver precisato le azioni e la posizione del partito nell'attuale momento storico e nella vita della Nazione, particolarmente considerando le necessità di Trieste, ha dichiarato di contare in modo assoluto su quelle forze pure e sane che la città italianissima ha espresso nei giorni tristi dell'oppressione straniera.

Alle parole dell'on. Ricci hanno risposto moltissimi dei presenti, unanimemente approvando la sua condotta e le sue direttive.

Da alcuni è stata anche posta in discussione la convenienza e la possibilità di vita della Compagnia dei volontari giuliani, e poichè è stata da tutti notata la inesistenza di programma e di funzioni di essa, è stato deciso all'unanimità che tutti i fascisti rassegnino le loro dimissioni dalla Compagnia stessa.

Hanno partecipato alla discussione l'on. Suvich ed i signori avv. Pieri, Sauli, Martellanz, Sulligoi - Silvani, Fresco, Menesini, Lupetina, Casali, Bidoli, ing. Sospisio, ing. Pincherle - Muratori, Fasil e diversi altri.

L'on. Ricci, in fine, concludendo e riassumendo il pensiero dei convenuti, ha espresso la sua soddisfazione per la disciplina di cui hanno dato prova tutti i volontari fascisti, sui quali egli è certo di poter contare per le più grandi e le più belle lotte del fascismo triestino.

Dopo la riunione, sono giunti all'on. Ricci numerosi telegrammi di adesione e di plauso dai gruppi dei volontari della provincia.

I comizi elettorali femminili

Ieri sera ebbe luogo in una sala del Circolo dei Capitani una conferenza sul voto della donna.

Presentata dalla signora Amalia Musner, parlò al folto uditorio la signora Laura Eulambio, che con efficace parola prospettò i vari problemi che attendono soluzione dalle donne elettrici.

La conferenziera esordì constatando come «le donne, avendo ricevuto il diritto di voto quasi come un dono dal Governo, non hanno compreso l'alto valore dell'ottenuto diritto. Noi dobbiamo lottare perciò ora, non contro l'ostilità degli uomini, ma contro l'incomprensione e la negligenza delle donne». E qui la signora Eulambio rivolse un caldo appello a tutte le donne, perchè pensino all'avvenire e non trascurino di avvicinarsi al movimento, onde sentirsi forti e protette dalla loro stessa forza. Parlando di quanto la donna ha ottenuto all'estero, la conferenziera dice:

«Infatti che diranno gli altri paesi, dove la donna da anni esercita il diritto di voto, come una cosa naturale, se noi, donne italiane, ci dimostreremo incapaci e inferiori? E non sarà per noi avvilente se a Trieste, che pure ha fama di città colta e moderna, noi ci inscriveremo nelle liste elettorali in minor numero che nelle città sorelle? Non vi sembra poi umiliante che se per forza di cose domani ci trovassimo costrette a pensare proprio da sole a figli, a fratellini minori o sia pure a noi stesse, fossimo costrette a ricorrere all'intervento di terze persone per illuminarci e per aiutarci a superare delle difficoltà, col rischio, certe volte, di averne dei danni e dei rimorsi? Lo so che molto è stato fatto negli ultimi anni, che abbiamo ottenuto il diritto di esercitare la «patria potestàs», di amministrare il nostro patrimonio, e altre cose, di cui prima ci si giudicava incapaci, ma molto resta ancora da fare.

Noi dobbiamo pure ricordarci che a noi è affidato il compito grave e delicato di preparare i futuri cittadini e le future madri della Patria, e come potremo risolvere degnamente questo compito, essendo noi stesse impreparate, e come potremo infondere nei figli il senso del dovere, la serietà, l'energia necessarie, coltivare loro il cuore e la mente, se ci rifiutiamo di affrontare i problemi della vita, preferendo occuparci soltanto di cose frivole o delle attività secondarie e di poca importanza, che finora ci venivano concesse?».

L'oratrice passa a trattare quindi della attività che la donna potrà svolgere nella vita pubblica, esponendo le possibilità di esplicazione che spettano ad essa senza che per questo la donna debba far concorrenza all'uomo, ma anzi aiutarlo, confortandolo quando più dura è la fatica. «E' sempre la piccola scintilla a produrre la gran fiamma e bisogna convincerci che se nel passato i grandi capilavori dell'arte sono stati quasi tutti ispirati dalla donna, oggi, in cui si vive più presto, in cui non ci si accontenta più della fama postuma, ma si vuole vivere e godere la gloria, la donna deve collaborare altrimenti e anche nell'amore non deve rappresentare la bambola passiva con la quale si gioca per buttarla poi in un canto, o la femmina che attrae soltanto col suo aspetto, ma deve rappresentare un'anima che vibra, un essere cosciente e pensante, che merita rispetto e considerazione. Il fascino dell'intelligenza è più lento ad agire, ma è quello che dura».

La signora Eulambio si intrattiene brevemente sulla questione della ricerca della paternità, per trattare in chiusa dei doveri della donna in generale, concludendo:

«Vorrei che nelle altre donne non vedessimo per principio la concorrente o l'avversaria, ma la compagna o l'amica da emulare, forse in una lotta generosa, che, come pietra di paragone nel giudicare la superiorità, non mettessimo i vestiti o i successi mondani. Con orizzonti più vasti e cercando le soddisfazioni in noi stesse, avremo molto da guadagnare e saremo allora veramente libere.

E' perciò che questo primo passo che facciamo nella vita politica del Paese è ben più importante di quanto sembri a prima vista e potrà portare col tempo grandi conseguenze, indirizzandoci a un nuovo ordine di idee.

Alcune di voi sono venute forse qui per semplice curiosità, ed io non ho la pretesa di rimandarvi convinte, ma ho la ferma fede che senza avervi detto delle cose nuove, perchè tutte le mie idee sonnecchiavano certamente nella vostra mente, le mie parole non andranno del tutto perdute. Forse da qui a qualche anno, in un momento di incertezza, ricorderete questa prima semina che oggi ho sparso e sceglierete la strada migliore».

La chiusa del discorso viene accolta da molti applausi.

Il Comitato Donne Triestina ricorda che questa sera alle 19.15, nella palestra della scuola di via Mazzini, avrà luogo l'annunciato comizio: oratrice la signorina Nike Clama. Tutte le elettrici sono invitate ad intervenirvi.

Una lettera della signorina Bice Hortis a S. E. Montanari. La sorella di Attilio Hortis ha inviato al comandante del Corpo d'Armata, S. E. Montanari, la seguente lettera: «Eccellenza! Le pronte sentite condoglianze che Ella volle benignamente inviarmi per la morte dell'adorato mio fratello Attilio e le nobili parole pronunciate sul suo feretro, hanno colmato il mio animo della più viva commozione ed io Le porgo le maggiori grazie per l'onore reso al caro estinto e la prego rendersi interprete presso S. E. il maresciallo Diaz della mia profonda gratitudine.

Nell'inconsolabile mio cordoglio io ricorderò sempre quanto V. E. benignamente fece in questa luttuosa occasione, e, piangendo, mi dico con devozione profonda: Bice Hortis».

Attilio Hortis commemorato all'Università di Pisa. — Nella lezione che il prof. comm. Biagio Brugi, della Facoltà di giurisprudenza della R. Università di Pisa, tenne il giorno seguente a quello della morte di Attilio Hortis, ne commemorò con calde parole la figura insigne di letterato e di giurista, col quale ebbe relazioni di affettuosa amicizia e di epistolare corrispondenza che non rimase ignota alla vigile censura austriaca. Con speciale simpatia egli propose all'esempio dei giovani la affettuosa affabilità, con la quale, a differenza di troppi studiosi, egli si avvicinò anche alle classi più umili ed alle persone più modeste. Concluse affermando che tutta l'Italia partecipava al dolore di Trieste e dei triestini per la perdita dell'insigne patriotta.

— La Società di Minerva ha ricevuto, col mezzo del consolato d'Ungheria, le condoglianze di S. E. Alberto Berzewiczy, presidente dell'Accademia di Budapest.

Condoglianze per la morte di Attilio Hortis. Al sindaco sen. Pitacco pervenne ancora un telegramma di cordoglio per la morte di Attilio Hortis dalla Reale Accademia napoletana di archeologia, lettere e belle arti di Napoli, che così telegrafò: «Reale Accademia napoletana di archeologia, lettere e belle arti, che dal 1896 onoravasi annoverare tra i suoi soci Attilio Hortis, riunitasi oggi, invia sentite profonde condoglianze per dolorosa perdita insigne letterato e patriota, antico incrollabile assertore della italianità di Trieste. Per il presidente: sen. Cocchia.»

L'assemblea dell'Associazione nazionale alpini. Questa sera, alle 20 si terrà nella sala maggiore della Società Alpina delle Giulie (piazza S. Carlo N. 1) l'assemblea annuale della sezione col seguente ordine del giorno: 1) Lettura del p. v. dell'ultimo congresso; 2) comunicazioni; 3) relazione morale e finanziaria; 4) elezioni della nuova Presidenza; 5) eventuali.

La nascita dell'idealismo
nella conferenza di Valentino Piccoli

Proseguendo iersera il ciclo delle sue conferenze, Valentino Piccoli ha parlato in forma critica ed espositiva assai limpida sulla nascita e le tendenze dell'idealismo moderno il quale, in contrapposto al positivismo, tende a scoprire col sussidio della ragione e la forza dei concetti quella verità soprannaturale che circonda e investe tutta la nostra vita tormentata da continue e profonde esigenze metafisiche e dal desiderio di adagiarsi spiritualmente nella certezza e consapevolezza dell'assoluto. Disperato tentativo della ragione la quale, solo che si accinga a scoprire Dio, nello stesso momento che lo cerca con la ragione umana, lo uccide, perchè la divinità non può rivelarsi nella piccola prigione di un sistema filosofico, nè tampoco nelle strettoie per quanto finissime di una dialettica. Allora se Dio non è in noi, vuol dire che è fuori di noi. Quali potenze occorrono per scoprire il mistero in cui la ragione da tanto tempo si dibatte? Ecco il dilemma tremendo dell'idealismo: vi è l'idealismo che ammette l'assoluto è nello spirito, e che esso è principio e termine della realtà, cioè del mondo, e questo si chiama immanentismo; vi è l'idealismo che vuole l'assoluto essere cosa trascendente, fuori dello spirito e della realtà del mondo, e questo chiamasi trascendentalismo. Immanente è Hegel, trascendente è Platone, il precursore pagano di Cristo. In questo dilemma e in cotesta lotta fra immanenza e trascendenza si sono tormentati tutti i secoli.

Il Piccoli, dopo aver poste le due forme contrastanti dell'idealismo, ne esamina i caratteri essenziali nella tradizione della filosofia italiana, da Giordano Bruno a Vico e Gioberti, che affermò una concezione romantica nella sua filosofia dell'idealismo trascendente di spirito religioso. In seguito Bertrando Spaventa riprese l'esperienza del Gioberti, ma dovette fare i conti con Hegel, cioè con una metafisica chiusa nella raltà assoluta. L'oratore spiega dettagliatamente i due elementi discordanti che dovevano collegarsi nel pensiero di Spaventa: se Gioberti nella trascendenza si riallacciava alla tradizione italiana, ricca di elementi religiosi, accettando il principio hegeliano dell'orgoglio della ragione, capace di vedere e conversare con Dio, si trovava ad un punto d'arrivo nettamente protestante. E infatti Hegel ha una filosofia squisitamente protestante. Così anche nel pensiero italiano, che fino allora non aveva avuto esperienze di filosofia straniera, ed era rimasto chiuso nei propri confini e nella tradizione paesana, si veniva precisando la lotta e il contrasto fra l'idealismo che risaliva al Gioberti e quello immanentista che proveniva da Hegel. Ecco dunque che l'idealismo, da qualunque parte venga, porta con sè i germi di una crisi che lo condurrà al dissolvimento; l'oratore analizza e spiega il processo e le cause determinanti di questa crisi e poi passa a considerare un'altra filosofia moderna dell'idealismo: Benedetto Croce, che dopo il «Saggio su Marx» e la «Critica», pubblicò l'«Estetica», sovvertendo le vecchie idee, ancora imbevute di positivismo, sul modo di interpretare e criticare l'opera d'arte.

Neanche Croce — secondo l'oratore — soddisfa pienamente le esigenze moderne degli spiriti, e vale più per ciò che è riuscito a demolire, che per quanto ha saputo costruire nel suo sistema che considera lo spirito come fatto interno e l'intuizione come fatto creativo. Nell'esaminare le insufficienze del pensiero crociano nell'interpretazione e critica d'arte, il Piccoli svolge alcuni esempi da cui rileva come il filosofo napoletano non abbia saputo soddisfare l'anelito al nostro bisogno di realtà superiori. Ma ecco sorgere il Gentile col suo saggio filosofico su Rosmini e Gioberti. Il Gentile è più lirico, più alto se si vuole, del Croce, e dopo aver esposto i tre momenti dello Spirito contenuti nella sua filosofia, cioè arte, scienza e religione, filosofia, il conferenziere trae la conclusione alla sua interessante conferenza, dimostrando come le due correnti dell'idealismo, quella immanente e quella trascendente non soddisfano perchè fissano entro limiti troppo umani il pensiero filosofico.

Calorosi applausi salutarono l'oratore alla fine della conferenza, che venne ascoltata da un pubblico imponente, con rispettosa attenzione.

Stasera, alle 20.15, nella sala Tartini si chiude l'ultima serie delle conferenze illustrative del secolo XX, organizzate dalla Federazione delle UU. PP. delle Tre Venezie. Valentino Piccoli, nella terza conferenza del suo ciclo, riuscitissimo per l'alto interesse dell'argomento, il grande valore dell'oratore e il concorso straordinario del pubblico, parlerà delle correnti antintellettualistiche del pensiero contemporaneo: dall'intuizione alla fede.

Domani, poi, alle 20.15, in via Gatteri 3, il dott. Giorgio Fano terrà la seconda conferenza sul «Significato filosofico della teoria della relatività: Che cos'è la verità?»

Un tè in casa Gasti. Ieri, alle 17, negli ampi saloni della Prefettura, la signora del nostro Prefetto, donna Maria Gasti-Grillo, come di consueto, nel primo e nell'ultimo mercoledì di ogni mese, ha offerto il tè a numerose personalità cittadine.

La signora e il Prefetto, coadiuvati dal segretario avv. cav. Altieri, facevano gli onori di casa agli intervenuti, tra i quali abbiamo notato: S. E. il generale Montanari, S. E. Margara, S. E. Facchinetti, l'on. Ricci, il sindaco sen. Pitacco, il generale Corso e signora, il comm. Cordera, il comm. Marinig e signora, il comm. Perissich, la signora e la signorina Pugliese, la signora Tamaro, il conte Dentice di Frasso, il gr. uff. Ucelli, l'avv. Ara e signora, il dott. Adriano Quarantotto e signora, il gr. uff. Tessadori e signora, il comm. Asquini, il console dell'Argentina, il comm. De Martino, il dott. Arminio Brunner, la signora de Frigyessy, il col. Vairo, la signora Cosulich, la signora Cimadori, il signor Weiller e signora, il comm. Ziffer, signora e signorina, il cav. uff. Pizzagalli e signora, l'avv. Polacco, il dott. Palcich, il gr. uff. Rino Alessi, il comm. Fresco, il cav. uff. Davanzo e signora, e altri.

Venticinque anni d'operosità. Venticinque anni di operosa esistenza festeggia in questi giorni una nota ditta cittadina: quella del signor Rodolfo Rötl, rappresentante triestino della Fiat. Lo sviluppo dello sport e specialmente quello dell'automobilismo nella nostra città hanno avuto per molti anni uno dei centri più notevoli nell'azienda e nell'attività personale del sig. Rötl, il quale, è stato il primo a portare una motocicletta a Trieste e uno dei primissimi a far pulsare per le vie cittadine il rombo del motore d'un'automobile: se non erriamo la seconda automobile che fece la sua sensazionale apparizione a Trieste, era guidata da lui. Come già aveva fatto giovanissimo con le biciclette nel momento della frenesia del ciclismo, il sig. Rötl, il quale deve tutto a sè stesso, si dedicò, con viva passione e un'attività che non conobbe il riposo, allo sviluppo degli sports a motore, acquistandosi col duro lavoro quotidiano e la rettitudine esemplare quella stima e quella competenza, che gli valsero, dopo la guerra, la rappresentanza della grande Casa torinese. Cordialmente festeggiato in occasione della simpatica ricorrenza, il sig. Rötl, ha voluto renderе generosamente partecipi della sua meritata soddisfazione tutti i suoi collaboratori.

Incanti al Monte di Pietà. Oggi, giovedì, verranno esposte al pubblico incanto aste volontarie di preziosi e non preziosi.

Una pesca per i rifugi nelle Alpi Giulie

Chiusa in questi giorni con brillante successo l'esposizione fotografica, la Società Alpina delle Giulie ha già in preparazione un'altra manifestazione che desterà vivo interesse, non solo fra i suoi soci, ma anche fra quanti si interessano delle questioni alpinistiche e turistiche della nostra regione.

Come è noto, la Società Alpina delle Giulie, subito dopo l'armistizio, provvide al riscatto dei rifugi sulle Giulie, già in possesso di società tedesche o slave e alla costruzione di nuovi, che dedicò alla memoria dei suoi caduti nella grande guerra di Redenzione.

La spesa di costruzione e di manutenzione dei rifugi, gravando sensibilmente sui bilanci sociali, ha indotto un gruppo di signore dell'Alpina, con a capo l'infaticabile presidentessa signora Augusta Chersich, a costituirsi in comitato per raccogliere i mezzi necessari per far fronte alle necessità più impellenti.

Occorre qui accennare che la prossima stagione estiva, l'Alpina deve provvedere a rimettere in efficienza il ricovero Timeus-Fauro, sul Monte Canin che, come tutti ricordano, è stato completamente saccheggiato da ignoti malandrini, ad arredare il rifugio Claudio Suvich alla testata della Val Coritenza, a proseguire la costruzione del rifugio Fratelli Feruglio alla Sella Nassfeld e a iniziare la costruzione della nuova capanna, che per unanime volere degli alpinisti di Trieste sarà dedicata alla memoria della grande vittima della montagna, ad Attilio Grego.

I rifugi alpini non rappresentano solo uno dei mezzi più efficaci, per facilitare la salita delle montagne, ma sono sui nuovi monti d'Italia la più significativa affermazione del nostro diritto al loro possesso e il Governo nazionale e l'autorità militare seguono con la massima simpatia l'opera che le società turistiche in genere e la nostra Alpina in ispecie vanno svolgendo in tale campo sulle nostre Alpi.

All'appello della signora Chersich risposero con entusiasmo le signore dell'Alpina, che con mirabile rapidità confezionarono una numerosa serie di indumenti di lana per gli sports invernali e per le salite in montagna; nessuna mancò di dare il proprio contributo di lavoro, sicchè la raccolta è quanto mai ricca e varia; all'opera delle signore aggiunsero il loro appoggio varie ditte cittadine, sia con l'offerta del materiale primo occorrente per la confezione degli indumenti, sia con l'invio di ogni sorta di utensili occorrenti per l'alpinismo, o con esso attinenti. Infine tutti gli espositori al concorso fotografico hanno offerto una delle migliori fotografie da loro esposte, perchè si aggiungessero ai doni raccolti che formeranno oggetto della grande pesca pro rifugi.

Domani sera, nella sala maggiore della Società Alpina, vi sarà l'esposizione dei doni, mentre la vendita dei biglietti si inizierà la prossima settimana. La visita dell'esposizione è libera a tutti.

Ciclo di conferenze al Circolo dei capitani marittimi. L'instancabile Consiglio direttivo del Circolo dei capitani marittimi, che coglie ogni occasione per dare ai propri soci la possibilità di perfezionarsi nelle cognizioni professionali, si è accaparrata la collaborazione dell'ing. Baldo Godina, il quale terrà un ciclo di conferenze sul tema: «Spegnimento d'incendi a bordo».

Le conferenze si inizieranno venerdì 12 corrente, alle 19, nella sede sociale, in via G. Rossini N. 6, e saranno illustrate da proiezioni. Sono invitati ad assistervi, oltre che i capitani, tutti coloro che s'interessano della materia.

Linea automobilistica Trieste-Barcola-Miramar. Da oggi, tempo permettendo, le autocorriere adotteranno il seguente orario: Partenza dai Portici di Chiozza, ore 14-15-17; partenza da Miramar ore 14.30-16.30-18.

L'attività del Laboratorio chimico municipale
nell'anno 1925

Durante il decorso anno, vennero eseguite complessivamente 5569 analisi, delle quali 3317 chimiche di alimenti, bevande, oggetti d'uso personale e domestico e materiale tecnico, 577 microscopiche, 844 batteriologiche e 831 esami d'urina.

Le analisi eseguite riguardavano: 1049 acque (75 non potabili); 1197 campioni di latte (adulterati 673); 98 grassi diversi (adulterati 27); 36 farine e crusche (adulterate 9); 26 pane e dolci (adulterati 4); 17 paste alimentari (adulterate 2); zucchero 5, ammissibili; 35 caffè e surrogati (adulterati 3); 54 carni, lingue salmistrate e salsiccie (adulterate e guaste 30); 14 conserva pomodoro e marmellata, ammissibili; 40 vini e altre bevande (adulterati 11); 46 formaggi (adulterati 4); 10 aceti, ammissibili; 19 saponi, ammissibili; 141 droghe (adulterati e falsificati 30); 272 oggetti di uso (non corrispondenti 35); 57 tecniche; 199 analisi diverse (sostanze non corrispondenti 46).

In base alle ricerche eseguite, vennero avanzate alla R. Procura del Re 747 denuncie per contravvenzioni alle vigenti leggi e disposizioni.

Nel laboratorio venne effettuato giornalmente il controllo chimico batteriologico delle acque derivanti dalle risorgenti Aurisina e Randaccio, e dai pozzi di Zaule; si eseguirono pure gli esami relativi alle partite di solfato di alluminio occorrenti per la chiarificazione delle acque d'Aurisina-Randaccio) e le analisi delle partite di cloruro di calce rispettivamente delle soluzioni destinate per la loro sterilizzazione.

Al laboratorio vennero affidate le ricerche dell'acqua di mare in relazione all'approvvigionamento del mercato del Pesce e dei bagni pubblici.

Nella lotta contro l'uso degli stupefacenti il Laboratorio ebbe campo di occuparsi con successo in varie occasioni di retate eseguite dagli organi della R. Questura. Da accennarsi sarebbe particolarmente il caso del sequestro di 60 chg. di stupefacenti (eroina, morfina e cocaina) introdotti in una sola volta nella nostra città in pacchetti da 225 grammi.

Anche durante il 1925 si continuò il controllo sistematico delle partite di alimenti, bevande e oggetti d'uso e materiale tecnico forniti all'Ospitale Regina Elena, all'Istituto dei Poveri, alla Clinica dei lattanti, alla Refezione scolastica e ad altri Istituti di assistenza pubblica.

In relazione alla tariffa del dazio consumo, vennero sottoposti al Laboratorio molti quesiti riguardanti controversie per la applicazione delle relative tariffe e si eseguirono pure analisi di alimenti, materiale tecnico diverso e medicinali.

Conferenza alla Società Operaia Triestina. Questa sera, alle 20.30, nella sala dell'Operaia, Nicolò Cobol terrà una conferenza sulle «Tendopoli» in genere, come mezzo di ricreazione igienico-istruttivo dei dopolavoro, e in particolare quella del Jof-Fuart nelle Alpi Giulie. Alla conferenza, oltre i soci dell'Operaia, possono intervenire anche gli studenti delle scuole medie, gli allievi anziani dei ricreatori e i soci del Touring Club Italiano.

Sabato, alle 20.30, la dott. sig. Gemma Barzilai terrà nella sala dell'Operaia una conferenza dedicata soltanto alle socie e alle operaie lavoratrici in genere, sull'argomento «Doveri igienici della donna lavoratrice anche con riflesso alle ricreazioni igieniche dei dopolavoro».

Una serata di poesia al Circolo Artistico. E' annunziata per prossima settimana, nei locali del Circolo Artistico, una importante dizione di liriche moderne: il noto attore Mino Meloni interpreterà la migliore produzione di Gino Gori e Luciano Folgore.

Al Teatro Nazionale
OGGI
va sullo schermo l'affascinante capolavoro
UN BIMBO DELLE FIANDRE
Suggestivi episodi della vita di un fanciullo che ha la potenza di vincere il male con la sola arma della bontà e che nell'arte trova la via della Felicità e della Gloria
INTERPRETE:
Jackie Coogan
E' imminente la meraviglia delle cinematografie:
Gli ultimi giorni di Pompei

Gli scritti giovanili d'un nostro caduto

Morto a vent'anni, non potevano essere che giovanili gli scritti di Giacomo Morpurgo. Ma quanta maturità dello spirito fosse già in quella giovinezza appare con sorpresa dal volumetto, intitolato dal nome di lui, dove il padre, il nostro illustre Salomone Morpurgo, ha raccolto le pagine lasciate dal suo figliuolo. Di Giacomo Morpurgo fu qui parlato più volte. Nato nel 1898, e ancora studente quando scoppiò la guerra mondiale, fu tra i primi a promuovere in Firenze e in Roma le esercitazioni dei volontari; buon camminatore ed esperto delle montagne, si arruolò negli alpini; fatto il corso degli allievi ufficiali, fu sempre sulle Alpi e sempre in prima linea, e cadde il 6 ottobre 1916, mentre s'iniziava l'assalto alla Busa Alta nelle Alpi di Fiemme. Il suo corpo, precipitato in un canalone, non fu più ritrovato fino all'estate dell'anno seguente; la medaglia d'argento decorò la sua memoria; il suo nome fu scritto, con quelli degli altri caduti di Trieste, sulla lapide murata a San Giusto.

Gli scritti che rimangono dell'intelligente ufficiale giovinetto, parte sono quaderni di guerra, parte risalgono ai suoi anni di scuola e alla sua milizia nella letteratura irredentista. Al corso dei suoi studi appartiene la monografia su «La porta dell'Inferno dantesco», presentata da Giacomo Morpurgo diciassettenne nella scuola di Guido Mazzoni al R. Istituto Superiore di Firenze: monografia precisa nel disegno e nella dottrina, limpidamente scritta, animata di austera riverenza dantesca. I «Ricordi dell'Alto Adige in alcuni dei viaggiatori del Seicento e Settecento», pubblicati nell'Archivio per l'Alto Adige di Ettore Tolomei, si ricollegano invece alla preparazione spirituale del futuro soldato della lotta viva. Figlio d'un irredento, ancorchè nato a Firenze, aveva il Morpurgo una passione innata per i luoghi del confine etnico a noi contestato, per la loro topografia che sarebbe stata quella della prossima guerra, per la restituzione dei nomi italiani adulterati e imbastarditi dai geografi e dai politici di oltremonte. E sebbene i ricordi dei viaggi secenteschi e settecenteschi nell'Alto Adige hanno la tessitura di un capitolo di erudizione piacevole, con citazioni interessantissime di relazioni di viaggi poco conosciute scoperte dal giovanetto nella biblioteca del D'Ancona, ne emerge nitidissima ed in pieno risalto la verità che anche nei secoli andati i viaggiatori stranieri, al passaggio del Brennero, si sentivano sulle porte d'Italia, e di là scendendo osservavano negli abitanti e nei costumi l'influenza di un altro cielo. Di modo che la rievocazione di queste pagine sembra giungere oggi quanto mai opportuna a far tacere le sofisticherie con le quali i polemisti teutonici s'industriano a gabellare l'Alto Adige non pure come un paese di trapianto germanico, ma come uno dei ceppi della cultura tedesca. Quello che colpiva i viaggiatori imparziali del Seicento e del Settecento era precisamente il contrario.

Naturalmente, per attrazione di vita vissuta e per suggestivo vincolo con l'eroica morte, i diari di guerra costituiscono la parte del volumetto che leggiamo con maggior palpito. Certo il Morpurgo ha ancora in sè gli slanci e la spontaneità del fanciullo; ma equilibrati da un acuto spirito d'osservatore, da una mente colta in cui si afferma l'interesse tecnico della guerra, da un perspicace giudizio che si forma chiari concetti sulle situazioni vicine e su quelle lontane e più ampie, sui fenomeni spirituali del campo e su quelli che vi corrispondono nel Paese. Non perciò da lui tirate e sproloqui; ma una grande serietà, una grande obiettività di narrazione, non offuscata da iattanze, bensì ravvivata dall'umor gioviale del giovane soldato che fa il suo dovere. E' un bello, equilibrato e sano temperamento questo di Giacomo Morpurgo. Egli scrive per persone intelligenti, con la dignità della propria intelligenza. Osiamo dire che le sue sono tra le migliori esposizioni che si sono fatte della guerra in montagna.

E quante volte battono commoventi e gagliarde al sentimento del giovane le figure dei suoi compagni d'arme irredenti, giovani al pari di lui, caduti com'egli doveva cadere. 25 settembre 1915. «Gino Picciola è morto a Palmanova per un'enterite contratta al fronte, dov'era da pochi giorni. Dolorosissima morte, e perdita anche per me assai dolorosa, perchè gli volevo bene, e si era assai in confidenza quando ci trovavamo, o ci conoscevamo fin da bambini. Ultima in questi giorni è pervenuta la notizia che è morto Ruggero Fauro, qui in Carnia, pare... Questa notizia mi ha impressionato assai. Non che fossi con Fauro in speciale confidenza o amicizia; ma è che questo inverno siamo stati tanto insieme, in compagnia comune, con comuni ritrovi, e abbiamo tutti intorno a lui, e un po' sotto la guida sua e di Xydias, sperato e pensato e parlato tanto, che impressiona realmente il pensare che sia morto lui, primo fra i triestini con cui quest'anno sono stato a Roma. Mi par di vederlo, gesticolante, animato, nella fumosa e rumorosa terza saletta di Aragno, e mi par di sentire la sua voce, velata ma penetrante e animatissima. Ed era cordiale ed espansivo e mordace, ma non malignamente critico. Era una persona intelligentissima, assai acuto; aveva però delle idee larghe e meno soggettivamente esclusiviste dei Triestini in genere. E' assai peccato che sia morto. La sua perdita mi ha ridestato vivacemente il ricordo di questo mio interessantissimo inverno romano e della bellissima primavera di preparazione e di speranza. Pare assai lontano tutto questo. Si è voluta la guerra, con una meravigliosa festa. Eppure si è sofferto in quel maggio: mi ricordo di aver passato giornate angosciose. Una sera tornammo su, io, Paolo, Xydias, Costantini e qualcun altro. E Xydias parlava con voce spezzata: pareva che tutto fosse finito, sembrava la morte di tutte le nostre speranze. E realmente si soffrì. Eppure io ricordo tutto attraverso la visione di tutto quel popolo immenso, che mosse su, da piazza del Popolo, al Ministero della Guerra, al Quirinale, ad acclamare la guerra, che ormai esso aveva voluto».

Bella pagina, è vero? Come rivivono, nella solitudine delle montagne, le figure e i momenti!

Ancora, molte volte, ricordi di Triestini. 30 novembre '15. «Potete credere quanto m'abbiano addolorato le notizie delle due ultime perdite, di Giacomo Venezian e di Aldo Padoa. Davvero che Trieste vuole, per tornar libera, tutto il sangue dei triestini». 25 dicembre 1915. «E delle perdite, tre mi hanno direttamente colpito: Giacomo Venezian, Aldo Padoa e Scipio Slataper. La morte gloriosa di Giacomo Venezian non ha nulla di così tragico come quella del povero Aldo Padoa, unica speranza della sua mamma. Ma nell'uno e nell'altro caso mi so render conto, per così dire, della morte: uno dopo aver già compiuto utilmente una nobile vita, in una pienezza di gloria; l'altro, come me, come mille e mille altri giovanissimi, che possono, che debbono quasi morire senza rimpianto, perchè non hanno nemmeno assaggiato la vita, e solo lasciano a piangere la mamma. Ma Scipio Slataper non mi par possibile che sia morto, perchè era uno in piena vita, in piena efficienza, in piena espansione. Era un essere forte, e io avevo sempre sentito per lui una simpatia viva».

Virile e semplice, questo bel libro, e di una rettitudine di pensiero, di un'onestà cristallina che va al cuore. Ci riempie di mestizia e insieme d'orgoglio il pensare che fu scritto da uno dei nostri morti.

Per i nostri ciechi

L'Asilo Rittmeyer per ciechi poveri sta alacremente attuando un ampio programma di innovazioni pratiche nel campo dell'istruzione dei ciechi, atte a dar conveniente ed efficace preparazione per la vita ai suoi numerosi allievi, giovanetti d'ambo i sessi.

Una di tali innovazioni è l'introduzione della lavorazione di maglieria a macchina per le fanciulle, che fra breve sarà iniziata.

La macchina è stata acquistata col ricavato da iniziative di beneficenza del solerte Comitato di signore, che egregiamente appoggia l'istituto nella sua complessa e costosa attività.

La macchina viene esposta per alcuni giorni in una mostra della Libreria Cappelli, in Corso Vittorio Emanuele III.

E' con piacere e con vera ammirazione che seguiamo il rapido cammino ascendente dell'Asilo Rittmeyer, l'unica istituzione del genere di Trieste e delle province limitrofe, e auguriamo sinceramente che gli ostacoli che si frappongono al suo completo sviluppo — per lo più di natura finanziaria — vengano presto superati per il bene dei nostri ciechi e a lustro della nostra città.

Ciò che dovrebbe facilmente conseguirsi, ove si consideri che soccorrere gli infelici privati del bene inestimabile della luce, contribuire a diradare quelle tenebre col favorire il beneficio ed il conforto di una buona istruzione pratica per modo che essi un giorno possano con onesto lavoro guadagnarsi il necessario, è opera squisitamente umanitaria e ad un tempo di saggia previdenza sociale.

L'opera dell'Asilo merita dunque l'appoggio incondizionato della cittadinanza.

Il tè pro Asilo Rittmeyer. Con la cooperazione dell'eletta artista Carmen Melis e del tenore cav. Gennaro Barra, che hanno promesso di svolgere un bel programma musicale per gli intervenuti, domani, venerdì, dalle 17.30 alle 20.30, nelle sale dell'Hotel Savoia si terrà un tè organizzato dal Comitato signore pro ciechi poveri dell'Asilo Rittmeyer. L'entrata al trattenimento, compresa la consumazione del tè, è stata fissata in lire 15. Ogni parola per richiamare l'attenzione del pubblico su questa festa della carità è superflua, poichè essa è attesa con il più vivo interesse.

La conferenza sui «Torrenti alpini e la loro sistemazione». Dinanzi a un pubblico molto numeroso e distinto l'ing. dott. cav. Antonio Scala tenne ieri sera, nella sala maggiore dell'Alpina delle Giulie, un'interessante conferenza sui «Torrenti alpini e la loro sistemazione», soggetto che svolse con rara competenza e con elegante parola. L'oratore iniziò la sua conferenza descrivendo il nostro paese e suddividendolo, secondo i suoi caratteri alpini e prealpini e la sua struttura e formazione geologica, in differenti settori. Espose le difficoltà che il terreno presenta per una sistemazione dei corsi d'acqua che scendono dalle montagne e le ragioni per cui s'impone una rapida e definitiva regolarizzazione di alcuni torrenti. La regione che più delle altre, nelle nostre provincie, richiede una sistemazione dei suoi corsi d'acqua, è il Tarvisiano, dove i boschi che ricoprono le sue alture sono seriamente minacciati dal continuo deflusso dei torrenti, e intere borgate sono esposte a gravi pericoli di inondazioni, come i villaggi Bergogna e Ugovizza.

Se nel Tarvisiano si tratta di mantenere i boschi già esistenti e di preservarli dall'erosione dei corsi d'acqua, in alcune regioni del Goriziano, nel nostro Carso e nell'Istria si tratta invece di disciplinare i torrenti per favorire la fertilità di terreni brulli e incolti. La sterilità di varie plaghe del Carso è dovuta principalmente alla siccità continua del paese; a questi inconvenienti si può benissimo porre un rimedio, evitando delle dispersioni d'acqua e regolando i torrenti.

La sistemazione dei corsi d'acqua alpini si ottiene costruendo delle palizzate lungo le rive del torrente, arginando così il letto, e mediante la costruzione di sbarramenti a fior d'acqua, detti «brigliamenti», che in certi punti vengono a formare delle vere e proprie gradinate che disciplinano ottimamente il corso dell'acqua nelle pendenze più ripide del monte.

Questi lavori di arginamento e di brigliamento dei corsi d'acqua vengono fatti a seconda del paese e delle risorse che offre, in muratura, in calcestruzzo o in cemento armato, o mediante palizzate. I risultati poi che la sistemazione di alcuni torrenti del Tarvisiano diedero fino ad ora, sono quanto mai soddisfacenti e incoraggianti.

Il chiarissimo oratore fece seguire alla sua brillante conferenza, che venne ascoltata con molto interesse e attenzione, delle lucide e nitide diapositive di fotografie da lui stesso assunte nei vari luoghi, che, proiettate sullo schermo, valsero a illustrare meglio la parola del conferenziere.

Il pubblico salutò con calorosi applausi l'oratore alla fine della conferenza.

La «soirée» del Corpo consolare triestino ebbe luogo ierilaltro nella sala «Tina di Lorenzo». Il Prefetto della Provincia con la gentile signora ed il sindaco di Trieste, senatore dott. G. Pitacco, hanno onorato con la loro presenza questo convegno. Vi hanno preso parte: il decano del Corpo consolare, console generale cecoslovacco Machaty con la signora e il console Stastny del Consolato generale cecoslovacco; il sig. Jossif, console generale di Grecia; D. Stépanovitch, console generale della Jugoslavia con i viceconsoli M. Smiljanic e M. Tommaseo, e signore; il sig. Marco Kodhéli, console generale di Albania e signora; il sig. René Dollot, console di Francia con la signora e M.lle de Jouffroy; il sig. L. Beltràn y Gonzales, console di Spagna; il sig. W. R. Markness, console di Gran Bretagna e signora; il viceconsole cav. N. Salvari; il sig. M. P. de Castellobranco, console del Brasile; il sig. G. M. Hanson, console degli Stati Uniti d'America con la signora; il barone Abele, console d'Ungheria con la signora; il sig. H. Limmer, console di Germania; il sig. Tcheng Yi Fu, console di Cina; il sig. A. G. Bazerque, console d'Argentina; il sig. Hussein Ramsi, console d'Egitto col cancelliere signor Chédid Hamza; il sig. J. Fernàndez, console del Chilì; il sig. Mehmed Baha, viceconsole di Turchia col canc. Hikmet Nadji Bey; il comm. ing. Ziffer, console del Belgio con la sig.na Ziffer; il sg. W. H. D. Suringar, console dei Paesi Bassi con la signora; il cav. uff. G. Pulitzer, console di Norvegia con la signora; il sig. P. F. Büsch, console di Svizzera; il sig. Umberto Donati, viceconsole di Bolivia con la signorina Donati; il sig. A. Kosher, console del Paraguay.

Allo champagne il decano Machaty pronunciò il discorso d'uso nel quale, parlando in nome del Corpo consolare, ebbe calde parole di encomio per l'ospitalità italiana, concludendo con un brindisi alla prosperità della Casa Savoia e delle Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia. Gli rispose con alate parole il prefetto gr. uff. Gasti, brindando alla salute di tutti i Capi degli Stati rappresentati a Trieste. A nome della città di Trieste il sindaco senatore Pitacco, amatissimo da tutto il Corpo consolare, ebbe commosse parole, rievocando le sempre amichevoli relazioni fra la città di Trieste ed i rappresentanti degli Stati esteri. Al suono di ottima musica invitante a danza, la «soirée» continuò animatissima sino a ora molto tarda.

Associazione nazionale finanzieri in congedo. Sabato scorso ebbe luogo nella caserma della R. Guardia di Finanza di via Udine N. 38, la seconda riunione dei finanzieri in congedo. I convenuti aderirono alle direttive emanate dal Consiglio centrale di Roma e approvarono lo statuto provvisorio.

La prossima riunione avrà luogo domani, venerdì, alle 19.15, per procedere all'elezione delle cariche sociali.

Movimento sindacale

Importante seduta della Corporazione dell'Impiego. Ieri sera, com'era stato annunciato, si è convocato il Consiglio sezionale della Corporazione Provinciale dell'Impiego, per discutere intorno al nuovo inquadramento dei Sindacati nelle diverse sezioni della Corporazione in seguito alle disposizioni emanate dall'on. Rossoni, di concerto con il presidente del Consiglio e del segretario generale del P. N. F. Farinacci.

La seduta era presieduta dal signor Nino Chiarelli. Presenti 23 segretari di sindacati. Assenti Olivetti e Plossi.

Dichiarata aperta l'adunanza, il segretario generale ha letto e illustrato la circolare dell'on. Rossoni a proposito dell'inquadramento organizzativo, e ha informato esaurientemente il Consiglio sulla attività della segreteria della Corporazione in questo ultimo periodo e della encomiabile opera svolta dall'ing. Silvio Curto in favore dei dipendenti dagli Enti locali in genere e, in particolare, in favore degli impiegati comunali.

A questo punto si è accesa un'animata discussione alla quale hanno partecipato l'ing. Curto, i signori Pettener, Roich, Graziani, cav. Stumpo, Salvatelli, Castellani, dott. Janniello e cav. Comici.

Per gli impiegati dipendenti dagli Istituti di previdenza sociale ha riferito il rag. Aladino Cioni il quale ha tenuto a rilevare, fra l'altro, i buoni propositi manifestati e messi in atto dal comm. Ernesto Casalini, R. Commissario liquidatore dell'Istituto Infortuni. L'ing. Curto ha illustrato ampiamente il lavoro da lui compiuto per i dipendenti del Comune, riscuotendo il plauso dell'assemblea per la provvida opera svolta.

Il Consiglio sezionale, su proposta del sig. Chiarelli, ha ratificato la nomina del rag. Giulio Picotti a capo dell'Ufficio stampa della Corporazione.

In seguito alle deliberazioni del Consiglio e alle istruzioni impartite dagli organi centrali, i quadri della Corporazione provinciale dell'impiego restano così fissati: Segretario generale di Corporazione: Nino Chiarelli; segretario del Sindacato bancari: Chiarelli e segretari aggiunti, Bertolini e Bettiol; Sindacato assicuratori: segretario cav. Comici; Sindacato speditori: rag. Palmieri; Sindacato esattoriali: Vito Muggia; Sindacato imp. al Dazio: Benevenia; Sindacato consorzio Brunner: segretario Schreider; Sindacato sorveglianti: segr. De Palma; Sindacato guardie daziarie: segr. Ferrara; Sindacato addetti marco di Miramare: segr. Lillo; Sndacato addetti istituti di previdenza sociale: segr. rag. Cioni; Sindacato funzionari Camera di commercio: segretario Debeuz; Sindacato lottisti: segretario Plossi; Sindacato addetti Banco di Napoli: segr. dott. Janniello; Sindacato addetti Banco di Sicilia: Borgna; Sindacato addetti Banca d'Italia: segr. Graziani.

Si è poi costituita l'Associazione nazionale fascista del pubblico impiego — Sezione provinciale di Trieste — alla quale aderiscono i Sindacati dipendenti dello Stato e dei dipendenti dagli Enti locali. La segreteria generale dell'Associazione è retta dal sig. Nino Chiarelli e dal sig. Edgardo Brandi per i dipendenti dello Stato e dall'ing. Curto per i dipendenti degli Enti locali. All'Associazione aderiscono i seguenti Sindacati: funzionari di dogana, cav. Stumpo; funzionari imposte dirette, Castellani; Impiegati Magazzini generali, Cumar; cancellieri e segretari giudiziari, dott. D'Eredità; funzionari di ragioneria Intendenza di finanza, Pascolat; addetti genio civile, Viola; impiegati comunali: ing. Curto; impiegati Amministrazione provinciale: Olivetti; addetti P. N.: Fontanon; pensionati dello stato: Roich; pensionati comunali: Pettener.

Sezione magistrale fascista. I direttori didattici sezionali e i direttori dei Ricreatori comunali iscritti alla Sezione Magistrale di Trieste dell'A. N. I. F., sono convocati a seduta per oggi, alle 18 precise, in sede sociale. A tale seduta interverrà l'on. Ricci, commissario straordinario del P. N. F. per la provincia di Trieste.

Corporazione nazionale delle professioni intellettuali. Per ottemperare alle disposizioni della circolare N. 9 della segreteria generale di Roma, s'invitano tutti i segretari dei Sindacati aderenti a questa Corporazione provinciale a rimettere al più presto possibile alla predetta (gr. uff. avv. G. Di Giacomo, Piazza Colonna 336 - Roma) l'elenco di tutti gli iscritti ai vari Sindacati. Questo lavoro preparatorio è indispensabile e urgente al fine di mettere la Corporazione in grado di ottenere il riconoscimento giuridico dei Sindacati dipendenti nel più breve termine possibile. Copia dell'elenco dovrà essere simultaneamente rimessa alla segreteria provinciale.

Allo scopo di inviare a Roma un inquadramento possibilmente completo dei singoli Sindacati si comunica inoltre ai segretari provinciali in carica e ai facenti funzione di segretari, che nulla osta all'accoglimento di ulteriori adesioni di aspiranti accademicamente e professionalmente qualificati, sempre seguendo nell'accettazione i criteri e le disposizioni d'obbligo.

I segretari provinciali sono pure autorizzati di valersi senz'altro della pubblica stampa allo scopo di completare l'inquadramento, rendendo noto il loro recapito.

La costituzione del Sindacato tipografi istriani. Il cav. Augusto Liverani ha ricevuto dal Sindacato tipografi di Pola il seguente telegramma: «Tipografi Pola e provincia atto costituzione Sindacato mandano deferente Alalà strenuo difensore diritti lavoratori Libro - Manzutto».

A tale cordiale saluto il segretario generale ha risposto in questi termini: «Manzutto e Sindacato tipografi - Pola. Grato vostre lusinghiere parole assicurovi mia costante tutela interesse organizzazione e bene supremo Nazione. Alalà - Liverani».

Corporazioni Sindacali Fasciste. Questa segreteria generale comunica che venerdì 5 corr. alle 18, tutti i segretari di Corporazione dovranno trovarsi presso la sede del Partito per essere presentati al Commissario straordinario on. Renato Ricci.

Sindacato portuale fascista. Questo Sindacato rende noto che il signor Macorsich, commissario prefettizio dei refettori del porto, avendo raccolto fra il personale dei RR. Magazzini generali la somma di lire 1391.30 per l'erigendo monumento a Battisti, ci ha fatto pervenire la lista con tutti i nomi, più la ricevuta della somma, versata alla Banca d'Italia. I due documenti sono a disposizione degli interessati presso l'ufficio della segreteria del Sindacato portuale fascista.

Trasferimento. Il colonnello di Stato Maggiore Andrea Rossi, dopo parecchi anni di residenza fra noi, lascia Trieste per compiere il prescritto biennale esperimento di comando di un reggimento di fanteria — il 18.o — che costituisce la vigilia pratica e operosa degli ufficiali destinati agli alti comandi. Il colonnello Rossi, nel tempo della sua permanenza nella nostra città, sia quale capo di Stato Maggiore «in interim» del Corpo d'Armata, sia come capo di Stato Maggiore della Divisione, s'era conquistato le più vive e generali simpatie per il tatto squisito dimostrato in ogni evenienza, l'alta intelligenza e la compitezza singolare della forma. E perciò è con sincero rammarico che la cittadinanza triestina apprenderà la notizia del suo allontanamento, per quanto questo significhi un passo avanti nella brillantissima carriera che lo attende e di cui è ben meritevole.

Agli auguri di bene che tutti senza distinzione in questo momento gli porgono per il suo avvenire, si aggiungono i nostri cordiali.

(Note di cronaca)

Onorificenza. Al sig. Maurizio Hass, sartoria da uomo Via Madonnina 40 è stata conferita la gran medaglia d'oro dall'Esposizione Industria e Lavoro di Milano.

Notiziario sportivo

Al Circo equestre dilettanti

Davanti ad un numeroso pubblico elegante ha avuto luogo sere or sono, nel maneggio di via Rossetti, gentilmente concesso dal dott. Franza, una serata ippica e ginnica, nella quale si sono prodotti appassionati sportmen e graziose amazzoni di Trieste.

Tra le autorità c'erano il sindaco sen. Pitacco, l'on. Suvich, il maggiore Baracca, in rappresentanza del generale gr. uff. Pugliese, il generale Bono, il colonnello Rossi, il colonnello Rosacher del 12.o fanteria, il console della M. V. S. N., Pertot Ascari, la direzione del Club Ippico al completo e moltissimi ufficiali della guarnigione.

Lo spettacolo ebbe un completo successo per il modo mirabile con cui i partecipanti si presentarono, e per la fusione dei vari elementi dell'improvvisato ma agguerrito circo. Molto ammirata la quadriglia, che fece delle bellissime evoluzioni ed alla quale diedero la loro attività le signorine Barich, Milano, Franza, Forti, ed i signori Novich, Atscko, Samengo e Bussi. Un fine lavoro di alta scuola riscosse molta ammirazione il noto maestro Rodi Scherti.

Una nota di grazia vi hanno portato due gentili amazzoni, la signora I. Olmi e la signorina I. Barich, che eseguirono con molta eleganza una danza cosacca. I cavalli saltatori diedero prova della loro abilità ben presentati dalle signorine Milano, Piazza e dal sig. Atscko.

Le prove ginniche ebbero i loro bravi partecipanti nei signori Ipotelico (sollevamento pesi), Aidli (salti mortali) e Pioli (volteggio). La parte comica fu data da «clowns» pieni di brio e di umorismo.

La magnifica serata sarà nuovamente ripetuta, ma questa volta a scopo di beneficenza.

Per la cura dei CAPPELLI e della BARBA usate solo

CHININA-MIGONE

PROFUMATA - INODORA - AL RHUM OD AL PETROLIO

PRIMA DELLA CURA

L'acqua CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed inetramente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua CHININA MIGONE e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

DOPO LA CURA

Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli una bellezza speciale

La CHININA-MIGONE si vende da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri
Deposito generale da MIGONE & C. MILANO, Via Orefici
OFFICINA DI PROFUMERIE SAPONI DA TOLETTA, MEDICINALI e PER L'INDUSTRIA · CIPRIE PROFUMI · LOZIONI SCATOLE PER REGALI ED ALTRI ARTICOLI DA TOLETTA E DI CHINCAGLIERIA PER FARMACISTI · PROFUMIERI DROGHIERI PARRUCCHIERI · CHINCAGLIERI, ecc. — Si spedisce il «prezzo-corrente» ai soli rivenditori i quali, nella richiesta, devono indicare la professione e le loro referenze su Milano.

Contro l'influenza!

Disinfettate gli ambienti col **PINO ALPESTRE**

in tutte le farmacie

Ha fatto la cura del vostro TRIFOSFOL con vero successo. Il mio organismo in seguito alla benefica azione del prodigioso ricostituente ha raggiunto in breve la massima efficenza e i miei muscoli, una elasticità meravigliosa.

MARIO GROPPIONI - BOLOGNA

Hò fatto la cura del TRIFOSFOL e sento il bisogno di esprimervi il mio vivo compiacimento per gli effetti veramente benefici che questo portentoso ricostituente ha apportato al mio organismo.

RICCARDO CAMPAGNOLI - BOLOGNA

Ho potuto personalmente constatare la meravigliosa efficacia del vostro TRIFOSFOL. Pochi flaconi sono bastati a darmi vigore e salute perfetta.

ALEARDO DONATI - BOLOGNA

MARIO GROPPIONI
campione italiano
di lotta greco-romana
(pesi medio-leggeri)

RICCARDO CAMPAGNOLI
Campione italiano
di lotta greco-romana
(pesi medio-massimi)

ALEARDO DONATI
Campione italiano
di lotta greco-romana
(pesi massimi)

Non cure lunghe, dispendiose e spesse volte noiose occorrono a chi sente mancare la vitalità del proprio organismo, ma una buona e rapida cura di

TRIFOSFOL

che ha in sè tutti gli elementi per un'immediata ricostituzione delle cellule, per un'eccezionale nutrizione del cervello, per un pronto rifornimento al sangue di globuli rossi.

Il Trifosfol trovasi in commercio tanto in flaconi che in fiale e viene distribuito in saggio ai signori medici.

Istituto Neoterapico Italiano, Bologna - Grand. Uff. Raffaele Toschi & C.

L'atto fulmineo di un audace mariuolo

Ruba 1800 lire e... finisce fra le braccia dei carabinieri

Un tizio entrato nella rivendita di tabacchi al Ponte della Fabra n. 6, tentò — sebbene l'andirivieni dei clienti fosse pressochè continuo — un colpo che rivelò per la notevole audacia, l'atto di un mariuolo non alle prime armi e pronto a qualsiasi evento.

Verso le 17, mentre nella rivendita si trovavano il proprietario e la commessa Elisa Cravagna, di 22 anni, abitante in via della Sorgente n. 5, entrò un giovane. In quel momento il proprietario della rivendita, nella quale oltre a generi di monopolio si vendono anche altri oggetti, stava mostrando a due guardie di finanza dei portafogli di pelle. Poi, siccome i militi esprimevano dei dubbi sulla bontà della merce, il proprietario si avvicinò al banco e trattò dal cassetto il suo portafogli, uguale a quelli che mostrava ai due, spiegò che lo aveva da tre anni ed era ancora in ottimo stato.

Dopo qualche istante il proprietario e i due militi uscirono e nel negozio rimasero la Cravagna e il giovane che aveva assistito alla breve scena con viva attenzione.

Il colpo d'audacia

Lo sconosciuto allora disse alla commessa:

— Signorina la me fazzi veder el portafoglio del suo paron perchè el xe compagno de uno che go perso mi do giorni fa.

La Cravagna non ebbe sospetti; aprì il cassetto e ne trasse il portafogli del proprietario, contenente 1800 lire e toltone il denaro, porse l'oggetto allo sconosciuto perchè lo esaminasse.

In quel momento, il tizio che aveva architettato il suo piano, pensò che occorreva agire con estrema rapidità prima che nella rivendita entrassero altri clienti, per cui, avventatosi contro la signorina afferrò le banconote che teneva in mano, diede uno strappo violento e impadronitosi del denaro fuggì, urtando contro un signore che in quell'istante stava entrando.

Rimessasi dallo sbalordimento, la Cravagna corse subito fuori e chiamò aiuto. Le sue grida furono udite dal vicebrigadiere dei carabinieri Gaetano Intolè, della stazione di via dei Fabbri, il quale passava casualmente di là e dai carabinieri Giovanni Pezzarini e Pietro Cao. I militi, visto l'individuo fuggire compresero il perchè delle grida della Cravagna e senza attendere spiegazioni si misero alle calcagna del fuggitivo.

L'inseguimento e l'arresto

Lo sconosciuto tentò di far perdere le sue traccie cacciandosi fra la folla di piazza Goldoni, infilò poi il Corso Vittorio Emanuele e scomparve per via Matteo Renato Imbriani.

L'Intolè che, fra gli inseguitori gli era il più vicino, si meravigliò, non poco quando svoltato l'angolo non vide più il tizio; ma non gli volle molto per comprendere che egli doveva essere entrato nello stabile ove ha sede la Banca di Napoli. Infatti, entrato colà il vicebrigadiere vide scendere da una scala minore parallela alla principale, un giovane che appariva agitato e ansimante.

Il funzionario, avvicinatolo subito gli chiese a bruciapelo:

— E lei quello che fuggiva?

— Ma.. mi... — balbettò l'altro.

— Guardi, le batte ancora il cuore per la corsa fatta! — E così dicendo gli pose una mano sul petto.

Intanto sopraggiunsero gli altri due carabinieri e i curiosi che avevano assistito all'inseguimento. Il tizio non aveva indosso il denaro per cui il vicebrigadiere salì la scaletta sino a un piccolo pianerottolo dal quale si dirama un'altra breve scala che conduce alle cantine. Era buio e l'Intolè dovette curvarsi per osservare se il tizio avesse nascosto colà il denaro. Non si sbagliò poichè finì per trovare 1250 lire in banconote sparse qua e là per i gradini in modo da non poter essere subito osservate. Furono fatte, poi, aprire le porte di tre cantine immaginando che il ladro avesse fatto passare il rimanente dell'importo per le fessure, ma nulla si rinvenne.

Anche un borseggio a carico dell'arrestato

Forse nel portafogli non vi erano 1800 lire, oppure il ladro le aveva smarrite per la strada durante la corsa? L'individuo interrogato, assicurò di non aver ripartito il denaro con nessuno non avendo avuti complici che lo attendevano. Condotto alla tenenza dei carabinieri di via Chiozza, si qualificò per Alfonso Trevisan, di 21 anni, abitante in via Pasquale Revoltella n. 462. Il bello si è che alla tenenza si seppe che il Trevisan era già ricercato per sospetto di avere borseggiato una signorina. Messo alle strette, l'arrestato finì infatti col confessare di essere stato lui a borseggiare la signorina. Fu passato al Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria.

Con "comodo,, di cucina...

La storia si ripeteva ormai da mesi: Il sig. Angelo Bonfigli aveva avuto un giorno l'idea felicissima di occupare in via Settefontane due stanze «con comodo di cucina» in un appartamento abbastanza vasto. Veramente l'idea gli era venuta dopo una fatica aspra e vana per cercarsi un appartamento: roba da ammattire sia per la difficoltà di scoprire quell'araba fenice che è l'appartamento d'affittare senza tentativo di strangolamento a base della famigerata «buona uscita» — che si chiama così forse perchè fa uscir dai gangheri — sia perchè le abitazioni, almeno decenti, erano tutte occupate. E si era adattato nella speranza che il ripiego fosse buono.

Ma in quell'appartamento capitarono in breve altri subinquilini, ai quali furono affittate stanze, pure con «comodo di cucina», e fu così che in breve per le donne-massaie raccolte in quell'alloggio, il problema di preparare il desinare o la cena diveniva, dinanzi all'unico focolare con due fornelli, un problema ch'era un poema. Erano quattro le massaie, quattro donne in una casa... C'è una commedia che definisce questa situazione «l'inferno averto».

Il signor Bonfigli, uomo metodico, mite come una mandria d'agnelli, amante del quieto vivere, schivo da litigi come dalla peste, raccontava ieri la sua storia a un infermiere della Guardia medica, ove si era recato a farsi... illustrare con un incerottamento di lusso un bernoccolo di proporzioni inverosimili fioritogli da un momento all'altro sulla testa e una ferita lacero-contusa alla guancia destra, squarcio iniquo che deturpava la sua faccia serena d'uomo tranquillo, trasformandolo, a furia di bende in un mezzo palombaro.

— Xe storie, sior mio, che no le pol capir chi no le prova. Quela casa! Quel che ga inventà el comodo de cusina, bisognaria meterlo su la forca, senza processo... La gabi pazienza, che merita... Le barufe cominciava la matina. Co se impizzava el fogo, una trovava che iera tropo fumo e pareva che la se sofighi; un'altra verzeva la porta de la cusina, ma subito la terza zigava che iera tropo giro de aria e che se ris'ciava de ciapar la polmonite... La quarta disева che iera un scandalo.

— E come i fazeva el pranzo?

— Ah, pulito! Iera per turno; a due a due, ma se una spetava che la carne per el brodo diventassi tenera e quel'altra gaveva sul fogo el stufato, le altre due zigava che le gaveva premura e che no le voleva spetar i comodi de tuti: Ste tecie se sburtava; le pignate balava; ogni tanto sentivo qualche «va 'remengo!» che fioriva come se in cucina i gavessi seminà maledizioni... E no ghe digo po el resto...

Il pover'uomo si asciugò il sudore della rimembranza e proseguì:

— Mia fia me capitava ogni tanto in camera, coi oci fora de la testa:

— Papà, i me ga sporcà tuta la scafa... Papà, quela stupida ga ribaltà i fondaci de cafè su la biancheria apena portada de la lavandera... Papà, go trovà un bicier roto e nissun sa gnente... Papà, xe do ore che la lava i piati, la sta là per dispeto e mi me se sfreda l'acqua... Papà, in che stato che xe el cesso! Robe de otentoti... Papà, senti in che maniera che i ziga; come se i fussi paroni lori. E quela creatura che rompi i timpani tuto el giorno...

Un sospiro profondo; l'uomo proseguì:

— Me ciamo Angelo; ma dovevo ciamarme Santo per la pazienza che go dovù portar. Ogni giorno ieri ciacole: Signora, la scusi, ma sta strazza ga odor de pesce... Signorina, quando che i vien per lei, perchè no la va aprir la porta? No son miga una portinaia!... Signora la guardi che i sui canarini sporca la cusina... O dio che odor de trementina! Cossa la ga lustrà i parcheti? Mi go un mal de testa tremendo...

L'infermiere, al quale succedeva probabilmente qualcosa di simile, ascoltava con interesse e poi chiese:

— Ben, come xe andà a finir?

— Xe andà a finir come che se podeva preveder: Ieri sera ste babe, tute piene de velen fin ai oci, de una parola a l'altra, le ga tacà una barufa memorabile. Intanto le se ga sparti tuto quel che xe sul vocabolario; anzi assai de più perchè ghe ne go intese de quele che no sta nè in ziel, nè in tera. Po le ga tacà a sburtarse, a tirar qualche sgrafon; po', in meno de meza ora le se ga ingropà tute insieme, che le pareva tanto iene... Mi son corso in cusina per tentar de meter pase e al primo «round»... me xe svolada adosso una pignata de acqua che credevo de negarme; de là un poco gavevo su la testa le molete e lori ga visto che razza de servizio... No posso gnanca presentarme in ufizio con sto gnoco, per no farme rider... Ma in ultimo, co za volevo andar via me xe capità sul muso un bicier roto; roba che le me cavi un ocio! E la ga visto che strazza de tajo...

— E le done?

— Lore? Fresche come canarini: qualche cavelada per aria, qualche sgrafon; ma doman' le taca de novo, scometo la testa!

E il disgraziato se ne andò, concludendo, con aria truce:

— Me ciamo Angelo. Ma se 'rivo conosser quel che ga inventà el comodo de cusina, in parola d'onor fazzo un delito!

Un vecchio insegnante investito dal tram

Iersera, verso le 19, un convoglio tramviario della linea Roiano-Piazza Perugino investì in via XXX Ottobre, all'angolo della via Milano, il vecchio insegnante privato, Lodovico Enenkel, di 65 anni, abitante a Pendice Scorcola N. 479. Il povero uomo, che è affetto da parziale sordità, camminava in mezzo al binario del tram e non udì le ripetute scampanellate d'avvertimento. Fu perciò che rimase vittima dell'investimento. Il manovratore della motrice aveva fatto appena in tempo ad azionare i freni per evitare che la vettura colpisse con estrema violenza il disgraziato pedone. Tuttavia il fatto destò viva impressione tra i passanti e le persone ch'erano sul tram. Da un vicino caffè fu telefonato alla Guardia medica e il sanitario di turno fu sollecitamente sul posto. L'Enenkel aveva riportato contusioni alla testa e alle gambe, ma non erano lesioni gravi. Però l'accidente lo aveva fortemente turbato, tanto che il povero vecchio era in preda ad un tremore convulso. I soccorsi del sanitario lo rianimarono alquanto; poi, all'Ospedale Regina Elena, le ulteriori medicazioni contribuirono a ristabilirlo quasi del tutto. Data però l'età dell'Enenkel, il medico di turno all'astanteria ritenne opportuno di farlo accogliere in osservazione nel reparto di turno.

Le rivelazioni di un morente

Quindici arrestati per i furti al Monte di Pietà ed alla Collegiata di Rovigno

Voci che gli autori del furto al Monte di Pietà e alla Collegiata di Rovigno fossero stati arrestati, si divulgarono in città — ci scrive il nostro corrispondente — quasi ogni mese, e perciò quando ieri questa notizia tornò a divulgarsi, nessuno vi prestò fede. Tuttavia, assunte informazioni al Comando di Tenenza dei CC. RR., si accertò che realmente questa volta le voci corrispondevano alla realtà e che nella mattinata si era proceduto all'arresto dei colpevoli, alcuni dei quali erano a Trieste e in Albona, e che per questi era stato provveduto telegraficamente.

I lettori ricorderanno che nella notte del 1. gennaio 1923 ignoti, dopo aver rotto parte del tetto dello stabile ove ha sede il Civico Monte di Pietà, avevano praticato un foro, e calatisi nei luoghi di deposito rubarono preziosi per oltre 300.000 lire di pegni preziosi, appartenenti in gran parte a povera gente: cari ricordi che, in momenti di stringente bisogno erano stati impegnati per un quinto del loro reale valore. I ladri seppero così bene occultare la refurtiva che per quanto i carabinieri, le guardie civiche e tutti gli interessati si affaccendassero, nulla potè essere ricuperato e gli autori rimasero impuniti. A capo di questa associazione a delinquere, come si era potuto accertare, erano il famigerato Collarich col suo luogotenente Neffat.

Un paio di mesi dopo, durante una notte, i ladri rubarono per circa 50.000 lire di oggetti sacri della Collegiata. In seguito a questo furto vennero operati numerosi arresti di indiziati, che risultarono poi innocenti dopo parecchi mesi di carcere preventivo. Ricorderemo la famiglia di un piccolo saltimbanco, la quale prima di levare le tende dalla nostra città si era recata a fare le sue devozioni nella Collegiata, ed uno dei figliuoli, il piccolo Luigino, vi aveva fatto la sua prima comunione. Il giorno appresso, perchè nella notte era avvenuto il furto sacrilego, la famiglia era stata arrestata nelle vicinanze di Dignano. E per il furto del Monte di Pietà furono arrestate due povere guardie notturne, che dopo ben sei mesi di prigione furono liberate, nulla essendo risultato a loro carico, e che oggi sono senza lavoro.

Giorni or sono certo Giovanni Patacchi fu mortalmente ferito da tale Gregorio Bosaz. Al letto del Patacchi corse la sua vecchia madre, che gli disse: «Figlio mio, vuoi presentarti al Tribunale dell'Altissimo con tante colpe sulla coscienza? So che tu hai commesso parecchi furti, e mentre stai per morire, i tuoi feritori se la godono.» Il Patacchi, visibilmente commosso, disse di voler rivelare ogni cosa. E rivelò difatti di aver preso parte attiva in entrambi i furti. Al Comandante della stazione dei carabinieri il Patacchi fornì in proposito tutte le possibili indicazioni.

Ieri vennero arrestate 15 persone: 13 uomini e 2 donne. I cittadini finalmente respirano, perchè sono liberati da quell'incubo che da circa tre anni gravava.

Mentre ieri mattina due dei ladri venivano arrestati e condotti attraverso la piazza, i cittadini volevano linciarli e ci volle tutta l'energia dei militi della benemerita per sottrarli all'ira popolare.

L'autorità di P. S. si riserva di dare i dettagli sugli arresti e sulle deposizioni degli arrestati.

Disperata perchè divisa dal marito

cerca la morte

Carmela Bontempo, di 27 anni, abitante in via Concordia N. 25, è da un anno divisa dal marito, in seguito a dicerie — così racconta lei stessa — messe in giro sul suo conto da maligni. Suo pensiero costante fu sempre quello di fare ritorno col marito, non potendo concepire una separazione per circostanze inesistenti. Più volte aveva tentato la riconciliazione, ma non vi era mai riuscita, e perciò ieri sera alle 19.30 volle recarsi nuovamente da lui, in via delle Beccherie N. 9, per rinnovare il tentativo. Ma neanche questa volta raggiunse il suo scopo: separati erano e dovevano continuare così. Questa risposta che le toglieva ogni speranza di ricomporre la sua vita in un'esistenza tranquilla, accanto a colui che l'aveva fatta sua sposa legittima, la accorò profondamente e la Bontempo, vinta dallo sconforto, venne a una risoluzione disperata: trasse di saccoccia una boccetta contenente tintura di iodio e la recò alle labbra. Il marito, appena accortosi del suo gesto, si lanciò su lei e le strappò la boccetta. Poi, accorsi dei vicini, pregò qualcuno di telefonare alla Guardia medica. Sul posto accorse il sanitario di turno e prestata qualche cura alla giovane, la fece poi trasportare all'Ospedale Regina Elena, ove la Bontempo, dopo assoggettata al lavacro gastrico, fu accolta nel secondo reparto. La donna, che guarirà in pochi giorni, raccontò ciò che abbiamo detto più sopra sulle cause del suo gesto al brigadiere d'ispezione allo stabilimento.

Una signora atterrata da una motocicletta

La signora Enrica Picciola, di 52 anni, abitante in via del Pozzo bianco N. 9, ieri verso le 17 si recava dalla piazza Unità verso il Molo Audace. Al rumore di una motocicletta sopraggiungente la signora s'arrestò e vistasi la macchina vicinissima, fu presa da spavento così vivo che incominciò a correre di qua e di là, indecisa, mettendo nell'imbarazzo lo stesso motociclista che non sapendo più da che parte sterzare finì per investirla e atterrarla. La povera donna emise un grido di dolore e per l'emozione svenne. Subito intorno a lei accorsero numerosi passanti, i quali, assieme al motociclista, la sollevarono e l'adagiarono sull'automobile 74-133, guidata dallo «chauffeur» Guido Tarcheo, ch'era in quel momento di passaggio. La sventurata signora fu trasportata all'Ospedale Regina Elena, ove fu accertato che aveva riportato contusioni al braccio sinistro, all'emitorace sinistro e la probabile infrazione della quarta costola. Il sanitario di turno, dopo averle prestato i soccorsi necessari, la giudicò guaribile in 8 giorni, salvo complicazioni. Fu accolta in osservazione nel quarto reparto.

Due cavalli imbizzarriti

Un carrettiere in grave pericolo

Ieri, verso le 16, il carradore Giorgio Caramagna, di 50 anni, abitante a Cologna in Monte n. 49, uscì dal Porto Vittorio Emanuele III, guidando due focosi cavalli che trainavano un pesante carro a scalone su cui erano caricate numerose balle di pellame. Il veicolo in breve raggiunse il Corso Cavour, ma all'angolo della via Machiavelli, il rombar di una motocicletta spaventò i cavalli che si diedero a scalpitare furiosamente e quindi si imbizzarrirono a segno che strapparono le redini e rovesciarono il carro, che per poco non travolse e seppellì il disgraziato carradore. Questi, prevedendo il pericolo si era un po' allontanato dal veicolo, cercando tuttavia di badare agli animali infuriati che continuavano a scalpitare furiosamente, mentre i passanti interroriti si erano frettolosamente allontanati dalla pericolosa pariglia, che il povero Caramagna riusciva a gran fatica a trattenere.

Dopo molto sudare egli riuscì a calmare i cavalli, ma lo strappo violento di uno di essi, lo scaraventò al suolo. Allora fra gli astanti qualche animoso si avvicinò per soccorrere il carradore e per afferrare le redini, così il pericoloso episodio ebbe fine. Un altro carradore accorso si incaricò di condurre a destinazione il veicolo, dando così modo al Caramagna di recarsi all'ospedale Regina Elena, dove gli furono medicate contusioni ed escoriazioni in varie parti del corpo.

I ladri visitano una rivendita di tabacchi

e un'abitazione incustodita

Non fu lieve la sorpresa di Maria Peritz, quando recatasi l'altra mattina ad aprire la sua rivendita di generi di monopolio, a Servola n. 329, vi trovò un disordine completo, che rivelava una rapace visita di ladri, avvenuta durante la notte.

Fatto un po' d'inventario, la Peritz potè accertare che mancavano sigari, sigarette, francobolli ed altro, per un valore complessivo di circa 1000 lire.

Il furto fu subito denunciato ai carabinieri della borgata, i quali, avviate indagini, procedettero al fermo di due individui sui quali graverebbero sospetti.

Sono essi i colpevoli? La cosa non è finora chiarita. La refurtiva non potè essere ricuperata.

— Una sorpresa consimile fu procurata dagli ignoti al signor Felice Ferri, abitante in via Mazzini n. 4. Lasciata momentaneamente incustodita la sua abitazione — era chiusa a chiave, ma per i ladri le chiavi non contano — il sig. Ferri dovette, al suo ritorno constatare che gli ignoti avevano colto l'occasione per far funzionare i grimaldelli e per penetrare poi nell'appartamento, ove avevan fatto man bassa: effetti di vestiario, biancheria ed altro per un valore di circa 500 lire.

Fatta la malinconica constatazione, il derubato si recò alla Questura a denunciare il furto.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Francesco Meda, di 35 anni, abitante in via Commerciale N. 9, per escoriazioni al labbro inferiore; Santo Boscolo, di 14 anni, abitante in via Donota N. 23, per leggera commozione cerebrale; Giacomo Botte, di 17 anni, abitante in via Solitario N. 2, per ferita all'alluce destro; Carlo Coledani, di 31 anni, abitante in Guardiella N. 46, per escoriazioni alla mano sinistra; Mario Abbondati, di 4 anni, abitante in via Cologna, per ferita alla palpebra sinistra; Giuseppe Giovanelli, di 33 anni, abitante in Chiarbola sup. N. 150, per ferita al piede sinistro; Alfredo Biondi, di 11 anni, abitante in S. M. M. sup. N. 588, per scheggia alla mano destra; Silvana Spadaro, di 3 anni, abitante in via del Pozzo 8, per contusione al capo; Lidia Gea, di 13 anni, abitante in Cologna (Monte Fiascone 147), per ferita alla mano destra. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in 14 chiamate esterne.

Per verniciare un'àncora, precipita in mare

Sul piroscafo «Asia» ormeggiato al Porto Duca d'Aosta, ieri verso le 16.30, il ventenne Agostino Vever, seduto su un seggiolino sospeso fuori dello scafo e sorretto da due funi, era intento a spalmare di vernice l'àncora. Tale lavoro durò un pezzo ma d'un tratto s'interruppe: Una delle funi si era allentata provocando un brusco inclinamento del sedile e il disgraziato che vi stava sopra, perduto il sostegno, precipitò in mare assieme al vaso della vernice e il pennello. La scena, che si svolse rapidamente e fu accompagnata da un grido di spavento del povero Vever, suscitò nei marittimi che ne erano spettatori, un senso di preoccupazione per il malcapitato compagno. Uno di essi, temendo che il Vever non sapesse nuotare o potesse affogare per aver perduto i sensi, si lanciò subito in mare.

Il suo atto non fu superfluo, perchè il giovane pittore si teneva a galla con grande difficoltà, e senza il pronto-soccorso forse non sarebbe riuscito a salvarsi, così invece gli fu facile raggiungere la banchina, dove altri marittimi in attesa lo trassero a terra.

Nel frattempo si era telefonato alla Guardia medica e il sanitario accorso prestò al Vever qualche medicazione per premunirlo contro un'eventuale infreddatura. Fece quindi trasportare con l'autolettiga l'involontario bagnante, all'ospedale Regina Elena. Il Vever colà ebbe ulteriori cure che valsero a rianimarlo completamente. Mutatosi poi di vestiario egli potè ritornare al lavoro.

(Note di cronaca)

La Casa Peugeot ha da poco tempo messo in circolazione un nuovo tipo di vetturetta 5 HP a quattro posti, frutto di accuratissimo studio e di lunga esperienza. Oltre ai molti altri pregi, comuni alle macchine costruite dalla vecchia, gloriosa Casa, la nuova vetturetta ha quello del consumo veramente irrisorio, tale che qualunque altro mezzo di trasporto viene ad essere — al confronto — più costoso.

Concessionari per la Venezia Giulia e Fiume sono i sigg. G. Peressini e Co., Campo Belvedere 4, Tel. 4268.

PLEBISCITO

2° ELENCO:

Gener. F. Bertolini
«...sentite grazie all'autore di sì bel miracolo».

Dr. Cav. A. Bevilacqua:
Adis Abeba
«...effetti finora invano sperati con altri medicinali...».

Dr. Comm. Prof. A. Biasotti:
Roma
«...la formola è la migliore dimostrazione della sua efficacia...».

Dr. Comm. M. Bioglio:
Roma
«...la sua azione si esercita prontamente e con sorprendente efficacia...».

Avv. Cav. L. Blasi:
Roma
«...eccellente, efficacissimo, insuperabile...».

N. D. L. Boldi:
Inf. Vol. C. R. I. — Roma
« ... auguro che il Siero Casali sia conosciuto da tutti i sofferenti...».

Dr. Prof. G. Bordoni-Uffreduzzi:
Ufficio Munic. Igiene — Milano
«...gli effetti prodotti in me furono ottimi...».

Principe G. B. Borghese:
Roma
«perfetta guarigione che mi induce a ritenere questo rimedio di eccezionalissima efficacia...».

Colonn. N. U. A. Borgia:
Roma
«...sono rimasto più che contentissimo...».

Dr. Comm. G. Boriani:
Roma
«in casi difficilissimi di esaurimenti nervosi e cronici reumatismi ha dato risultati veramente ottimi...».

S. E. On. March. G. Borsarelli:
« ...essa si trova veramente avvantaggiatissima della cura...».

Magg. Gen. Med. Comm. G. Brezzi:
Direz. C. R. I. Roma
« ...trovato sempre efficacissimo...».

Dr. Comm. Prof. A. Campani:
Dirett. Osped. Civ. — Brescia
« ...ha un'efficacia davvero straordinaria e di gran lunga superiore ad ogni altro prodotto con le medesime finalità...».

Conte M. Candachiti-Doria:
Ambasciata d'Italia — Madrid
«...di effetto addirittura strabiliante nell'esaurimento nervoso e nei dolori artritici...».

Principe J. Capece:
Parigi
«...agì su di me e sui miei amici tanto meravigliosamente...».

Conte M. Caracciolo:
Napoli
«...è semplicemente meraviglioso...».

SIERO CASALI

ARTERIO SCLEROSI - SINDROMI NERVOSE
ANEMIE ED ESAURIMENTI
MALATTIE DEL RICAMBIO
POSTUMI DI FORME INFETTIVE

Gratis e Franco: Pubblicazione N. 24 «MILLE DOCUMENTI»

SOCIETA' PREPARATI CASALI
Via Lucrezio Caro N. 37 — ROMA (28)

La clava antidiluviana
La biga nel circo romano
L'automobile e il jazz-band
sono le armi di cui
BUSTER KEATON
si serve per le sue esilaranti avventure amorose di tutti i tempi in quel **capolavoro di umorismo** che è la film:
SENTI AMOR MIO!...
OGGI
al Teatro Excelsior

MOBILI
E ARTICOLI SPECIALI PER REGALI
B. GELOSA & FIGLI
TRIESTE
VIA CARDUCCI 20 - TEL. 42-33
ABBAZIA
Piazza del Mercato presso Romanczuk

NUOVA CONFEZIONE
10 PURGHE

L. 2,50
LATTOPURGIN
PURGANTE
DISINFETTANTE - GRADEVOLE - INDOLORO

DIPLOMI
scolastici e professionali degli Istituti governativi di equivalente valore culturale e commerciale può conseguire facilmente anche chi non possiede alcun titolo di studio, per mezzo di lezioni individuali per corrispondenza.
Chiedete oggi stesso l'interessante opuscolo illustrato, gratuito: LA SCUOLA IN CASA! agli
Istituti E. MESCHINI
ROMA - Via IV Novembre, 96

DATE AL VOSTRO VISO LA FRESCHEZZA DELLE ROSE

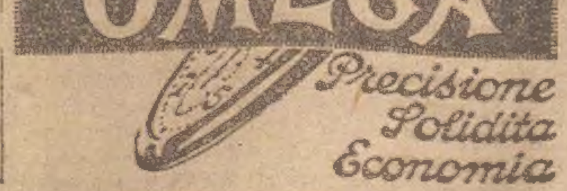
con l'Acqua Alabastrina del dott. Barberi
IN VENDITA NELLE PROFUMERIE e FARMACIE
Rende la pelle soda e liscia come alabastro, preservandola da grasso, acne, punti neri, rughe, eczema, eruzioni
Depositario: Ettore Zerniti
Dott. Barberi
Via La Lumia n. 11, Palermo

L. Repich - G. Fürst
Si assumono impianti di
FRIGORIFERI, CALORIFERI E SANITARI - LAVORI NAVALI DA BANDAIO ED INSTALLAZIONI D'ACQUA E GAS
Preventivi a richiesta
TRIESTE
PIAZZA SANSOVINO N. 5 - Tel. 5-96

Cava Romana
di
NABRESINA
S. A. Industria Pietre e Marmi
TRIESTE
Piazza Chiesa Evangelica 1 - Telef. 43-53
Ha completamente riattivati i suoi grandiosi Stabilimenti di Nabresina, forniti di macchinari modernissimi
Fornisce nel più breve tempo: blocchi, lastre, pietre e marmi lavorati.
Raccordo alla Stazione Bivio Aurisina
Preventivi e visita a richiesta

CASA DI CURA
VILLA S. GIUSTO
„FATEBENEFRATELLI„
GORIZIA Corso V. E. III 1?? Telefono ??
SANATORIO per malattie interne e del sistema nervoso; Reparto chirurgico-ostetrico-ginecologico.
E' libera la scelta del medico curante e dell'operatore.
Tutti gli apparati più moderni per terapia fisica. Impianti completi per balneoterapia Elioterapia. Cure dietetiche.
Direttore sanitario:
dott. VITTORIO PAVIA
Dirigente reparto chirurgico:
dott. Luigi Sussig
già aiuto della Clinica dell'Università di Vienna prof. Hochenegg
Dirigente reparto malattie interne a nervose: dott. Vittorio Pavia.
Escluse le forme infettive e mentali.
Per informazioni e prospetti rivolgersi alla Direzione

CALCI IDRAULICHE DI RESIUTTA
FAUSTO CAPITANIO Amm. UDINE P. Duomo

Domandate il nuovo modello 40,6

OMEGA
Precisione Solidità Economia

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo **sapore squisito**
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Teatri e Concerti

Dina e Amerigo soci da vent'anni

Si compiono oggi vent'anni dal giorno in cui Dina Galli è entrata in compagnia di Amerigo Guasti che allora era socio con Sichel, Ciarli e Bracci. Giorno fortunato per i due cari artisti e per il pubblico; giorno lietissimo anche per l'arte italiana. L'avvenimento così simpatico è stato festeggiato ieri sera in una riunione affettuosa all'Hotel de la Ville di Milano ove critici d'arte, artisti, letterati e amici tennero banchetto e discorsi augurali per la Dina e Amerigo commossi e gioiosi di celebrare nella città a loro tanto cara il ventesimo anniversario di collaborazione artistica. I vent'anni di compagnia fra la Dina e Amerigo sono serviti per comporre graziosi e spiritosi bisticci sui vent'anni dei loro cuori e sulla perenne giovinezza del loro spirito. Ma il gioco delle parole non ha fatto che rivelar meglio ciò che tutti noi, ciò che il pubblico di tutte le città italiane conosce: l'inesausta gioventù e l'inestinguibile sorriso che rendono l'arte di questa coppia eletta così necessaria alla serenità del nostro spirito e alla dolcezza del cuore. Fare la storia di questi vent'anni non sarebbe un po' sciupare il ricordo armonioso e il delicato ritmo della vita d'arte della Dina e di Amerigo? E non sarebbe anche una lezione poco piacevole per quei capocomici che mutano la prima donna ad ogni cambiar di luna, preoccupati dei diritti alla loro presunzione, anzichè dei doveri verso l'arte? E non sarebbe anche un avvertimento alle attrici di grido, spesso obliose che si può conservare il proprio prestigio imdiminuito, pur recitando a fianco di un attore di rinomanza?

Pertanto i vent'anni della Dina e di Amerigo non solo costituiscono una massima che il teatro italiano dovrebbe praticare, ma sono anche un omaggio rispettoso e riverente verso la scena di prosa, alla quale essi hanno dedicato con gusto singolare e vigile intelligenza tutte le loro cure, elevandola nel tono e nello spirito e plasmandola verso quella perfezione che solo la lunga esperienza, l'istinto privilegiato della loro natura e lo studio meditato possono conseguire. Venti anni or sono, la scena comica italiana apparve un po' inquinata dall'infiltrazione delle commedie francesi, più lubriche che spiritose. Ma da oltre un decennio il repertorio si è purificato. Il temperamento aristocratico di Guasti, e la raffinata sensibilità della Galli molto lavorarono per cotesta purificazione che voleva dire anche avviare il pubblico ad un'intelligenza più alta e ad un senso più profondo del gusto comico. Alcuni autori nostri recarono un contributo non indifferente alla elevazione di questo senso che sgorga in forme tanto caratteristiche anche nella commedia italiana. Oggi la restaurazione è a buon punto. Di ciò il pubblico deve serbare grato riconoscimento alla Dina e ad Amerigo, autore egli stesso di alcune squisite commedie. Ma la bellezza e il valore di questa singolare ricorrenza stanno raccolti nella devota e rispettosa alleanza serbata dai due artisti; nell'intesa non mai turbata con cui si unirono per servire l'arte; nella stima e benevolenza che resero così salda e viva la loro collaborazione. Esempio quasi introvabile e inimitabile tra due consociati in un'azienda teatrale. Venti anni di unione artistica non passano invano: le vicende or tristi or liete lasciano la scia dei ricordi. Orbene, questi vent'anni han conferito alla amicizia della Dina e di Amerigo qualcosa di fraterno che la rende ancor più gentile e spirituale. Molti si fan meraviglia di questa durevole unione artistica. Meraviglioso e inconcepibile sarebbe stato invece che Dina ed Amerigo non si fossero uniti. Allora tutti avrebbero detto: eran fatti l'uno per l'altra. Oggi si dice: son fatti l'uno per l'altra. Ciò devono aver compreso i due artisti nel loro primo incontro di vent'anni or sono.

Se fosse lecito fare un bilancio sui risultati di questa unione felicissima (più lieta certo di molti matrimoni, giacchè Amerigo e la Dina poche volte trovarono da liticare, perchè quando lei attacca, lui molla, nella certezza che quella piccola tutta ossi e nervi, vince in costanza anche se non ha ragione), si vedrebbe che il vantaggio è stato per l'arte e per il pubblico. Dina certo ha guadagnato per la tranquillità della sua vita privata, perchè essendo una grande artista è anche una candida ingenua, una pura di spirito, incapace di ogni concetto amministrativo, generosa fino all'assurdo, sentimentale, impulsiva e testarda, ma perciò facile preda ai trappolieri che oggi popolano le scene. Figuratevi Dina in atto di combinar scritture, di contestare penali. Chi non la conosce non sa com'ella si tenga lontana dalle dure realtà che pesano sulla vita degli artisti. Allora apprenderebbe che quando fa freddo la Dina ama stare a letto a fare le sciarpe a uncino e i merletti per la figliola o per Amerigo, felice di vivere appartata come una buona borghese, senza i disturbi e anche senza le piccole vanità delle signore borghesi. La Dina non sa mai nulla: nè quanto incassa, nè dove deve andare, nè cosa dovrà recitare. Non è che una grande attrice, e anche questo lo sa non per consapevolezza, ma perchè glielo scrivono sui giornali.

La buona stella la fece incontrare con Amerigo Guasti: energico, previdente, pratico, savio e per di più, ma questa è la sua qualità principale, insigne attore, unico rampollo derivato dalla tradizione illustre di Claudio Leigheb. Ma c'è di più: Guasti è anche un uomo di gran cuore, generoso e cavalleresco, signorile e di buon gusto. La ragione sociale, come si dice, Galli-Guasti aveva le basi della sua futura consistenza negli stessi temperamenti dei due contraenti.

Vedendola così magretta e smilza, Amerigo aveva capito che la sua prima attrice era troppo fragile e delicata per le cose aspre e faticose di questo mondo. Chi non sa come quella cara piccola donna sia paurosa di tutto: del mare anche quando è liscio, dell'automobile anche quando va a piano, del freddo anche quando non è pungente, e della bora anche quando soffia come un'auretta, e dei viaggi, e delle complicazioni dei viaggi! Allora Amerigo senti che doveva farle un po' da padre e un po' da segretario, e da vent'anni sbriga tutte le faccende per sè e per lei, la difende dai contatti e dalle relazioni importune, la preserva dai fastidi della scena e della società, è il direttore di scena e il maestro di casa, cura che la Dina stia sempre bene di salute, cerca di renderle lieto lo spirito, è il suo consultore e il suo consigliere. Ma quando lei si irrita e fa le bizze, sgranando gli occhi e impuntandosi perchè ha raffreddore e non vuol recitare, allora apriti cielo! Nessuno la smuove. Neanche Amerigo Guasti che vuol dire tutto. E' veramente tutto in compagnia il caro Amerigo. Tutto di cervello limpido e organizzatore. Tutto di cuore che ha saputo intendere un'attrice come la Dina, foggiandole un repertorio di cui è l'unica interprete.

Nel giorno augurale della ventenne fatica, così feconda per l'arte italiana, Dina e Amerigo penseranno a tutte le città, di cui sono divenuti un po' i cittadini, e che in questo giorno vivono la letizia dei cari artisti. Fra queste città vi è anche Trieste. Nel tributo d'omaggio per la lieta ricorrenza, i triestini non vogliono essere ultimi nel salutare con fervore di affetto Amerigo e la Dina. Specialmente Amerigo, che visse la passione italiana della nostra città negli anni lontani e oscuri dele lotte nazionali; che fu sempre presente in cuore e spirito nella nostra faticosa vigilia; che ebbe con la polizia austriaca un clamoroso incidente che finì con un po' di prigione e una grossa multa per un atto di irredentismo, e che al ritorno nella città redenta, in compagnia della Dina, si sentì commosso e felice, trovando sulle torri e sulle navi il tricolore. Perciò i triestini hanno un motivo più bello e più profondo di affetto e di simpatia per Amerigo e per la Dina che tornerebbe tanto volentieri e più spesso da noi «se ghe füss minga la bora!».

v. t.

Teatro Verdi

Stasera alle 20.45, in turno A, terza rappresentazione di «Manon Lescaut» di Puccini.

Filodrammatico. Applausi calorosi hanno salutato, anche iersera, alla fine di ogni quadro, la briosa rivista «Babilonia», che si è data per l'ultima volta. Oggi alle 20.30 prima rappresentazione della nuova rivista «E' tornato Salomone», che la compagnia presenta con particolare cura e con una sfarzosa messa in scena.

Politeama. La graziosa operetta «Sua Altezza il Valtzer», nella edizione presentata dalla compagnia Mauro, ebbe un meritato successo e assai liete accoglienze da parte di un pubblico numeroso. I maggiori applausi, come sempre, toccarono all'ottimo Trucchi, che dovette bissare il finale del primo atto e il valzer del secondo; alla Osella, una eccellente e assai garbata «Principessa»; alla Bella, una seducente «Lisa», al Campanini, nell'umoristica macchietta dell'oste «Plunderer» e a tutti gli altri bravi esecutori. Bene l'orchestra.

Questa sera «Il Pierrot Nero», del maestro Karl Hajos.

Varietà e Cinema

Il ritorno di Jackie Coogan al Nazionale. Il prodigioso piccolo grande attore americano Jackie Coogan ritorna oggi a salutare dallo schermo del Nazionale l'immensa schiera dei suoi ammiratori triestini con la più bella e affascinante delle sue interpretazioni «Un bimbo delle Fiandre». Attraverso a una commovente storia, durante la quale il candido sorriso di Jackie farà nobilmente illuminare le lagrime da essa stillanti, il calvario di un'innocente anima porterà all'apoteosi dell'arte gloriosa e trionfante. Ancora una volta, la bontà avrà vinto una delle sue belle e sante battaglie!

Nella varietà, le tre Favorite, che hanno ieri debuttato conseguendo un successo calorosissimo, presenteranno le loro danze suggestive e le loro canzoni melodiosissime, procurando fremiti di ammirazione profonda e irrefrenabile. Seguirà l'applaudito tenore Cardelli nel suo eletto repertorio.

Sono annunciate prossime le proiezioni del colosso della cinematografia italiana «Gli ultimi giorni di Pompei», miracolosa ricostruzione storica, creata da quel grande artista che è Amleto Palermi.

«Senti amor mio!...» con Buster Keaton al Teatro Excelsior. Continuano con indiminuito successo le repliche della originale e divertentissima film «Senti amor mio!...» in cui Buster Keaton, l'uomo senza sorriso, raggiunge effetti di una comicità esilarante. E' preannunciata per i prossimi giorni l'interessante «première» di «Una bimba per cinque dollari», interpretazione finissima di Viola Dana, una delle più graziose, più note e più simpatiche dive d'oltre Oceano.

Domani attraenti debutti nel programma di varietà: i famosi «otto Frilli» e la «Rivista dei piccoli».

Oggi ancora «Lo sciacallo» al Teatro Fenice. «Lo sciacallo», nella superba interpretazione di Barbara La Marr e di Lon Chaney, continua ad interessare vivamente il pubblico. Le passionali e drammatiche scene della film — che il commento orchestrale colorisce ed accentua con tanta efficacia sotto l'accurata ed esperta direzione del m.o Rassol — si replicano oggi per l'ultima volta, insieme all'ottimo programma di varietà.

Domani «Bambù, re della velocità» col simpatico e fulmineo Richard Talmadge; seguiranno la comicissima «Harold Lloyd campione di boxe» e nuovi importanti debutti: il comico militare Filippi e la cantante Fleurs de Lys.

Eden. Continua il successo delle grande film greca «Phroso». La varietà raccoglie sempre applausi calorosi.

Oggi ancora replica dell'interessante film. Fra giorni la più brillante film girata a Trieste: «Sottame corte».

Anche ieri folloni per ammirare Gloria Swanson in «Scandali!» all'Italia! Pellicola non solo meravigliosa, artisticamente parlando, ma fortunata questa, «Scandali!», che già da tanti giorni chiama tanta intellettualità nel più elegante cinema della città...

In preparazione: «Un giorno a Madera», film italiana che farà commuovere, per la semplicità e profondità della tesi sociale, immortalata da Paolo Mantegazza, e interpretata da Tina Xeo e Livio Pavanelli.

Cinema Garibaldi. Oggi nuovo programma con la film del fascino, dell'incantesimo, «La vampa», dramma di gran lusso, protagonista, l'incantatrice di tutte le folle, Pola Negri, che fonde in sè la più potente forza drammatica e la più raffinata sensibilità. Prima rappresentazione alle 16, ultima alle 22.15.

Cine Edison. Bebè Daniel e Harold Lloyd attirarono pubblico numerosissimo ieri con le loro brillanti interpretazioni. Gustosissime le trovate della divertente commedia «Alla conquista di un cuore», che tenne il pubblico in continuo buon umore. Oggi ultimo giorno.

Domani «L'arabo», la più grande interpretazione di Ramon Novarro e Alice Terry. In preparazione: «Scandali» con Gloria Swanson.

Il vibrante successo del capolavoro di Rina de Liguoro in «Maremma» al Novo Cine. Ieri la «première» del capolavoro italiano «Maremma», interpretato dalla affascinante attrice Rina de Liguoro, ha richiamato una folla di pubblico fine ed elegante a tutte le rappresentazioni. Fu ammiratissimo il delizioso intreccio che si svolge nella pittoresca Maremma. Oggi dalle 16, repliche.

Fra giorni un capolavoro Universal con Laura La Piante: «Farfalla».

Gloria Swanson in «Zazà» al Cine Savoia, si può ammirarla ancora oggi soltanto in questa sua passionale interpretazione, che tanto successo riportò in questi giorni.

Domani «Oriente» con Maria Jacobini. I posti lire 1.50, II posti lire 1.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15, nella sala del Conservatorio Tartini, Valentino Piccoli terrà la terza e ultima conferenza sul pensiero contemporaneo: «L'antintellettualismo: dall'intuizione alla fede». Domani alle 20.15, in via Gatteri 3, il dott. Giorgio Fano terrà la II. lezione su «Il significato filosofico della teoria della relatività».

Sezione scientifico-tecnica (via Ugo Foscolo 15): oggi alle 20. l'ing. B. Godina farà lezione sul Regolo Calcolatore.

Società Ginnastica. Domenica gita alla Val Rosandra. Partenza alle 7 dalla palestra sociale; ritorno alle 14 circa (colazione dal sacco). Possono partecipare tutti gli iscritti alla sezione, e per coloro che ancora non lo fossero resta aperta l'iscrizione fino a venerdì presso la Segreteria sociale.

Società Alpina delle Giulie. La tradizionale festa dei Gonfietti avrà luogo domenica 7 corr. a Sesana. Partenza da Trieste alle 8.30, dalla Rotonda del Boschetto. Pranzo sociale alle ore 14. L'iscrizione si chiude alle 21 di venerdì. Quota d'iscrizione lire 15.50.

Società Operaia Triestina. La Direzione della Sezione Giovanile è convocata per domani alle 19.30. Seralmente si accettano iscrizioni al corso mandolinistico.

Fascio Femminile. Tutte le iscritte al corso familiari, sono pregate di trovarsi venerdì 5 corr. in sede alle 19.30, per la consueta lezione della signora Cicinelli che, dovendo abbandonare prossimamente Trieste, desidera finire completamente il corso iniziato.

Corporazione Studentesca Nazionale. Oggi dalle 18 alle 19, solita lezione di scherma nella palestra del Liceo Scientifico. Per domenica, tempo permettendo, viene indetta una gita al monte Castellaro Maggiore (m. 472). A questa gita possono partecipare anche simpatizzanti. Iscrizioni si ricevono giornalmente in sede (via C. Battisti 10, II piano), dalle 18 alle 19.

Giovani Esploratori Italiani. Oggi alle 17.30 adunata dei lupetti del II Reparto in sede. Si terrà la seconda lezione sulla lavorazione del cartone.

Circolo Fotografico. Oggi alle 19.30 in sede il signor Mario Cociancig terrà lezione sugli ingrandimenti in generale e sul modo di costruire da soli un apparecchio a tale scopo. La Mostra mensile del febbraio è visibile giornalmente (escluso il venerdì), dalle 19.30 alle 20.30, la domenica dalle 10 alle 12.30.

S. U. C. A. I. Per sabato e domenica sono indette due gite sciatorie: una alle Malghe Basor (Tolmino) e l'altra al Rifugio «Fratelli Nordio», all'Alpe di Ugovizza. Programmi e iscrizioni in sede sino a venerdì alle 20. Avrà luogo pure domenica una gita di allenamento sul Carso.

Ricreatorio «Pitteri». La Sezione escursionisti organizza per domenica un'escursione sul Monte Orsario e a Monrupino. Partenza alle 7 dal Ricreatorio e ritorno alle 19 in città.

Circolo fra Impiegati Privati. Questa sera alle 20.30, riunione in sede della Sezione Filodrammatica. Gli inviti per il ballo di mezza Quaresima che si terrà sabato 6 corr., si possono ritirare in sede (via Chiozza N. 7) tutte le sere dalle 19.30 alle 21.

Associazione «XXX Ottobre». Sabato prossimo dalle 22 in poi avrà luogo un festino danzante, durante il quale avverrà la premiazione delle squadre partecipanti all'Audax dei Castellieri e alla Passeggiata Ottobrina dello scorso dicembre. Gli inviti si ritirano seralmente in sede. I calcisti questa sera in sede.

Associazione Sportiva Edera. I podisti sono convocati per venerdì alle 21 al Caffè Milano.

Sezione Escursionisti Edera. I soci sono invitati a partecipare alla riunione straordinaria che si terrà questa sera alle 20.

Circolo Universitario. Giovedì alle 20.30, al Caffè Battisti si adunano la Direzione e il Comitato feste. Gli iscritti alla Sezione scherma sono convocati pure giovedì per le 21.

Studenti Nautici. Oggi avrà luogo il solito trattenimento di danza nella sala Tina di Lorenzo, dalle 17 alle 20. Sarà richiesto l'invito permanente.

Gruppo Escursionista «Primavera Italica». Questa sera i soci sono convocati in sede (Corso Garibaldi N. 31, I p.). Il programma per la gita di domenica è esposto in sede.

Gruppo Escursionisti «Primavera». Oggi alle 19.30 solita convocazione settimanale. Alle 21, seduta straordinaria del Consiglio direttivo.

Società Sportiva «Vedetta Veloce». I ciclisti sono invitati in sede giovedì alle 20.

Sport Club Stella. I soci sono invitati per domani alle 20 nella nuova sede (via S. Marco N. 22, Trattoria Lucca, telefono 2744). Trattandosi del nuovo andamento della Società, e specialmente delle Sezioni, gli assenti ingiustificati saranno considerati dimissionari.

Gruppo Escursionista Maggiore. Questa sera alle 9, seduta. Domenica gita sull'altipiano. Partenza alle 7.

Società Pro Arte Sport. Sabato dalle 20 in poi si terrà nei locali sociali l'annuale festa sociale.

G. S. «Pro Trieste». Questa sera alle ore 19, seduta dei soci in sede (Caffè Centrale, via N. Machiavelli). Domenica alle 10 si terrà un'assemblea generale straordinaria nei locali della nuova sede (via Giovanni Boccaccio 35).

Gruppo Sportivo Pitteri. Oggi la Direzione si raduna alle 20.15. Domani lezione di mandolino. Sabato i soci e gli iscritti alle gare podistiche in sede.

S. C. «Arrigo Boito». Le Società, i Gruppi che non sono ancora in possesso del programma della I. Manifestazione Alpina sociale, sono pregati di voler ritirarle in sede dalle 19.30 alle 22. (Piazza G. Battista Vico N. 9).

Club dei Tredici. Oggi si terrà in sala Tina di Lorenzo il solito festino di danza, dalle 21.30 in poi. Soci e socie che desiderassero iscriversi alla sezione pattinaggio, possono rivolgersi al segretario. Venerdì alle 21, seduta dei soci fondatori.

Circolo Studentesco Italiano. Il Consiglio direttivo è convocato per oggi alle 17, in sede.

Gruppo Escursionista Studentesco. Si avvertono i soci che sabato avrà luogo l'annunciato festino familiare nella palestra sociale, dalle 20.30 in poi. Oggi alle 20 è convocata la sezione grotte.

Club Escursionista «Liberi». Questa sera alle 20.30 adunanza per soli soci. Domenica gita sull'Altipiano. Ritrovo alle 6, angolo via Rossetti-Eremo.

Società Escursionisti Italiani. I soci sono pregati di far pervenire alla Segreteria sociale la fotografia per la tessera federale. Questa sera alle 20.30 seduta della Direzione. Domenica prossima, escursione al castello di Noviscoglio. Partenza alle 6.30 dal Monumento Rossetti.

Associazione Sportiva «Libertas». Gli iscritti alla Sezione escursionisti, sono invitati alla I. seduta ordinaria della ricostituita sezione, questa sera alle 20.30, nella saletta verde. Possono intervenire anche coloro che intendono iscriversi alla Sezione.

Alle 20 si raduna la Direzione per gli ultimi accordi in merito alle direttive prese.

A. E. «Tocai». Oggi alle 20.30 sono convocati tutti i soci in sede (via Ugo Polonio 3).

Un trattenimento dell'Associazione Cavalieri della Morte. Sabato, alle 20.30, organizzato dai Cavalieri della Morte, si terrà un trattenimento di varietà, danza, pesca miracolosa ecc. nella sala del Conservatorio Tartini. I filodrammatici del Circolo «Nazario Sauro» reciteranno «In pretura»; il duo Winter-Fulvio canterà duetti d'operetta, il dicitore Smeraldi le sue canzoni e il comicissimo Cecchelin presenterà sue nuove creazioni.

L'UNICO
alimento puro vegetale di grande rendimento esente da qualsiasi prodotto di origine animale, saporito, nutriente
RACCOMANDATO
da eminenti Prelati per preparare colla massima economia
DURANTE LA QUARESIMA
qualunque minestra o piatto di magro
È
L'ESTRATTO VEGETALE BOVIS
della DITTA FRATELLI LUCIANI di FELTRE
Chiedetelo nei principali negozi di generi alimentari, droghieri, pizzicagnoli, ecc.
PREZZO DI VENDITA:
Vasetti da 50 grammi, contenuto netto, L. 4.40
Vasetti da 100 grammi, contenuto netto, L. 8.40
Vasetti da 200 grammi, contenuto netto, L. 15.50

Raffreddori
per quanto assai comuni non devono essere mai trascurati. Oltre alle noie e sofferenze, un raffreddore può essere il precursore di malattie assai gravi e pericolose. Tenete sempre pronta una scatoletta delle rinomate tavolette Maida Sak che è il più efficace rimedio conosciuto per curare rapidamente e sicuramente il raffreddore.
L'efficacia del Maida Sak è tale che spesso il raffreddore resta GUARITO IN UN SOL GIORNO. Se le tavolette Maida Sak vengono prese subito dopo le manifestazioni dei primi sintomi, faranno abortire il raffreddore entro poche ore. Le tavolette
MAIDA SAK
si trovano in tutte le Farmacie al prezzo di Lire 4.50 la scat. oppure verranno spedite franco di porto dietro C.V. Lire 5, dalla Farmacia Inglese ROBERTS, Via Tornabuoni 17, FIRENZE.

Nella pubblicità ci vuol costanza: nessun albero cade al primo colpo, nè Roma fu fondata in un giorno.

GRANDIOSI ARRIVI
STANZE DA PRANZO
mogano, palissandro, quercia affumicata
STANZE MATRIMONIALI
porte intere dai tipi più modesti ai più lussuosi, nonchè
STANZE MATRIMONIALI DI FAGGIO EVAPORATO
Formati diversi — Stanze una persona
PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA
Massima garanzia Massima garanzia
R. CAMPONOVO
Viale XX Settembre 33

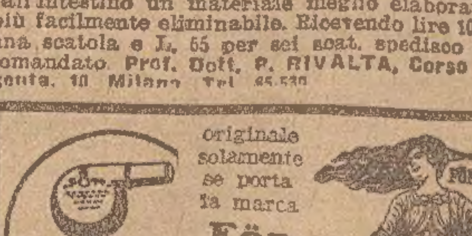
SALAMBO'

LA CREMA ASSORBINA
RENDE·LA·PELLE·BIANCA
MORBIDA·VELLUTATA
FA·SCOMPARIRE
I·BRUCIORI
GLI·ARROSSAMENTI
LE·SCREPOLATURE
PREZZO: 1 TUBETTO L.3
FARMACIA ALLA SALUTE
VIA GIULIA N° 1

NUITS POMPEÏ
LA CIPRIA DI GRAN MODA
VELLUTA E RINGIOVANISCE LA PELLE
RANCÉ & C.ie

NON PIU' PURGANTI
La STITICHEZZA, la GASTRICA, L'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato e più facilmente eliminabile. Ricevendo lire 10 per una scatola e L. 55 per sei scat. spedisco raccomandato. Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso Magenta, 10 Milano. Tel. 85-530

Ed ho pianto, ho vegliato le lunghe notti senza aver la forza di morire, nè la facoltà di perdonare il mio peccato...
Un giorno a Madera
di PAOLO MANTEGAZZA



originale solamente se porta la marca Fön
ATTENTI ALL' INGANNO!
rifiutate le imitazioni
SANITAS. FIRENZE. N. 31.

Vengono ancora
I nostri tessuti e i nostri tagli di abito sono e saranno comprati ancora da coloro che già comprarono da noi ed ebbero così la prova della nostra onestà commerciale e della bontà dei nostri tessuti.
Domandate a qualche amico che veste con abito fatto con stoffa de La TESSILE, la sua opinione.
Vedrete che confermerà quanto sopra abbiamo detto.
RICCO CAMPIONARIO GRATIS
domandatelo con biglietto visita alla Società La TESSILE-MILANO Via Lambro, 14. Il campionario vi sarà spedito franco di porto con ritorno pagato. (Indicare questo giornale).
Acme

PIANTE SEMENTI
200 ETTARI DI COLTURE

CATALOGHI GRATIS
FRAT.LLI SGARAVATTI
SAONARA (PADOVA)

ANTICELTICO Depurativo TORRESI
Liquido o in pillole a base di Arsenico metallo-organico, Jodio e Mercurio è un preparato che corrisponde molto bene nella cura della sifilide per la sua azione rapida, energica e depurativa. Adatto anche per gli organismi più delicati; prescritto da medici e specialisti agli intolleranti iniezioni ipodermiche e per completare la cura del calomelano e 914.
Premiato con medaglia d'oro esposizio. d'igiene sociale, Roma 1912. Parigi 1908. Un flacone (liquido) L. 12.50; (pillole) L. 10.—. Per posta, cura compl. (liquido) L. 52.50; in pillole L. 35.50 (franco). Letteratura con istruzione, gratis, Dott. G. TORRESI, Premiata farmacia, Via Magenta 29, ROMA (21).
A Trieste Farm. Zanetti, via Commerciale 30, ed in qualsiasi farmacia.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 117.000.000.
SEDE CENTRALE: TRIESTE, Via Mazzini 34
(Proprio centralino telefonico)
UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 6, Servizio Cassette di Sicurezza (Safes); Tergesteo (Piazza della Borsa 18) Tel. 2196
SEDI: MILANO, via Dante, 10; ROMA, Corso Umberto I, 287; TORINO, Via Cernaia, 11
FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento
AGENZIE: Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpicc., Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano
Indirizzi telegrafici: Per la Centrale «Commerciale»; Per le Sedi, le Filiali e le Agenzie: «Triestina»

REUMATISMI E GOTTA
dolori articolari, artritici, sciatiche, nevralgie, dolori di schiena, lombaggini, torcicollo, dolori di capo, dolori muscolari e nervosi, tutti i dolori o rigidità derivati dal cosidetto colpo d'aria guariscono rapidamente e radicalmente col Liquore Cachets Godina, antico e conosciuto rimedio antireumatico e antigottoso che trovasi in tutte le farmacie al prezzo di Lire 7

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 4 per il 5 marzo

Turno generale: marinai: 378; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 30; mozzi cop.: 167; fuochisti 623; carbonai: 283; mozzi macchina: 1.

Turno Lloyd: marinai: 349; giov. cop. in I: 177; giov. cop. in II: 188; mozzi cop.: 119; fuochisti: 570; carbonai: 374; mozzi macchina: 94.

Turno Cosulich: marinai: 112; marinai sud: 63; giov. cop. sud: 41; mozzi cop sud: 21; fuochisti sud: 108; carbonai sud: 130; fuochisti: 176; giov. macchina sud: 19; giov. coperta: 105; mozzi cop. nord: 71; fuochisti nafta: 62; fuochisti nafta sud 15: carbonai: 80; II camerieri: 4; III camerieri 120; giov camera: 87; mozzi camera: 31; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 87; giov. macchina: 31; allievi cuochi: 11; mozzi cucina: 5.

Totale inscritti al 3: 1549; imbarcati e cancellati: 45; totale inscritti al 4: 1504.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Augusta» naz. da Rosario con 1450 tonn. merci; «Sea Serpent» ingl. da Glasgow con 120 tonn. merci; «Srbin» jugosl. da Patrasso, con 60 tonn. merci; «Kumanovo» jugosl. da Sussak, vuoto; «Anna Goich» naz. da Casablanca, con 800 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Arna» jugosl. per Bena; «Kosovo» jugosl. per Metcovich; «Taranto» naz. per Brindisi; «Lussino» naz. per Venezia; «Alfieri» naz. per Valencia; «Carinthia» naz. per Costantinopoli; «Galicia» naz. per Constanza; «Torr Head» ingl. per Fiume; «Duch. d'Aosta» naz. per Vancouver.

BORSA DI TRIESTE

2-3 marzo 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend 3½%	70.60	70.60	Lussino	406	406
Cons. 6%	91.50	91.60	Martin.	200	200
Obbl. Ven	69.10	69.15	Medit.	310	313
B. Tes. set	96.40	96.40	Merid.	606	605
B Tes. nov	95.50	95.50	Oceania	130	130
Bankitalia	1698	1690	Premuda	565	565
Comit	1314	1313	Tram	180	180
B C T	667	667	Tripcovich	301	298
Credito	900	903	Ampelea	350	355
B N Cred	546	541	Cant nav.	163	163
B Roma	116	116	Cem. Dal.	731	731
Cred Pop	282	282	Isonzo	155	155
Zivno	276	278	Spalato	370	370
Generali	4970	4740	Kerka	325	330
Ass It	1510	1410	Siemat	269	269
Infortuni	3350	3210	S T El.-G	100	100
Riun. A	2580	2480	Gas Roma	875	870
Riun B	2580	2470	Ilva	257	257
Adria	222	220	Intificio	480	480
Cosulich	237	234	Off nav.	120	120
Nav. Dal.	241	241	Pastificio	295	295
Gerol.	590	598	Pilatura	435	433
Libera T	440	435	St. Tecnico	435	435
Istria-Tr.	259	259	Terni	480	477
Lloyd T.	1004	1004			

CAMBI: Amsterdam da 995 a 1005; Belgio da 113 a 113.50; Francia da 92.50 a 93.50; Londra da 121.07½ a 121.17½; Nuova York da 24.85 a 24.95; Spagna da 350 a 354; Svizzera da 479 a 481; Atene da 35.50 a 36.50; Berlino da 592 a 597; Bucarest da 10.50 a 11; Praga da 73.75 a 74; Ungheria da 0.0349 a 0.0352; Vienna da 350 a 354; Zagabria da 43.90 a 44.15.

VALUTE: scellini da 347 a 352; dinari da 43.50 a 44; dollari da 24.80 a 24.90; pezzi da 20 franchi da 95 a 98; lire sterline b. n. da 120.80 a 121.10.

Cambio ufficiale dell'oro: 2-III-1926, lire 480.32.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Marzo 1926	—	—	956	—	935	—	970
Maggio 1926	—	—	940	942	959	952	945
Luglio 1926	912	914	912	914	915	916	913
Settembre 1926	—	876	868	875	878	878	872
Dicembre 1926	—	—	853	858	865	862	857

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni: maggio 1926, denaro 95.75; lettera 96.—; luglio 1926, denaro 92.75, lettera 93.—; settembre 1926, denaro 91.—, lettera 91.25; dicembre 1926, denaro 89.75, lettera 90.—. Mercato vivace.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 76.55; 3.50 percento netto (1902) 64; 3 percento lordo 43.3525; 5 percento netto 91.85; Obbligazioni Venezie 69.325.

CAMBI: Francia 93; Svizzera 479.97; Londra 120.916; Olanda 998.50; Spagna 350.42; Belgio 113.30; Berlino 594; Vienna 351.50; Praga 73.90; Romania 10.75; Argentina oro 23.11; Argentina carta 10.125; New York 24.919; Canada 24.90; Oro 480.82; Belgrado 44.25; Russia 128.062.

Borsa di Milano. Mercato ancora molto depresso in conseguenza di insistenti larghe vendite di alcuni titoli più speculativi. Più che interventi difensivi ad acquisto di portafogli, ha oggi frenato in parte il ribasso dei corsi il ricoprirsi di parecchie piccole e medie posizioni scoperte. Nè in chiusura, nè nel dopo borsa, la tendenza si è mutata in meglio. Nel mercato dei cambi, in ripresa di circa una lira e mezza il Parigi: leggermente più tesi sterlina e franco svizzero; stazionario il dollaro.

Rendita 71.35; Consolidato 92; Banca d'Italia 1690; Commerciale It. 1313; Credito It. 900; Banco Roma 116.50; Credito Marittimo 540; Mediterranea 308; Meridionali 595; Rubattino 570; Libera Triestina 432; Cosulich 236; Snia 339; Terni 471; Miani e Silvestri 139; Breda 305; Montecatini 239; Metallurgica It. 139; Reggiane 5; Fiat 439; Isotta 6.05; Ilva 256; Elba 52; Linificio Naz. 542; Lanificio Rossi 4700; Lanificio Targetti 352; Cotonificio Cantoni 6600; Cotonificio Veneziano 268; Cotonificio Meridionale 114; Cotonificio Turati 256; Tessuti De Angeli 1118; La Sete de Chatillon 260.50; Rossari Varzi 1320; Tosi 418.50; Bernasconi 200; Pirelli 852; Industrie Zuccheri 500; Raffineria Lig. Lomb. 495; Distillerie It. 118; Riseria It. 190; Eridania 448; Gulinelli 134; Edison 615; Adriatica di Elettricità 199.50; Elettrica Bresciana 214; Marconi 135; Vizzola 1115; Conti 394; Negri 300; Lig. Tosc. di Elettricità 286; Esercizi Elettrici 93.50; Esportaz. Italo Am. 656; Costruzioni Venete 218; Beni Stabili 610; Grandi Alberghi 173; Fondi Rustici 239; Cementi Spalato 360; Cascami Seta 1624; B. Naz. di Cred. 645.

CAMBI: Francia 92.05; Svizzera 479.925; Londra 121.10; New York 24.92 7/8; Berlino 593 5/8; Vienna 351.75; Bucarest 10.75; Belgio 113.30; Spagna 351.25; Praga 73.90; Budapest 349.

Borsa di Genova. Le Fiat, esordito a 452, precipitano a 435 per risollevarsi a 442. Larghe falcidie offrono anche gli altri gruppi, con un mercato abbondante che sembra rasentare il panico. Nel dopo borsa alcune ricompere hanno spostato i prezzi, che sono all'incirca quelli della chiusura.

Rendita 71.30; Consolidato 92.10; Banca d'Italia 1682; Commerciale It. 1312.50; Credito It. 900; Banco Roma 115; Credito Marittimo 536; Meridionali 596; Mediterranee 310; Libera Triestina 435; Cosulich 238; Ilva 255; Montecatini 240; Terni 471; Cementi Spalato 357; B. Naz. di Cred. 648.

Borsa di Torino. Altra riunione di reazione sulla Fiat, che anche oggi ha avuto un mercato molto largo. Il rimanente della quota, controllato, non subisce oscillazioni notevoli. Molto fermi i fondi di Stato su ordini da Roma; difesi i bancari. Più tesi i cambi su Parigi e Zurigo.

Rendita 70.80; Consolidato 91.875; Commerciale It. 1312.50; Credito It. 900.50; Meridionali 593; Mediterranee 310; Cosulich 236; Terni 471; Fiat 438.75.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 3 corr.: corso medio 69.325; Trieste 69.16; Milano 69.25; Roma 69.70.

Borsa di Parigi. Chiusura, 3 marzo: Londra 130.20; New York 26.80; Belgio 121.20; Spagna 378.50; Italia, 107.50; Svizzera 516.75; Danimarca 692.50; Olanda 1070.50; Svezia 718.50; Praga 79.50; Romania 11.60.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.45 (Turno A): «Manon Lescaut».

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Mauro. Ore 20.30: «Il pierrot nero».

Filodrammatico. Compagnia riviste «Calandrino». Ore 20.30: «Babilonia», rivista in 3 atti.

Nazionale. Dalle 16, spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Un bimbo delle Fiandre» con Jackie Coogan.

Excelsior. Dalle 16, spettacoli di cinema-varietà con la film: «Senti amor mio» con Buster Keaton.

Fenice. Dalle 15.30 spettacoli di cinema-varietà con la superproduzione: «Lo sciacallo» con Lon Chaney.

Eden. Dalle 15.30: spettacoli di cinema-varietà con la film «Phroso».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16.30 «Scandali!» con Gloria Swanson.

Cine Edison. Dalle 16: «La conquista di un cuore», con Harold Lloyd.

Novo Cine. Dalle 16: «Maremma», con Rina de Liguoro.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «La vampa» con Pola Negri.

Cine Royal. Corso Garibaldi. Dalle 15 «Il riscatto» con E. Lunda, L. Manetti e A. Habay.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge Dancing «rendez vous» della migliore società. 2 orchestre.

Dancing Rouge et Noir all'American Bar dell'Hotel Savoia dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz-Band.

Cine Centrale (Carducci 32) dalle 15.30 «Così piange Pierrot» passionale dramma con Gennariello.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Il fantasma dell'opera» con M. Philbin e L. Chaney.

Cine Buffalo Bill. Via Raffineria. Dalle 15: «Koenigsmark», II e ultima parte.

CORRISPONDENZA APERTA

Interessato - *Pola.* 1) Dalle conclusioni di un convegno alla esecuzione di norme di legge, ci corre necessariamente del tempo. 2) Non siamo profeti. — *Danneggiato* - *Orsera.* Le pratiche riguardanti la liquidazione dei danni di guerra sono svolte dalla locale Intendenza di Finanza che per rendere più rapido il lavoro ha delegato un viceintendente a questo esclusivo incarico. — *Alabarda.* Fra le cento ricette di cipria, dicono che la seguente sia ottima: amido di riso gr 6 talco 2, ossido di zinco 1, carbonato di magnesio 1 e profumo a piacere. Per profumare le polveri di cipria bastano per esempio 1 grammo di estratto di violetta o 5 di tintura di muschio, diluiti in alcool, per 1 chilogr. di cipria.

Un ignorante. Troppo lungo; procuratevi qualche pubblicazione sulle civiltà primitive. — *Burattino estero.* A Trieste non ci sono case editrici di films. — *Importazione.* Al Museo commerciale avrete tutti gli indirizzi che vi fanno comodo. — *Invalido di guerra.* Troppo tardi; se al Distretto cui siete effettivo non risulta. — *Mutilato* 1919. Il termine per presentare domande di pensione è scaduto il 31 dicembre 1923; voi, inoltre avendo un'età superiore ai 15 anni quando vi è occorso l'incidente, non potreste essere considerato quale sinistrato civile, giacchè quanto voi avete fatto era spiegabile in un bambino incosciente del pericolo e non già in un uomo.

Foio cabalista. Siamo assai dolenti di non potervi accontentare; vi rimane la possibilità di consultare la collezione del «Piccolo». La macchinetta non incoraggia gli alti studi cabalistici. — *Serenella.* Voi siete una persona intelligente; perciò la vostra fiducia, se procura ai nostri ingranaggi una piacevole sensazione, non evita loro un rimorso: come potremo accontentarvi, come potremo dirvi se e quando l'Istituto pensioni per gli impiegati privati rimborserà tutti gli iscritti, mentre non avrà più i proventi che nel passato gli permettevano i regolari rimborsi? Nessuno lo sa, egregia Serenella, nè il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto, nè la macchinetta.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 13.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D.D. (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 D.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A.; 16.30 A.; 18.50 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli)

FIUME: 1.00 D.; 6.15 A.; 6.50 D.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.; 19.15 D.

ARRIVI

VENEZIA: 6.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 14.20 D.D.; 18.10 D.; 13.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.20 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 13.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 D.; 12.55 D.; 19.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.30 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 16.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 M. (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.55 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

ORARIO DEI PIROSCAFI

per **MUGGIA**: giorni feriali: alle ore 7.45 (tocc. S. Rocco), 10, 12.15, 14.30, 17.30, 19.20; giorni festivi: ore 8, 12, 14.45, 20.

da **MUGGIA**: giorni feriali: alle ore 7.05, 9, 13, 13.45, 16.15 (tocc. S. Rocco), 18.30; giorni festivi: ore 7.10, 9, 13.45, 19.15.

pei **CANTIERI**: Da S. Marco, giorni feriali: ore 6.20 per Lazzaretto, 6.35 per Muggia, 12.40, 14.40, 16.55, 17.50; giorni festivi: ore 6.40, 13.10. Da Muggia: ore 6.10, 6.10, 11, 15.15, 17.15; giorni festivi: ore 6.15, 12.45.

pel **LAZZARETTO**: Da Trieste, giorni feriali: ore 6.30, 13.35.

dal **LAZZARETTO**: giorni feriali: ore 6.45, 14.10 per S. Marco.

per **CAPODISTRIA**: giorni feriali: 8 Osp., 12.05, 14.45 O., 18.30; festivi: 8 Osp., 12.05, 14.45 Osp., 19.30.

da **CAPODISTRIA**: giorni feriali: 6.20 O°, 9.05, 13.15 O., 18 O.; festivi: 6.30, 9.05, 13.15 O., 18 O.

O. - Ospizio Marino. O° - soltanto il lunedì.

per **CAPODISTRIA** (Cooperativa): dal molo Audace: giorni feriali: 7.55, 12.10, 14.45 O°, 18.20. Festivi: 7.55, 12.10, 14.45 O., 19.10.

da **CAPODISTRIA** (Cooperativa): giorni feriali: 6.35, 9, 13.30, 16.55 O°. Festivi: 6.35, 8.55 13.10, 18 O.

Toccate: O = Ospizio Marino. O° = Ospizio Marino solamente mercoledì e feste.

per **ISOLA-PIRANO**, giorni feriali: alle 17; festivi 19.30.

da **PIRANO**, tutti i giorni alle 7.

per **POLA** tutti i giorni alle 7.

da **POLA** tutti i giorni alle 6.30.

per **UMAGO**, tutti i giorni alle 13.

da **UMAGO**, tutti i giorni alle 6.15.

per **ZARA**, ogni martedì e venerdì alle 7.

da **ZARA**, ogni mercoledì e sabato alle 6.30

per **GRADO**, soltanto nei giorni feriali, alle 14

da **GRADO**, soltanto nei giorni feriali, alle 7.

per **MONFALCONE**, dal molo Bersaglieri, soltanto nei giorni feriali alle 6.15 e alle 13.

da **MONFALCONE** soltanto nei giorni feriali: alle 8.30 e alle 17.30.

Partenze da TRIESTE, Piazza G. Oberdan: 7.—, 7.43, 8.12, 8.36, 9.—, 9.24, 10.12, 11.00, 11.24, 12.12, 12.36, 13.—, 13.43, 14.36, 15.24, 16.12, 17.—, 17.24, 17.43, 18.36, 19.—, 19.24; 20.12; 21.—, 21.48, 22.36, 23.24*, 0.24**.

Partenze da VILLA OPICINA: 6.—, 7.—, 7.24, 7.48, 8.12, 8.36, 9.24, 10.12, 10.36, 11.24, 11.48, 12.12, 13.—, 13.43, 14.36, 15.24, 16.12, 16.36, 17.—, 17.48, 18.12, 18.36, 19.24, 20.12, 21.—, 22.—, 22.36*, 23.43**

** al mercoledì ed al sabato.
* dal 1. al 30 aprile.

AUTOCORRIERE DA E PER TRIESTE

Per **ABBAZIA-FIUME** e paesi intermedi alle ore 7.30, arrivo a Fiume alle 11.30. Da Fiume alle 7.30 arrivo a Trieste alle 11.30.

Per **POSTUMIA** e paesi intermedi alle 16 arrivo alle 19. Da Postumia alle 6.30 arrivo alle 9.30

Per **COMENO** e paesi intermedi alle 15, arrivo alle 17.30. Da Comeno alle 7.45, arrivo alle 9.15.

Per **VIPACCO** e paesi intermedi alle 15, arrivo alle 19. Da Vipacco alle 6, arrivo alle 9.

Per **SENOSECCHIA** (Corgnale-Divaccia) alle 16.15, arrivo alle 17.45. Da **SENOSECCHIA** (Divaccia-Corgnale) alle 7.30, arrivo alle 8.45.

Per Postumia ore 6.10; per Vipacco ore 16.—*); per Carrignano ore 7.15 e 17.30; per Grado ore 14.—*); per Cividale ore 14.20*); per il Collio ore 13.—*); per Chiapovano ore 12.—*); per Palmanova ore 17.—*) (a tutti i lunedì ore 7.—) *); per Idria ore 15.—*) (attualmente sospesa); per Comeno ore 15.30*); per Ranziano ore 12.15 e 17.30*); per Cormons ore 12.20*).

Le partenze contrassegnate con *) non si ef-

LINEA AUTOMOBILISTICA TRIESTE BARCOLA MIRAMARE (Grignano)

Partenze dal Portici di Chiozza per Barcola e Miramare: ore 14 - Partenze da Miramare per Barcola e Trieste: ore 16.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

PER FARE UNA BUONA DIGESTIONE

prendete un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo i pasti. Essa neutralizza la soverchia acidità ed in cinque minuti fa passare qualsiasi disturbo digestivo. Non importa se si tratta di bruciori di stomaco, vomito, flatulenze, indigestione, dispepsia, ecc. ecc. la Magnesia Bisurata dà sollievo immediato. Si garantisce soddisfazione completa altrimenti il denaro sarà rimborsato. In vendita in tutte le farmacie.

DOMANI GIORNATA SCAMPOLI M. WEISS

IL MAESTRO DEI CLINICI
PROF. ENRICO MORSELLI
Direttore della Clinica per le malattie nervose e mentali nella R. Università di Genova
Presidente della Società Freniatrica Italiana
così si esprime sull' efficacia dell'

ISCHIROGENO

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Genova

Genova, 4 Gennaio 1920

Preg.mo Comm. Battista.

Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere il Suo ISCHIROGENO, specialmente in casi di astenia cerebro-spinale, di psico-astenia e di depressione melancolica, e ne ho veduto il più delle volte **effetti rapidi e sicuri.** Nella profluvie di preparati ricostituenti, tonici, stimolanti, che vengono ogni giorno formulati e messi in commercio, ben pochi si salvano nella "lotta per la vita„: il Suo ISCHIROGENO è, da molti anni, **uno dei pochissimi** che sfidano le ingiurie del tempo. E questo mi è grato attestarLe in puro omaggio alla verità.

Con immutata stima.

Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 5 Febbraio 1907

Le auguro la fortuna che si merita la Sua attività e, per mio conto, seguiterò a prescrivere l'ISCHIROGENO, da Lei preparato, ogni qualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati.

Con stima

Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 20 Marzo 1905

Conosco ed apprezzo da tempo i Suoi preparati e li ordino abbastanza spesso, trovandomene contento. Le auguro fortuna pari al Suo merito ed alla infaticabile attività per dotare la farmacia italiana di specialità nostre, buone ed utili talvolta quanto e più delle straniere.

Mi creda.

Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

*Le solenni affermazioni del Sommo Clinico (attraverso un ventennio), che confermano quelle di altri Grandi Clinici, da noi già pubblicate, sono oltremodo convincenti. Chi deve fare una cura ricostituente ricorre certamente all'*ISCHIROGENO*, proclamato sempre il farmaco superiore agli altri del genere!*

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, altro personale, attestati, miti pretese, offronsi. Ufficio collocamento, via Machiavelli 24, pianoterra. 67622 A

CUOCA raccomandabile offresi. Imbriani 7, II scala, porta 30 67525 A

DONNA capace di tutti lavori offresi. Campo S. Giacomo n. 5, IV. Signoretto. 26413 A

Richieste di personale di servizio

cent 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A A. DOMESTICA media età, pratica tutti lavori, cercasi. Zonta 2, II, destra. 26392 B

A. CAMERIERA giovane per hotel, diverse domestiche, altro personale, cercansi per Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pianoterra. 67622 B

CAMERIERA pratica lavori cucito, cercasi tutto giorno. Via Rismondo 9, II. 67551 B

CAMERIERA con buone referenze, piccola famiglia signorile cerca. Lazzaretto vecchio 13, I. 67512 B

CAMERIERA brava, presentabile, cercasi. Rivolgersi via Margherita 5, III, porta 25. 26342 B

CUOCA per mensa cercasi. Indirizzo Piccolo. 26369 B

CUOCA giovane cercasi per giovedì. Via Udine 5, II piano. 67566 B

DOMESTICA brava ottimi attestati cercasi. Presentarsi Via Chiozza 55 II.o destra. 67441 B

DOMESTICA giovane, sana, pratica cucina, lavare, stirare e rammendare, senza pulizia stanze, con attestati, cercasi. Via S. Francesco n. 15, p. I. 67551 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Via Istituto 46, III, p. destra. 26417 B

DOMESTICA capace tutti lavori, anche cucinare, cerca medico. Buon salario; presentarsi con buoni attestati. Indirizzo Piccolo, 67607 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi, Rivolgersi via Roma 23, III piano. 26460 B

DOMESTICA brava, ogni lavoro, sappia cucinare cercasi con attestati. Giacinto Gallina 5 II, destra. 67569 B

DOMESTICA capace che sappia bene cucinare, ottime referenze. Trento 16, II. 67567 B

DOMESTICA capace cercasi 8-11, 3-4. Pincherle, via Giulia 59. 26335 B

DOMESTICA capace tutti lavori, con attestati, cercasi. Via Rossetti 18, II. 67509 B

DOMESTICA con ottimi attestati cercasi. Via S. Nicolò 2, II, p. d. 26366 B

DOMESTICA brava od anche principiante cercasi. Via SS. Martiri 9, porta 6. 7443 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Via Livaditi 604, primo. Prolungazione via Pietà. 67528 B

DOMESTICHE sappiano cucinare cameriere, cuoche per Trieste, fuori, cerca Provveditorio. S. Lazzaro 23. 26457 B

DONNA di servizio cercasi per mattina e pomeriggio, eventualmente tutto il giorno. Roiano, via S. Teresa 8 II destra. 26350 B

PRESTASERVIZI brava, sappia cucinare semplice cercasi. Via S. Vito 5 I. 7436 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia. Via Livaditi 604 primo. Prolungazione via Pietà 67528 B

PRESTASERVIZI per mattina, con attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 26425 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Viale XX Settembre 33, III, Cagli. 26432 B

PRESTASERVIZI brava, cercasi ore mattina. Ventisettembre 100, III. 67570 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 6 cercasi. Via Rossetti 43, III, destra. 26325 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi per piccola famiglia signorile, dalle 7.30-17. Indirizzo Piccolo. 67495 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Istituto 6, Sartoria Cantelli. 67471 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Via XXX Ottobre 3, III, presentarsi dopo le 9. 26332 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente mattina, dopopranzo. Piazza Valle 1, I piano. 26377 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, escluso cucinare, cercano coniugi soli. Piazza Oberdan 1, quarto. 26360 B

RAGAZZA cercasi per accudire bambini. San Maurizio 10, I, destra. 67586 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi dalle 7.30 alle 17. Settefontane 34, porta 4. 11114 B

RAGAZZA per bambini cercasi con attestati. Ginnastica 3, I. 26396 B

RAGAZZA per albergo cercasi per tutti lavori. Albergo Istria, Timeus 5, I. 67506 B

RAGAZZA lavori di casa cercasi. Corso Vittorio Emanuele III p. 4, piano III. 67452 B

RAGAZA prestaservizi per mattina cercasi. Via Canova 9, porta 8. 26372 B

RAGAZZETTA paziente, con bambini, lavori domestici cercasi. Ginnastica 16, IV. 26409 B

RAGAZZETTA per tutti i lavori di casa cercasi. Inutile presentarsi prima delle 9. Via Madonna del Mare 5, p. II. 26450 B

RAGAZZETTA aiuto lavori domestici cercasi prontamente. Donizzetti 3, II, destra. 67504 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 67630 B

RAGAZZINA robusta per bar, trattoria, cercasi. Nazario Sauro 22, bar. 04015 B

RAGAZZO pratico per trattoria cercasi. Trattoria, via Paduina n. 17. 26373 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

AMMINISTRATORE pratico, energico, accetterebbe ancora alcuni stabili, anche fuori centro. Referenze di primo ordine. Indirizzo Piccolo. 67571 C

ASSUME amministrazioni, revisioni contabili, bilanci, capocontabile ex funzionario bancario. Offerte sub «67548 C», al Piccolo. 67548 C

BANCARIO perfetto contabile, lunga pratica, conoscenza tedesco, sloveno, offresi. Scrivere al Piccolo, sub «67517 C». 67517 C

CAMERIERE hotel, lunga pratica, buone cognizioni tedesco, offresi anche fuori Trieste. Scrivere sub «67503 C», al Piccolo. 67503 C

CONTABILE indipendente, bella calligrafia, stenodattilografa, corrispondente italiana, offresi. Indirizzo al Piccolo. 67469 C

DISPONENDO alcune ore giornata, assumerei bilanci, revisioni e impianti contabili, o eventualmente tenitura libri continuata, nonchè traduzioni e corrispondenze diverse lingue, verso mitissimo onorario. Indirizzo Piccolo. 67514 C

DISTINTO negoziante ritiratosi dagli affari, con conoscenza delle lingue italiana, tedesca, francese e parla inglese, cerca posto adatto come persona di fiducia o simile. Offerte sub «26383 C», al Piccolo. 26383 C

CHAUFFEUR meccanico, con ottimi certificati, conosce perfettamente tre lingue, attualmente occupato, cerca posto. Offerte sub «26385 C», al Piccolo. 26385 C

GIARDINIERE con lunghi attestati, cerca posto stabile. Indirizzo al Piccolo. 67527 C

GIOVANE corrispondente italiano, francese, conoscenza tedesco, inglese, pratico contabilità, dattilografo, offresi anche pomeriggio. Ottimi certificati, referenze. Offerte sub «26339 C», al Piccolo. 26339 C

GIOVANE ragioniere idoneo qualsiasi mansione contabile-amministrativa, corrispondente italiano-tedesco, disponendo cinquemila eventuale cauzione, offresi. Scrivere sub «67494 C», Piccolo. 67494 C

IMPIEGATO italiano, pure corrispondente tedesco, stenografo tedesco, contabilità, lavoratore indipendente, attualmente occupante posto fiducia grande industria Venezia Giulia, offresi. Scrivere sub «66162 C», al Piccolo. 66162 C

IMPIEGATO anziano, lunghissimi anni procuratore primaria ditta, pratico importazione ed esportazione, banca, contabilità, organizzatore, referenze primarie, disposto cambiare posizione. Offerte sub «67513 C», al Piccolo. 67513 C

PENSIONATO stato trentasettenne, conoscenza tenitura, tedesco offresi magazziniere. Ottime referenze società navigazione. Gentili offerte «Marittima» Cittanova d'Istria fermo posta. 11181 C

PIANISTA per aiutare, sostituire, offresi. Via Salice 17, II, Vita. 67530 C

PORTONE anche piccolo, verso buon compenso, cerca donna quarantenne. Indirizzo al Piccolo. 26397 C

RAGAZZA seria, offresi per sbrigare ufficio. Indirizzare al Piccolo, sub «26405 C». 26405 C

SIGNORINA corrispondente tedesco, italiano, contabile, lunga pratica ufficio, offresi mezza giornata. Offerte sub «67472 C», al Piccolo. 67472 C

STENODATTILOGRAFA italiana, perfetta, buona conoscenza tedesco, lunga pratica tutti lavori ufficio, cerca posto per primo aprile. Offerte, con condizioni, sub «25749 C» Piccolo. 25749 C

VEDOVA distinta, occuperebbesi come direttrice presso persona sola. Scrivere «26346 C», Piccolo. 26346 C

Lavoro a domicilio

cent 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR, punto inglese (attaccature) bottoni, ricami. San Sebastiano 4 (atrio). 7459 CC

FALEGNAME per riparazioni mobili, lucidatore prim'ordine, offresi a domicilio ed a hotels. Rivolgersi: Via del Ponte 4, IV. 25944 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara a domicilio macchine cucire. Venti Settembre 60. 04006 CC

MONOGRAMMI singoli per corredi, ricamati a perfezione, assumonsi. Chiozza 3, porta num. 4. 26515 CC

PITTORE impegnerebbesi per lavori su ordinazione: quadri, riproduzioni, pergamene, cuscini, arazzi, vasi ecc. Indirizzo Piccolo. 67355 CC

SARTA bravissima lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora lire 30, gonna e giacca perfettissimi 50, mantelli ultima moda 50, rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi, prezzi mitissimi, Zovenzoni 5 primo. 26182 CC

SARTA assume lavoro a prezzi miti. Via Maiolica 15, II, destra. 26436 CC

SARTA capacissima per signore e bambini, assume lavoro a domicilio oppure a giornata. Via Gatteri 18, III, destra. 26435 CC

SARTA donna fina, esatta, lunga pratica, offresi a domicilio. Offerte sub «26420 CC», Piccolo. 26420 CC

SARTA abilissima, confeziona vestiti 20, mantelli 40, tailleurs 50; taglio prova 15. Venti Settembre 25, II. 67605 CC

SARTA abilissima, accetta qualsiasi lavoro, anche riparazioni vestiti uomo. Via Gelsi 12, I. 26440 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. A. SIGNORINA oppure giovane vedova indipendente, brava mascaia, civile condizione, cercasi da persona sola verso completo mantenimento; trattamento familiare. Indirizzo al Piccolo. 67512 D

A. GARZONA sarta da uomo cercasi. Sartoria, Chiozza 14, primo. 0913 D

APPRENDISTA bandaio cercasi. Riva N. Sauro N. 14 26426 D

APPRENDISTA commestibili cercasi. Moretti Giuliani 13 67576 D

APPRENDISTA meccanico per officina cercasi. Rivolgersi Via Santa Lucia, Doria. 67538 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Via Canova 9 porta 8. 26572 D

APPRENDISTE paganti assume Salone Risch, XX Settembre 25. 67536 D

BARBIERE cerca pettinatrice, capace ondulazioni, quale socia, senza cauzione. Indirizzo al Piccolo. 26378 D

CALZOLAIO per riparazioni cercasi. Borovina, Ginnastica N. 1. 67025 D

COMMESSO pratico articoli mode uomo cercasi. Offerte con indicazione età e referenze al Piccolo sub «26363 D». 26363 D

CORRISPONDENTE pratico corrispondenza commerciale italiana e tedesca, possibilmente inglese oppure francese, per casa esportatrice cercasi. Serie offerte al Piccolo «26349 D». 26349 D

ESATTORE, esattrice, piccola cauzione cercasi. Gatteri 31 mezzanino ore 10. 26441 D

FALEGNAMI mezzi lavoranti cerca fabbrica mobili. Via Paladio N. 6. 1000 D

FALEGNAME (lucidatore) cercasi. Giotto 11 26444 D

GARZONA modista, buona paga, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 67611 D

GARZONA calzolaia cercasi. Corso V. E. III 45 I piano. 67451 D

GARZONE modisto cerca Salone Francescato. Via Pesce 4. 7440 D

GIOVANETTO praticante per ufficio cercasi. Corso Cavour 15, p. I. 26319 D

GIOVANETTO quindicenne bella calligrafia, cognizione tedesco quale praticante ufficio cercasi. Offerte con pretese N. «26416 D» al Piccolo. 26416 D

GIOVANI due per assumere reclame. Uno sappia parlare slavo, cercasi. Garibaldi 22 porta 15, presentarsi 10-12. 67554 D

MEZZA lavorante capace, sartoria uomo cercasi. Istituto 5 Cantelli. 26424 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Piazza Garibaldi 6. 67595 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Risolta 12. 67596 D

MEZZO lavorante macellaio, serio, capace cercasi. Indirizzo Piccolo. 26464 D

MODISTA accetta paganti, 1, 30 mensili. XX Settembre 8, I. 26344 D

MODISTA diplomata cerca garzona e signorine apprendiste. 30 Ottobre 15. 67614 D

OPERAI-spaccalegna lavoro contratto cerca «Agricola», Raffineria 4. 67597 D

PARRUCCHIERA brava, prima categoria, e manicure brava, cercansi prontamente per grande salone. Offerte sub «67408 D», Piccolo. 67408 D

PENSIONATO ex regime perfetto italiano-tedesco, pratico contabilità cercasi. Offerte al Piccolo «26401 D». 26401 D

PRINCIPIANTE che sappia occhielli e garzone cercansi. Sartoria uomo, Ginnastica 43. 67534 D

RAGAZZA per lavoro leggero di trasporti 1-2 ore al giorno cercasi. Imbriani 12 porta 10 dalle 13 alle 14. 67610 D

RAGAZZETTA cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 67474 D

RAGAZZETTA per lavoro di ricamo cercasi. Rozzol Settefontane 245. 67529 D

RAGAZZETTO fattorino per lavori leggieri, cercasi da primaria ditta commerciale. Offerte dettagliate «25742 D» Piccolo. 25742 D

RAGAZZI principianti per macelleria cercansi. Via Udine 24. 26447 D

RAGAZZI apprendisti pasticcieri cercansi. Piazza Garibaldi 4, Lenardon. 26320 D

RAGAZZO già pratico per commestibili cercasi. Rivolgersi dalle 12 alle 14 via Media N. 17, III piano. 26421 D

RAGAZZO per negozio manifatture, conoscenza sloveno cercasi. Indirizzo Piccolo. 26403 D

RAGAZZO per officina meccanica del legno cercasi. Fabio Severo 24. 26458 D

RAGAZZO per negozio sellaio e valigiaio cercasi. G. Silla, Piazza S. Caterina. 26443 D

RAGAZZO pratico per macelleria cercasi. Via della Guardia N. 27. 67521 D

RAGAZZO forte, lavori magazzino carta cercasi. Via Timeus 9. 67511 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 26462 D

RAGAZZO pratico barbiere cerco. Viale XX Settembre 53. 67490 D

RAGAZZO o giovanotto per lucroso lavoro cercasi. Rivolgersi Viale 20 Settembre 93 I piano. 67532 D

RAGAZZO fattorino abile ciclista cercasi. Rivolgersi ore 10 Via Ghiberti 1. 67606 D

RISCUOTITORE abile, con cauzione cerca ditta Grüner, Madonnina 44. 26340 D

SIGNORINA praticante venditrice per agenzia giornali cercasi. Rivolgersi ore 10 Ghiberti 1. 67606 D

VENDITRICE brava che sia modista, con buona paga e ragazze per negozio cerco. F. Moggi, negozio mode S. Spiridione 7. 67497 D

VENDITRICE pratica guanti cercasi. Offerte con indicazione età e referenze «26364 D». Piccolo. 26364 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. CAMERA ammobiliata ingresso scale, pulita, cerca stabile. Offerte sub «67619 E», al Piccolo. 67619 E

AMMOBILIATA cerca tenente mercantile, presso piccola distinta famiglia marittimi. Offerte sub «26390 E», al Piccolo. 26390 E

AMMOBILIATA ingresso scale, cerca giovane distinto, stabile. Offerte sub «26459 E», Piccolo. 26459 E

AMMOBILIATA cerca prontamente impiegato stabile. Offerte sub «67561 E», Piccolo. 67561 E

AMMOBILIATA presso distinta famiglia, possibilmente ingresso scale, cerca impiegato serio, distinto. Offerte sub «67526 E», Piccolo. 67526 E

AMMOBILIATA elegantissima, possibilmente con salottino ingresso scale, uso «pied-à-terre», cerca distinto professionista stabile. Massima discrezione. Offerte sub «67538 E», al Piccolo. 67538 E

CAMERA ammobiliata, spaziosa, con luce, possibilmente paraggi Tergesteo, cercasi presso famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 26408 E

CAMERA bella, soleggiata, cerca professoressa pianoforte; preferiscesi uso piano. Scrivere sub «67600 E», al Piccolo. 67600 E

CAMERE vuote comodo cucina, cercano coniugi triestini. Offerte sub «67560 E», al Piccolo. 67560 E

CAMERA matrimoniale, sala da pranzo comodo cucina, possibilmente nei pressi Ospedale militare, cercasi da ufficiale medico superiore, ammogliato senza figli. Offerte sub «67519 E», al Piccolo. 67519 E

CAMERA, salotto ammobiliati, ingresso libero, possibilmente bagno, cerca prontamente persona distintissima, pagando bene. Offerte al Piccolo. sub «67544 E». 67544 E

CAMERA ammobiliata, posizione centrale, preferibilmente vista mare, cercasi per subito; possibilmente con distinta pensione. Scrivere sub «26437 E», al Piccolo. 26437 E

CAMERINO cerca operaio. Scrivere Rovis, XX Settembre 63, I. 67621 E

STANZA uno o due letti, comodo cucina, cercano coniugi triestini presso modesta famiglia non mestierante. Offerte sub «67423 E», Piccolo. 67423 E

STANZA ammobiliata con comodo cucina, cercano coniugi. Scrivere sub «26317 E», Piccolo. 26317 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, centrale, possibilmente vicino tramvia Servola-Montuzza cercasi. Scrivere Piccolo «6969 E». 6969 E

STANZA vuota, con comodo cucina, cercasi presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 26313 E

STANZA ammobiliata due letti, possibilmente anche con vitto, cercano due fratelli stabili a Trieste. Scrivere sub «67533 E», al Piccolo. 67533 E

STANZE una, due, pulitissime, ammobiliate, cercano prontamente distintissimi coniugi presso famiglia distinta. Indirizzo al Piccolo. 67204 E

STANZE due, uso ufficio, al primo piano, eventualmente anche pianoterra, posizione centrale, con luce elettrica, cercansi per 1. aprile. Offerte sub «67411 E», al Piccolo. 67411 E

STANZE due, con comodo cucina, per coniugi soli, pagando un mese anticipato, cercansi. Indirizzare sub «26327 E», al Piccolo. 26327 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. AMMOBILIATA due persone, affittasi; escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 26391 F

A IMPIEGATO stabile affittasi stanzino, luce elettrica, con pensione completa, cura biancheria. Gallatti 14, III, destra. 67484 F

A 2 distinti signori affittasi ammobiliata elegante. Toti 1, III, 15. 26363 F

A SIGNORE solo affittasi prontamente stanza ammobiliata campagna, S. Vito. Indirizzo Piccolo. 26070 F

AMMOBILIATA lussuosamente, comfort moderno, affittasi in casa signorile. Battisti 8, porta num. 7. 67585 F

AMMOBILIATA elegante, luce, casa signorile, affittasi prontamente. Gatteri 9, II, porta 14. 26414 F

AMMOBILIATA elegante, centro, luce, casa signorile, affittasi a distinto. Timeus 14, porta num. 15. 67589 F

AMMOBILIATA pulitissima, affittasi paraggi Cavana. Via Capuano 4, IV. 67590 F

AMMOBILIATA due letti, luce, affittasi. Via G. Bernini 8, porta 10. 67583 F

AMMOBILIATA bella, ottimo vitto, offresi a distinto signore. Rossetti 39, III, destra. 67602 F

AMMOBILIATA elegante, soleggiata, con o senza vitto, affittasi a impiegata. Indirizzo Piccolo. 26337 F

AMMOBILIATA luce elettrica, uno, due letti, bagno, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 67598 F

AMMOBILIATA luce, vitto, darebbesi a impiegato oppure impiegata. Alfieri 4, porta num. 6. 26329 F

AMMOBILIATA lussuosa, ingresso scale affittasi ufficiale. Udine 20, porta 10. 00301 F

AMMOBILIATA affittasi una, eventualmente due persone. Tor San Lorenzo 10, porta 6. 26465 F

AMMOBILIATA vitto, pressi Eden, affitta distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 67483 F

AMMOBILIATA con vitto, per uno o due distinti signori, affittasi per 15 marzo. Geppa 15, I. 67495 F

AMMOBILIATA due letti, luce, affittasi; visitare 10-16. Mazzini 46, III. 26216 F

AMMOBILIATA, affittasi a due distinte persone, paraggi Stazione Centrale. Tivarnella 3, porta 7. 26357 F

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via Crociferi 2, piano I. 67587 F

CAMERA bene ammobiliata con luce, ariosa, affittasi a persona distinta con vitto, per il 1.o aprile. Rivolgersi in via Maiolica N. 10 piano IV porta 35. 24234 F

CAMERA per due amici affittasi. Via Madonna del Mare N. 17 porta 20. 7444 F

CAMERA ammobiliata bene, ingresso libero, anche ufficiale, pure vuota per ufficio, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 67598 F

CAMERA matrimoniale, stanza pranzo elegantemente ammobiliate, pulitissime, soleggiate, luce, comodo cucina, affittansi centro. Indirizzo al Piccolo. 26399 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinta persona. Rotonda Boschetto 557, porta 6 (fermata tram). 67558 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via dell'Istria N. 73, Biecher. 67559 F

CAMERA ammobiliata da affittare, prezzo mite. Via del Bosco 38, I. 67479 F

CAMERETTA chiara, affittasi a signora o signorina distinta. Indirizzo al Piccolo. 26310 F

CAMERINO con comodo cucina, cerca donna con bambina. Indirizzo al Piccolo. 25637 F

CAMERINO e vitto affittasi a persona sola. Indirizzo al Piccolo. 67545 F

CAMERINO soleggiato, con letto, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 26318 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi presso signora sola. Scorcola-Coroneo 702, I. 67070 F

COMPAGNA di stanza, centro, luce, cercasi signorina per bene. Indirizzo al Piccolo. 26402 F

MATRIMONIALE soleggiata, elettricità, poggiuolo, affittasi; esclusa cucina. Piccolomini 6, II, porta 8. 67576 F

MATRIMONIALE da pranzo, con cucina, luce elettrica, gas, esclusi bambini, affittasi. Largo Santorio 5, quarto. Dalloste. 04012 F

MATRIMONIALE grande, bene ammobiliata, volendo salotto, comodo cucina, presso signora sola, affittasi a coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 67598 F

MATRIMONIALE grande, luce elettrica, volendo comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 26392 F

MATRIMONIALE spaziosa, luce, con vitto fino, affittasi solo a distinto. 30 Ottobre 6, piano II. 67539 F

PENSIONE unica a prezzo minimo, cucina scelta casalinga, ambiente signorile. Pensione Caprera, S. Francesco 4. 67572 F

STANZA ammobiliata, luce, indipendente, ingresso semilibero, con vitto, affittasi. Pietà 31, porta 20. 26381 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Viale XX Settembre 68. 26404 F

STANZA semi-ammobiliata, senza letto, affittasi a persona per bene. Caprin 5, III, porta 144. 25410 F

STANZA, con vitto, affittasi a due amici. Via Marco Polo 3, III (S. Giacomo). 67594 F

STANZA semplice, ammobiliata affittasi, volendo comodo cucina. Pondares 11 II. 00047 F

STANZA con vitto affittasi prontamente a distinta stabile. Madonna Mare 12, porta 8. 7438 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, con luce elettrica, unico subinquilino, presso Stazione Centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67584 F

STANZA matrimoniale ammobiliata, affittasi. S. Lucia 6, I. 67601 F

STANZA matrimoniale con salotto, lussuosissimi, posizione centrale, affittasi soltanto a distinti signori. Indirizzo al Piccolo. 26353 F

STANZA vuota, chiara, centro, ingresso libero, senza cucina, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 26412 F

STANZA matrimoniale elegante, con comodo di cucina, affittasi. Via Giulia 69, porta 12. 26430 F

STANZA due letti, luce, vitto familiare, affitta distinta famiglia, Alessandro Volta 14, mezzanino. 26431 F

STANZA bene ammobiliata, affittasi a signore distinto, luce elettrica, massima pulizia, cura vestiario. Indirizzo al Piccolo. 26433 F

STANZA bene ammobiliata, affittasi a due amici, preferibile impiegati; escluse donne. Via Mirti N. 9, Pertot. 26439 F

STANZA uso ufficio, Torrebianca, pretese modeste, affittasi. Informazioni Kappermann, Sanità 1. 67561 F

STANZA vasta, escluso cucina, affittasi a una persona sola. Via Vasari 18, porta 4. 26323 F

STANZE vuote o ammobiliate, preferibile ufficio, affittansi. Corso 41, porta 11. 252448 F

STANZE due, vuote, indipendenti, primo piano, principio via Giulia, affittansi esclusivamente per uso ufficio. Offerte sub «67592 F», Piccolo. 67592 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A A. ALLA Scuola Berlitz, unica Sede di Trieste, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni ai corsi diurni e serali in inglese, francese, tedesco, italiano, per stranieri, spagnolo e serbo croato, da valentissimi professori delle rispettive nazionalità. Informazioni ed iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. 134 G

A A A A A A. DOPOSCUOLA, Lavatoio 5. Scuola «Audace». Orario dalle 15 fino completamento delle lezioni, lasciando libero allievo e genitori da ogni preoccupazione scolastica. La direzione provvede tenersi corrente rispettive scuole pubbliche. Massima disciplina, informazioni giornalmente. Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre).

A A A A A. DOPOSCUOLA alunni, alunne, tutte scuole inferiori, superiori. Professori. Ambiente serio, distinto, disciplinato. Istituti Riuniti «Battisti», «Galilei» (via Battisti 10). 04017 G

A A A. AGLI Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10), sono aperti i nuovi corsi serali di contabilità pratica. Battisti 10, I p. 04017 G

A. STENOGRAFIA Gabelsberger italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso tre mesi; un mese pratica. Ginnastica 45, I. 67604 G

AUTORIZZATA premiata scuola moderna di taglio e cucito, modisteria, fiori, prof. Vittoria Lulich, diplomata Parigi, Milano, Anversa. Col giorno 6 marzo incominciano tutti i corsi regolari, serali; iscrizioni giornalmente Carducci 24, II. 67627 G

CONTABILITA' pratica, corsi serali per principianti e impiegati. Sono aperte le iscrizioni e venerdì si inizia un nuovo corso. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 04017 G

CORRISPONDENZA commerciale italiana, tedesca e serbo-croata, insegna bancario lunga pratica. Indirizzo al Piccolo. 26379 G

DANZE. Accademia prof. Girardelli, Sala Tina di Lorenzo, piazza della Borsa. Informazioni dalle 11 alle 20. 66529 G

DANZE moderne insegna prof. Drioli. Informazioni, via Sanità 10, II. 03979 G

DIPLOMATA distinzione pianoforte, istruisce anche principianti teoria, solfeggio. Abitazione centralissima. Indirizzo al Piccolo. 26036 G

FRANCESE in tre mesi, prof. René Enenkel, parigino. Corsi linguistici. Scuola «Audace». Lavatoio 5. 04014 G

GRATUITAMENTE (sempre; violino, metodi; ripetizioni «Scuole elementari» (giornalmente). Indirizzo Piccolo. 7445 G

INGLESE, tedesco, francese, praticante insegna maestro Mitri, Tarabochia 1, III. 67463 G

LAUREATA impartisce lezioni materie letterarie. Indirizzo al Piccolo. 67574 G

MANDOLINO insegna base musica provetto mandolinista, celebre metodo Munier; successo garantito. Indirizzo al Piccolo. 26379 G

RADIOTELEGRAFIA. Corsi diurni e serali iniziansi 5 marzo, lire 100 mensili, imbarco assicurato. Scuola Quartero, S. Francesco 31. 67356 G

RIPETIZIONI tutte materie; tutte scuole inferiori, superiori. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 04017 G

STENOGRAFIA, corsi diurni-serali, lezioni individuali. Durata 3 mesi. Istituti Privati «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 04017 G

TEDESCO e inglese, metodo speciale accelerato. Via Ghiaccera 8, II, presso Teatro Filodrammatico. 11079 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTI oro 2; grossa catena e cordoncino, smarriti mercoledì 24 febbraio botteghe centro città. Trattandosi caro ricordo, darei valore equivalente. Santi Martiri 9, II. 67500 H

BRACCIALETTO smarrito, cara memoria, mancia portandolo Androna Orti 1, Teresina. 67549 H

CIONDOLO smarrito, lira turca, memoria cara: mancia. Canova 19, fondo. 67581 H

GENEROSA mancia riportatore gatto bianco di Angora. Via N. Machiavelli 26, III, Gianfrè. 67508 H

IERI pomeriggio smarrito portasigarette argento, via Roma, tratto Mazzini, S. Nicolò. Trattasi caro ricordo. Onesto rinvenitore riceverà generosissima mancia. Roma 5, Negozio Calzature. 04010 H

ORECCHINO pendente, smarrito; essendo cara memoria, mancia riportandolo Cesaro Battisti, negozio Pippan. 26359 H

ORECCHINO smarrito, cara memoria; generosa mancia a chi lo riporta via Malcanton N. 15, Klose. 67535 H

PORTAFOGLIO signora contenente poco denaro, ecc., rinvenuto pressi Caffè Miramare. Rivolgersi Pendice Scorcola 324, porta 7. 67523 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

APPARTAMENTO quattro stanze, arioso, quarto piano, principio Venti Settembre, scambiasi con tre stanze, bagno, anche periferia. Scrivere al Piccolo sub «26169 I». 26169 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, cameretta, comfort, Viale Regina Elena, scambiasi con due stanze, centro. Offerte sub «26338 I», Piccolo. 26338 I

APPARTAMENTO centrale, dodici camere, secondo piano scambierei con altro corrispondente piano terra. Offerte Piccolo «11147 I». 11147 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, campagna vicino città, scambiasi con quattro stanze centro. Indirizzo al Piccolo. 26423 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, comfort, scambiasi con camera e cucina, eventualmente camerino. Visitare 10-15. Indirizzo al Piccolo. 67542 I

MAGAZZINI due, vicinanze piazza Perugino, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 67578 I

MAGAZZINO 100 mq., 4 fori, centrico, con eleganti uffici laterali, telefoni, luce, acqua, gas, affittasi. Telefonare 21-56. 26418 I

MAGAZZINO uso deposito vino o altro, affitto lire 2100, affittasi. Rivolgersi Camerino, via Felice Venezian 6. 26341 I

QUARTIERE arioso, due camere, cucina, giardino, acqua, gas, paraggi Boschetto, fitto conveniente, scambiasi con tre camere cucina, vicinanze S. Vito-S. Michele. Indirizzo Piccolo. 26381 I

QUARTIERE due camere, cucina, soleggiato, vista mare, paraggi San Giovanni, scambiasi con più grande. Scrivere sub «26428 I», al Piccolo. 26428 I

QUARTIERE centralissimo, I piano, comfort moderno, 4 stanze, stanzino, camerino bagno, scambiasi con eguale con giardino, città. Indirizzo al Piccolo. 26326 I

QUARTIERE 5 stanze, bagno, accessori, centro, scambiasi con 2-3 stanze, bagno, accessori, pure centro. Offerte sub «67563 I», al Piccolo. 67563 I

QUARTIERE due camere, camerino, stanzino bagno, cucina, mobilio nuovo rilevandolo, affittasi causa trasferimento, paraggi Stazione Centrale. Scrivere sub «26371 I», al Piccolo. 26371 I

STANZE due ammobiliate, con cucina, affittansi prontamente. Presentarsi dalle 10 alle 12, dalle 4 alle 6, via Maiolica 13, II p., porta 4. 26269 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

A. A. A. VILLETTA o casa 10-12 locali, ammobiliati, con biancheria, cercasi in affitto prontamente a Grado, Portorose, Abbazia. Offerte al Piccolo indicando prezzo, posizione, «27320 L». 27320 L

ANNUE quattordicimila offre ufficio per appartamento dodici stanze. Offerte Piccolo «66631 L» 66631 L

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, accessori, possibilmente centro, affitto 6000, cercasi per agosto. Offerte sub «67319 L» al Piccolo. 67319 L

APPARTAMENTO centrale dodici camere secondo piano scambierei con altro corrispondente pianoterra. Offerte Piccolo «11146 L». 11146 L

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, termosifone, possibilmente centro, cercasi per luglio. Offerte sub «67510 L», Piccolo. 67510 L

APPARTAMENTO vuoto, due o tre stanze, possibilmente in villa paraggi Barcola, Gretta, Roiano, Scorcola, Chiarbola, cercano distinti coningi. Offerte subito portiere Direzione Artiglieria, Campomarzio 5. 67499 L

APPARTAMENTO due o tre camere, cucina, cercasi: pagamento un anno anticipato. Scrivere sub «26328 L», al Piccolo. 26328 L

APPARTAMENTO 3-5 stanze, vuoto, cercasi ad eventualmente anche in subaffitto, con comodo cucina. Offerte sub «67475 L», Piccolo. 67475 L

CAMERE due e cucina, vuoto od ammobiliato, in centro, cercasi. Offerte sub «67612 L», al Piccolo. 67612 L

LOCALE interno o sotterraneo, asciutto, uso magazzino, cercasi. Scrivere sub «67477 L», Piccolo. 67477 L

MAGAZZINO cercasi. Offerte dettagliate con prezzo, inviare sub «67562 L», Piccolo. 67562 L

NEGOZIO in via centralissima di grande passaggio, cercasi. Offerte Pandolfi-Rasori 2, Milano. 5262 L

QUARTIERE vuoto in villa o campagna, 6-7 stanze, accessori, paraggi San Vito-Sant'Andrea fino Usina Gas, cercasi per agosto. Offerte dettagliate sub «67496 L», al Piccolo. 67496 L

QUARTIERE vuoto, possibilmente libero, subito, quattro-cinque ambienti oltre accessori, cercasi. Offerte dettagliate sub «67520 L», al Piccolo. 67520 L

QUARTIERE tre camere, cercasi, paraggi Chiozza, Acquedotto, Ospitale; disposto pagare risarcimento. Rivolgersi Giacinto Gallina 6, negozio Cesca. 26365 L

QUARTIERE due stanze, cucina, eventuale camerino, cercasi per aprile, pagando un anno anticipato. Offerte sub «26351 L», al Piccolo. 26351 L

QUARTIERINI una, due stanze, paraggi Barcola oppure Gretta, pagamento un anno anticipato, cercansi. Rivolgersi via Geppa 12, pianoterra, ufficio. 26449 L

QUARTIERINO bene ammobiliato, camera, salotto, cucina, comodità moderne, posizione centrale, cerco. Offerte «67358 L» Piccolo. 67358 L

QUARTIERINO due camere cucina, vuoto, o più grande, pronta entrata, anno anticipato, cercasi. Offerte sub «67552 L», Piccolo. 67552 L

QUARTIERINO camera, camerino, cucina vuoto, pagando semestre anticipato, cercasi. Offerte sub «26321 L», al Piccolo. 26321 L

QUARTIERINO una, due camere, cucina, cercano coniugi soli, anno anticipato; trattasi con amministratore. Serie offerte sub «67487 L», al Piccolo. 67487 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. CAPPOTTO da donna, buono stato, grigio, largo, vendesi lire 70. Ore 15-16. Indirizzo Piccolo. 67488 M

BANCHI olio, caffè, pasta, botte ferro olio, pressa, carro, cassone ferro, remi barca, sandalo smontabile, vendonsi. Gelsi 1, magazzino. 26376 M

BOLLITORE con forno gas vendesi occasione. Rossetti 11, piano V. 67553 M

CARRO nuovo di gelato, completo, con 3 mastelle e 3 sorbettiere vendesi. Via Pasquale Revoltella n. 462, portinaio. 26314 M

CARROZZELLA bambino, pieghevole, vendesi. Piazza Ospedale 7, III, sinistra. 26360 M

CARROZZELLA pieghevole bambino, seminuova, vendesi. Via Valdirivo 22, porta 13. 67502 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, in legno, vendesi. Via Palladio 2, IV, p. 17. 67516 M

CASSA controllo tasti, registrazione, 99.99, nastro controllo, somma totale, vendesi per lire 2650. Muller Ireneo 6. 67568 M

CINEMATOGRAFO Pathè, completo, prezzo occasione, vendesi. Spada, Lloyd 8 B. 26388 M

COPERTORE, stores tela, ricamati, scialle elegantissimo, vendonsi occasione. Piccolomini 15, porta 8. 67505 M

GHIACCIAIA grandiosa, uso macelleria, quasi nuova, vendo occasione. Dobrovich, Pola, Ostilia N. 27. 67384 M

IMPERMEABILE da lavoro, nuovo, e libri diversi autori vendo. Toro 8, IV, destra. 26429 M

MACCHINA colli vendo occasione in giornata. Parini 12, pianoterra. 26456 M

MACCHINA cucire Singer originale, usata vendesi anche rate. Venti Settembre 60. 04008 M

MACCHINA scrivere Remington, Royal, Mercedes, Adler, piccole da viaggio, vendo. Muller, Ireneo 6. 67568 M

MACCHINA scrivere «Jost» perfettissima vendesi qualunque prezzo causa bisogno. Punta Forno N. 4. 7442 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, buonissima, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 67623 M

MACCHINA Singer da calzolaio vendesi. Indirizzo Piccolo. 67486 M

MACCHINA Singer, usata, lire 160 vendesi. Luigi Ricci 10, IV. 67467 M

MACCHINA Singer vendesi giornata, qualunque prezzo. Beccherie 3, I, sinistra. 26356 M

MAGNETE d'avviamento Bosch vendo. Salita di Gretta 10, IV. 26355 M

MICROSCOPIO Leitz, grande, nuovo, per clinica, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 67593 M

MOTORE a nafta, 12 HP, svedese, originale vendesi. Giulia 49, meccanico. 67498 M

PRISMATICO Goerz occasione lire 300. Istituto 4, macelleria. 67620 M

QUADRI bellissimi, grammofono, dischi, gabbie portapiante, vendonsi. Michelangelo 27, pt., porta 5. 26394 M

RACCHETTA tennis, marca inglese, vendesi. Piazza Perugino 4, dalle 12 alle 5 pm. Rivolgersi portiere. 67522 M

SPARHERD a 2 forni, seminuovo, vendesi causa partenza. Trattoria Tre Porte, Pozzo Bianco. 26406 M

SPARHERD, cortinaggi, copertori, bilancia, vendonsi. Capello 2, porta 8, III: visitare pomeriggio. 26367 M

SUSTE 2, imbottite, fortissime vendo. Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 67591 M

TAPPETO persiano Tebriz-Schiraz-Mosul vendesi entro la settimana, straoccasione. Corso V. E. 30, Zanetta. 26194 M

TORNIO prismatico, fresatrice, motore elettrico 2.7 HP, 2 trapani, trasmissione, cesoia, bucatrice saldatura autogena, ecc., vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 26345 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, calzoni, vestiti usati, smocking, gabardine, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 67233 M

VESTITO uomo vendesi. Via Timeus 1, porta 16. 26362 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

BINOCOLO buono, preferibilmente piccolo, acquistasi. Offerte prezzo sub «67557 N» Piccolo. 67557 N

CARROZZELLA pieghevole per bambino, buono stato, cercasi. Offerte sub «26252 N» al Piccolo. 26252 N

CARROZZELLA anche da ripararsi compero. Scrivere Concordia 27, Bonucchi. 26427 N

FRANCOBOLLI, collezione possibilmente ricca acquisto. Offerte sub «67629 N» Piccolo. 67629 N

MACCHINA Singer in buonissimo stato cercasi. Indirizzo Piccolo. 26368 N

MACCHINA scrivere portatile, occasionalmente acquisterebbesi. Scrivere indicando marca, prezzo sub «26333 N» Piccolo. 26333 N

STUDIO completo di scrivania, libreria, tavolino, quercia affumicata, e relative poltrone pelle acquisterebbesi se d'occasione. Ferluga, via Lavatoio 4, III. 26419 N

VIOLINO vecchio, anche rotto, pagando miglior prezzo compero. Chiozza 8, II, destra. 26334 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. PRIMA di fare qualsiasi acquisto di Mobili visitate i grandiosi Depositi Steiner Via Geppa 17. 2468 NN

A. A. COMPERO mobili, stanze complete, salotti pezzi singoli, scrivanie casseforti. Negozio «Regina», Beccherie 13, portizza. 11133 NN

A. 10 camere matrimoniali, massiccie, stagionate vendonsi per sfollare negozio con 10 per cento ribasso reale. Türk, Lazzaro 10. Pregasi confrontare. 1000 NN

A. CAMERA matrimoniale, psiche, 1350 occasionissima; letti faggio massiccio 250 vendonsi. Ginnastica 15, porta 8. 26411 NN

A. STANZA pranzo, quercia bruna, solidissima, quasi nuova, vendesi occasione. Parini 4, magazzino. 04007 NN

AL magazzino Punzo, via Carducci 10, vendonsi camere letto 1850 in poi, sale pranzo complete 1850 in poi, cucine 800. Troverete solita economia. 26451 NN

ARMADIO cucina usato acquistasi. Offerte sub «67531 NN» Piccolo. 67531 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, salotti, vendonsi straoccasione. Montagnari, Chiozza 39. 67438 NN

CAMERA matrimoniale nuova, vendesi urgente causa partenza. Zaccaria 4 III destra. 1000 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa vende falegname. Media 52. 67575 NN

CAMERA pranzo modernissima, prezzo basso, vendo. Corso Garibaldi 29, I. 67630 NN

CAMERA matrimoniale, suste, tutto nuovo, vendesi metà prezzo causa partenza. Gatteri 44, porta 15. 04015 NN

CAMERA letto, mogano, porte piene, finissima stanza pranzo, magnifica, mogano scuro, vendonsi rara occasione. Foscolo 11, pianoterra. 04007 NN

CAMERA letto, stile barocco, lavoro d'arte, pregevolissimo, vendesi occasione. Parini 4, magazzino. 04007 NN

CAMERA matrimoniale nuova, tavolo allungabile, vendonsi. Caprin 5, I, 6. 67543 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, suste, tutto nuovo, vendonsi. Tommaso Luciani 12, porta 4, falegname. 67546 NN

CUCINA lussuosissima, modello straordinario, laccata, marmi, vendesi. Caprin 8, II. 67698 NN

CUCINA modernissima, solida, marmi, vendesi rara occasione. Guardia 11, pianoterra. 26415 NN

CUCINA lussuosissima, rara bellezza, nuova, vendesi occasione. Solitario 2, porta 9. 67573 NN

CUCINE solide, garantite, marmi 1100, 1300, prezzo reclame. Ferriera 16, falegname. 67615 NN

DIVANO Biedermeier lussuoso, trasformabile letto, brevetto Teriancich, vendesi. Maurizio 9. 67599 NN

FORNIMENTO salotto damasco grigio celeste vendesi prezzo d'occasione. Tappezziere Piazza S. Caterina 3. 67247 NN

GUARNITURE «Club» (Canapè, 2 poltrone) da L. 1500 in poi. Grande scelta. Altre guarniture, salotti ecc. prezzi vera occasione. Steiner Via Geppa 17. 2468 NN

LETTINO ferro-ottone vendesi. Piazza Imbriani 3, III, destra. 26397 NN

MOBILI e qualsiasi altro oggetto usato acquisto. Scrivere Crasna Caffè Mocca Riva Sauro. 7437 NN

MOBILI diversi vendonsi. Visitare dopo le 10, Pauliana 6, III, Bonetti. 26395 NN

MOBILI di ogni genere a prezzi fortemente ribassati, vendonsi. Ermanno Brod, Felice Venezian 7. 67624 NN

MOBILI ufficio, pressa, armadioni, vendonsi. Silvio Pellico 4. 26445 NN

MOBILI ufficio completo, lussuoso cercansi. Offerte con prezzo Piccolo. 26446 NN

OCCASIONE vendonsi mobili scrittoio. Poiani, Manzoni 2, I, 14-18. 26223 NN

OCCASIONE sposi: Stanza matrimoniale, stanza pranzo, lussuose, massiccie, cucina, marmi, quadri, servizio 6 persone, porcellana, nuovo, vendonsi lire 12.000. Indirizzo Piccolo. 67617 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri, via Carducci 24, I piano. 600 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni, assumonsi riparazioni di qualunque entità. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, telefono 37-09, 15-19. 67265 NN

PIANINI, pianoforti, esposizione giornalmente dalle 11-13 pom. e dalle 17 alle 20, nella sala maggiore della Società Operaia Triestina via Emo Tarabochia 3, telefono 15-39. 67265 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi. Scambi. Facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10641 NN

PIANINI pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hoffmann» «Bösendorfer», «Ronisch», scambi, facilitazioni. Pianino nuovo germanico tre pedali lire 4600. Pianoforte «Mignon Bösendorfer» (originale incrociato, tutto metallo, voce splendida 6900. Pianoforte mezzacoda nero «Kern» 2900. «Illich» 2900, «Schnabl» 2600 «Schott» nero, meccanica inglese, ripetizione 2800. Pianino elettrico vendesi metà prezzo. Via Sanità 16. 1179 NN

PIANINO nero, corde incrociate, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 67547 NN

PIANINO straordinario, incrociato, trepedali, moderatore vendesi. Indirizzo Piccolo 67556 NN

PIANINO tedesco, marca Stingl, vendesi. Via Battisti 7, I, destra. 26343 NN

PIANO corto, sonoro, mondiale, perfettissimo, vendesi occasione. Corso 1, terzo. 04011 NN

PSYCHE (Toilette) singole, comodini, lavamani prezzi vera occasione. Via Geppa 17 Magazzino. 2468 NN

SEDIE imbottite per camere pranzo ed altre, poltrone girevoli, tamburini, lampade abat-jour, letto bambini legno, divano vendonsi prezzi irrisori Steiner Via Geppa 17. 2468 NN

STANZA letto moderna, camera pranzo, diversi pezzi, salotto antico, vendonsi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 67476 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A A. COMPERO mobili singoli, stanze complete, tappeti, cortinaggi, cristallerie, specchi, vasi, servizi giapponesi, vestiti. Negozio «Regina», Beccherie 13, portizza. 11133 O

A A A A A. BRILLANTI, biglietti del Monte, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie. Corso Garibaldi 14, I Vouch. 67541 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher. S. Lazzaro 11, primo. 122 O

ASSORTIMENTO ricchissimo calze Chemnitz signora, uomo, bambini, nonchè guanti signora. Conosciutissimo Emporio, Genova 13, mezzanino. 67524 O

ASSORTIMENTO grandioso calzature moderne, indistruttibili, convenientissime. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 67466 O

BOTTIGLIE, damigiane comperansi, vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 1154 O

CAPPELLI elegantissimi roson, ottoman, lire 35. XX Settembre 85, I. 26344 O

CASSEFORTI comperansi e vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 1154 O

FORFORA! Il fattore principale della caduta dei capelli è la forfora, che scomparisce solamente usando la Filotrix, apprezzata da chi la conosce per i suoi effetti. Farmacia Godina, S. Giacomo. In vendita in tutte le farmacie. 265 O

LEGNAME diverso, lavorato e greggio, adattatissimo per scansie, impalcature, ecc., scale, sedie, vendesi d'occasione. Luigi Ricci 4. 26348 O

MACCHINE per buste e sacchetti di carta, sia a pedale, sia automatiche, macchine bronzatrici moderne a piano, anche con trasportatore, per macchine Offset. Tutte le macchine ed accessori per cartotecnica. Commercio Macchine, Milano 17, via Vincenzo Monti 34. 5262 O

MODISTA vende, confeziona eleganti cappelli e rimoderna prontamente a prezzi modicissimi. Corso Garibaldi 31, I. 26033 O

MOLTISSIMI e di vario genere sono i disturbi che si verificano nella pubertà: disturbi che dipendono in massima parte da scarsa produzione o da troppo rapida dispersione delle sostanze principali del nostro organismo come: fosforo, calcio, ferro. Il Sirofosfit Godina contiene questi elementi preziosi in combinazioni tali da renderli un rimedio prontamente assimilabile e contrariamente ad altri prodotti consimili, del tutto innocuo. Il Sirofosfit viene preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo e trovasi in tutte le altre farmacie. 265 O

PARTITA arringhe da vendere. Rivolgersi per la visita dalle 11-12 presso Frigoriferi Triestini, Via Ugo Foscolo 7. 00470 O

PERSONE affette da bronchiti croniche si libereranno dalla tosse convulsa e stizzosa col Guaiatim Godina, preparato dalla farmacia Godina, S. Giacomo: trovasi in tutte le farmacie. 265 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili unicamente Steindler, XX Settembre 12, Sebastiano 6. 67210 O

ROTTAMI ghisa, ferro, motori, filtri, elevatori a nastro, locomobili Decauville a benzina, coclee, macchine varie seminuove, vendonsi. Rivolgersi Adria-Soda, Monfalcone. 25396 O

SAPONE lire 190 quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti. 5242 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 66931 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— P

AGENTI rappresentanti, stipendio, provvigione cerchiamo vendita saponi, candele, profumerie. Domande, referenze: «Tricolor», Napoli. 5254 P

CASA editrice Italia cerca abilissimi produttori subagenti pubblicità, diffusione opere propaganda nazionale. Scrivere sub «67618 P» Piccolo, indicando referenze. 67513 P

MACCHINE, utensili per la lavorazione del metallo. Cuscinetti a sfere, Magneti e candele per automobili. Casa del genere residente Milano cerca rappresentante attivo introdotto principali stabilimenti-cantieri. Offerte dettagliate con referenze al Piccolo N. «11145 G». 11145 G

PIAZZISTA abile introdotto in questa piazza, primaria ditta cerca. Ind. Piccolo. 26375 P

PIAZZISTA introdotto Trieste e territorio, per burro e formaggi cercasi verso provvigione. Scrivere «26461 P» Piccolo. 26461 P

RAPPRESENTANTE capace collocamento alimentari offresi. Offerte «67473 P» Piccolo. 67473 P

RAPPRESENTANTE serio, attivissimo, bene introdotto per la provincie di Trieste, Istria, Dalmazia cerca importante Fabbrica liquori. Scrivere indicando referenze al Rag. Ganicucci. Via Vanvitelli 106 Milano (32). 11162 G

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

ANSALDO quarta serie, extra lusso, freni anteriori, vendesi. Rivolgersi dalle 4 alle 5. Gasperis, via Stuparich 12. 26162 Q

BICICLETTA nuovissima mezzacorsa, marca di fabbrica, vendesi. Commerciale 3, barbiere. 26422 Q

BICICLETTA vendesi prontamente, prezzo vera occasione. S. Michele 3, terzo. 67585 Q

CAMION Bianchi nuovo con gomme posteriori, portata quintali 35, 3 gomme riserva. Telefono 23-01. 25118 Q

CAMION 15 Ter, rimesso a nuovo, vendesi, telefonare 4032, dalle 8 alle 12. 26399 Q

CICLISTI! Verniciature a fuoco, telai neri, lire 12, cilorati speciali 18. Stabilimento Cecchini, Media 31. 67491 Q

INDIAN Scout con «seit» nuovo tipo 1926, con impianto, scambio con vettura 6 posti; per informazioni via Ronco 5, Klun. 67493 Q

MOTOCARROZZELLA perfetto stato, ottimo funzionamento, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo 67626 Q

MOTOLEGGERA inglese con impianto elettrico vendesi. Telefonare 456, Beber. 26373 Q

UNICAMENTE alla Calzoleria Triestina, Via G. Carducci N. 21 trovansi calzature d'uomo, donna e ragazzi moderne, fortissime ai prezzi più bassi di Trieste. 0042 Q

VETTURA torpedo 6 posti, 16 HP, vendesi a prezzo d'occasione. Garage, via Giulia 23. 26336 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

A. PRESTITI, qualsiasi grandissimo importo, (fino ventimila immediatamento) accordansi verso oro, merci, ecc. Caffè S. Marco, ore 9-15, Lav. 67564 R

BOTTEGA barbiere, arredata cedesi 4000, partendo; affarone. Palma, Caffè Negozianti. 67540 R

BOTTEGHINO bene avviato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 26393 R

BOTTEGHINO bene avviato, buona posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 26322 R

BOTTEGHINO calzolaio cedesi L. 300, causa partenza. Salita Promontorio 1. 67609 R

DANNI guerra: consulenza giuridica, ricorsi: pensioni militari, vedove guerra. Rag. Bellizzi, Tiziano 9. 11075 R

LAVORATORIO cappelli signora, posizione centrale, avviatissimo, cedesi. Indirizzo Piccolo. 26347 R

LIRE 1000 cerco: buon interesse, garanzia su mobili. Scrivere «26354 R» Piccolo. 26354 R

MILLE LIRE da restituirsi a quote mensili, alto interesse, massima garanzia cerca subito Statale Triestino. Scrivere al Piccolo «6090 R». 6090 R

NEGOZIETTO frutta, erbaggi, commestibili e coloniali, vendesi oppure affittasi. Indirizzo al Piccolo. 26324 R

NEGOZIETTO centralissimo, vicinanza Canale, arredamento nuovo, adatto Ufficio, Agenzia, cedesi. Rivolgersi Piccolomini 3, terzo, ore 14-15. 26458 R

NEGOZIO adatto qualunque genere, con stanza grande. Via Lloyd 22. 67492 R

PENSIONE od Hotel cercasi in affitto o comperasi. Scrivere «67501 R» Piccolo. 67501 R

SOCIA, socio, 15-20.000, rischio escluso, 15-20 per cento garantiti, cercasi. Offerte «26442 R» Piccolo. 26442 R

SOCIO-socia con piccolo capitale cercasi per lavori esteri, guadagno sicuro, capitale garantito. Offerte Piccolo sub «67210 R». 67210 R

480 cerca stabile restituendo 550 primo luglio. Serie garanzie. Sub «67623 R» Piccolo. 67628 R

70.000 ottima ipoteca, arcipupillare, stabile, centro, cercasi. Offerte «67626 R» Piccolo. 67616 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

CASETTA uso villa, ammobiliata, con giardino, campagna, viti, alberi fruttiferi, due minuti distante bagni, presso Pirano, vendesi lire 26.000. Offerte Piccolo «26370 S». 26370 S

CASETTA bellissima, 4 locali, giardino (Romagna) 28.000; altra 18.000, vendonsi occasionissima Palma, Caffè Negozianti. 67462 S

CASETTA cinque vani, giardino, pressi Rossetti 40.000, casa città rendita attuale 14.000, prezzo 140.000, ville Scoglietto, Commerciale, Semedella, 150.000, 80.000, vendonsi. Starè, Caffè Edison. 26361 S

FONDO saluberrimo, collinetta a mezzogiorno, vendesi prezzo conveniente, paraggi Cologna, nuova strada Scorcola, tram Fabio Severo. Indirizzo Caffè Firenze. 67566 S

QUARTIERE di due camerette e cucina, interne, scambierei con uno di tre, centro, o paraggi Stazione. Indirizzo al Piccolo. 67455 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— T

STANZA matrimoniale con o senza cucina, giardino, luogo di cura, affittasi, Poggioreale, sei mesi. Indirizzo Piccolo. 67550 T

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A visitare la magnifica ed interessante esposizione di orologeria da parete e argenteria da regalo, in via S. Lazzaro 8, è una cosa indispensabile per una persona di buon gusto. Entrata libera. F. Cavallar, Orologeria-Oreficeria, via S. Lazzaro-via delle Torri. 24943 U

AL Salone Risch, Viale Venti Settembre 25, ricco assortimento modelli primaverili, ordinazioni, riparazioni eseguisconsi, esattezza ed eleganza. 67556 U

ALLE Signore cappelli splendidi, parigino grande assortimento. Stabilimento riformazioni. Arrivati modelli paglia. Si guarnisce gratis. Prezzi convenientissimi. Salone Francescato, Via Pesce 4. 7441 U

CATTIVA, nò, infelicissima, sì. Dimenticare impossibile. Trasferirò. 26400 U

CHIROMANTE chiaroveggente, madama Mary di Parigi, informa su qualsiasi argomento della vita, amori, affari ecc. Voi tutti che soffrite e che siete disillusi, venite da madama Mary: ella vi dirà il mezzo di vincere le difficoltà della vita, anche per le vostre imprese difficili. Via Udine 4, II, porta 12. 11057 U

CHIROMANZIA! Prof. Manteia, dà consultazioni predicendo avvenire. Tratta anche per corrispondenza. Via Toro 2, primo, destra. 67507 U

CLOROSI, anemia, disturbi delle mestruazioni, guariscono coll'Arsoferril, preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo e che trovasi in tutte le farmacie. 265 U

E' molto più facile ed anche più economico prevenire una malattia che curarla. Assoggettandovi ad una cura periodica di Jodoparillina, Voi sarete sicuri di evitare i molteplici disturbi che ad una certa età sono comuni a tutti, ossia quelli dell'arteriosclerosi, non solo, ma eviterete anche il guaio di dover sospendere spesso e qualche volta anche per sempre le vostre occupazioni. La Jodoparillina si prepara nella farmacia Godina, S. Giacomo, e trovasi anche nelle altre farmacie. 265 U

GIOVANE industriale triestino 29, ottimo avvenire, capitale 200.000, conoscerebbe distinta, bella signorina, alta, slanciata, con dote più o meno adeguata, scopo sollecito matrimonio. Scrivere: tessera 38292, fermo posta centrale. 26374 U

IL fachiro indiano, dopo un esperimento fatto a Roma, è ritornato. Indovina l'avvenire e riceve al Viale Venti Settembre 21, I, dalle 15 alle 21. 67606 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, villa propria. Ginnastica prolungata. Telefono interurbano 20-64. 67154 U

LEVATRICE riceve consultazioni gravidanza, cure, segretezza. Madonnina 10, II. 26407 U

MODISTERIA Decastro, Corso Garibaldi 15, III: cappelli novità, lire 25, modelli, nastri, seterie, forme per riformazioni a prezzi convenientissimi. 26352 U

MOTORE a nafta 10-12 HP, cerco. Via Ronco 5, Klun. 67493 U

OSTETRICA Brelich diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanze, iniezioni. San Maurizio 10, primo. 67587 U

MALE giudicato. Ritira sabato. Non potevo prima. Snieghero tutto. tuo t. 67460 U

PIZZI filo per biancheria, prezzi bassissimi. Ricamo Moderno, via Sebastiano 2. 67623 U

SENTI amor mio... se mi vuoi veramente bene, stasera devi portarmi al Teatro Excelsior, perchè voglio divertirmi, ammirando Buster Keaton, nella esilarante film «Senti amor mio!» 200 U

TENENTE mercantile 28.enne, carriera avviatissima, solo, sano, belle presenza, conoscerebbe scopo matrimonio, distinta, affettuosa, slanciata, figlia unica agiata famiglia, oppure vedova indipendente, età proporzionata. Massima serietà. Trattasi parenti. Scrivere sub «26316 U» al Piccolo. 26316 U

UN bel viso esercita sempre un fascino particolare, mentre chi ha la pelle del viso deturpata da acne, foruncoli, lentiggini, efelidi, macchie, bitorzoli, appare brutto e si sente inferiore. L'Acqua Antifelidica si prepara nella farmacia Godina, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 265 U

Giovedì 25 febbraio, ad ore 22.30, in Firenze, serenamente spirava:

Anita Rieti ved. Nacamuli

esempio fulgido d'intelligenza e di virtù.

Accasciati da un dolore che non ha conforto, ne dànno il tristissimo annunzio:

la figlia BICE in MORPURGO
il figlio prof. dott. GUIDO DAVIDE
il genero ing. BRUNO MORPURGO
la nuora RITA BARUCH
il fratello FURIO RIETI e famiglia (Cairo d'Egitto)
il fratello comm. DANTE RIETI e famiglia
le famiglie NACAMULI (Cairo d'Egitto), MUSTACCHI (id.) RIETI (id.), DE - CORI, LOLLI e parenti tutti

Trieste, 4 marzo 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Il CONSORZIO TRIESTINO FRA ALBERGATORI, TRATTORI ED OSTI comunica la morte del consortista

Cristiano Dejak

I funerali dell'Estinto seguiranno oggi, ad ore 10, partendo dalla propria abitazione di via Palladio N. 3.

Si pregano i soci intervenire alle esequie

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per l'imponente dimostrazione d'affetto tributata al loro indimenticabile

Michele Furlani

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero rendergli le estreme onoranze ed in particolare ai rappresentanti dei Magazzini Generali, al direttore, alla Sezione della «Quercia» ed al Corpo corale dell'Oratorio Salesiano, agli altri componenti dello stesso, nonchè ai vari gruppi dei braccianti del Porto.

Famiglie:
FURLANI, TOMMASINI, BOLDRIN
OGRISEK, TENZE, CRAVAGNA
e de THIANICH

Dopo lunghe sofferenze, per volontà di Dio, volò al Cielo l'angioletto

SERGIO MAGHETTI

d'anni 3

Straziati dal più profondo dolore, i genitori OTTORINO e ALMA nata FERTILIO e la sorellina LIANA, i nonni, le zie e gli zii dànno annuncio ai parenti e conoscenti.

I funerali del caro angioletto seguiranno oggi giovedì, alle ore 15.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 4 marzo 1926.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

RINGRAZIAMENTO

Commossa profondamente per le dimostrazioni d'affetto tributate all'adorato

ing. Augusto Palese

la famiglia vivamente ringrazia.

Trieste, 4 marzo 1926.

Rosa ved. Tremul
nata Zanella

spirava oggi serenamente con i conforti della Religione.

La dolente nipote OLGA BENARDELLI, in unione al marito e ai figli, ne dà partecipazione ai parenti ed amici.

I funerali seguiranno a Dignano giovedì mattina, ad ore 8.30; la tumulazione della salma avverrà a Capodistria nella tomba di famiglia.

Dignano d'Istria, 2 marzo 1926.

Dopo atroci sofferenze, quest'oggi andò a raggiungere i suoi cari

Mattea ved. Maddalensich

d'anni 50

confortata dal figlio Giordano, dalla figlia Edvige in Risch, dal genero Albino, dalla madre Maria ved. Scopinich e dalle sorelle, i quali unitamente alle congiunte famiglie Maddalensich, Risch, Scopinich, Sterle e Prescherm, ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali della cara estinta seguiranno venerdì 5 corrente, ad ore 16, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale della Maddalena.

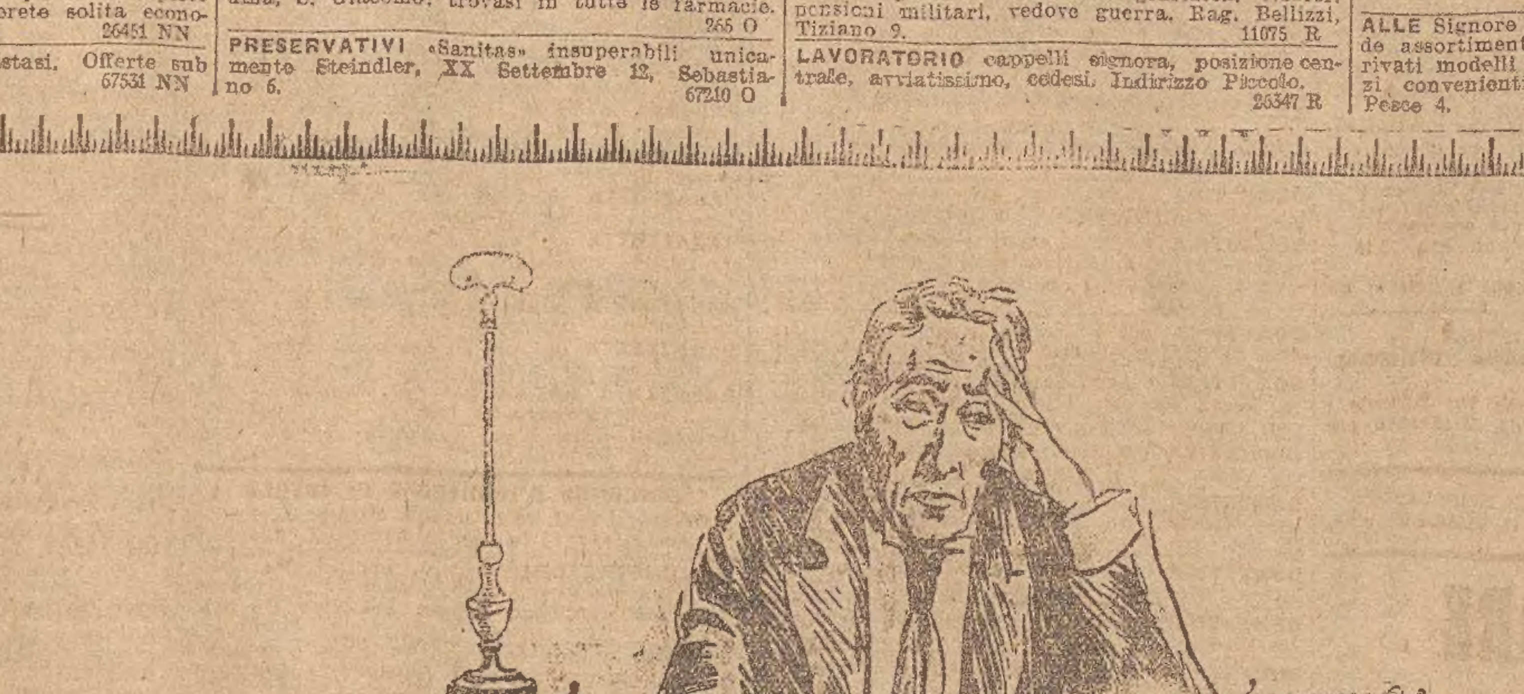
Trieste, 3 marzo 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III N. 45

Il PROTON

è specialmente necessario a coloro che esaurirono le proprie forze mediante lavoro o studio troppo prolungato.

La fatica, gli strapazzi sia fisici che intellettuali logorano l'organismo e danno luogo a prodotti



del ricambio nocivi per le varie funzioni ossia alla cosidetta autointossicazione.

Necessita perciò una cura detossicante e tonico ricostituente, quale è appunto quella del Proton, da prendersi a dose di un cucchiaino prima del pasto, tre volte al giorno.

L-107